



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 10 maggio 2024**



Rassegna stampa



Prime Pagine

10/05/2024	Corriere della Sera	8
10/05/2024	Il Fatto Quotidiano	9
10/05/2024	Il Foglio	10
10/05/2024	Il Giornale	11
10/05/2024	Il Giorno	12
10/05/2024	Il Manifesto	13
10/05/2024	Il Mattino	14
10/05/2024	Il Messaggero	15
10/05/2024	Il Resto del Carlino	16
10/05/2024	Il Sole 24 Ore	17
10/05/2024	Il Tempo	18
10/05/2024	Italia Oggi	19
10/05/2024	La Nazione	20
10/05/2024	La Repubblica	21
10/05/2024	La Stampa	22
10/05/2024	MF	23

Primo Piano

09/05/2024	Agenparl	24

09/05/2024	CivOnline	26
09/05/2024	PrimoCanale.it	27

Trieste

09/05/2024	Trieste Prima	29

Venezia

09/05/2024	Agenparl	30
09/05/2024	Il Nautilus	31
09/05/2024	Messaggero Marittimo	32
09/05/2024	Venezia Today	34

Savona, Vado

09/05/2024	Shipping Italy	35

Genova, Voltri

09/05/2024	BizJournal Liguria	37
09/05/2024	BizJournal Liguria	38
09/05/2024	BizJournal Liguria	40
09/05/2024	Citta della Spezia	41
09/05/2024	Genova Today	42
09/05/2024	Genova Today	43

09/05/2024	Genova Today	45
<u>Inchiesta corruzione, il legale di Toti: "Nessuna anomalia di spesa, tutto tracciato"</u>		
10/05/2024	Genova Today	46
<u>Inchiesta corruzione, è il giorno di Giovanni Toti: il presidente della Regione davanti al gip</u>		
09/05/2024	LaPresse	47
<u>Arresto Toti, l'indagine si allarga. Il governatore: "Determinato a chiarire"</u>		
09/05/2024	Messaggero Marittimo	49
<u>Porto di Genova: il Tar boccia il trasloco dei Depositi Chimici al Terminal Rinfuse</u>		
09/05/2024	PrimoCanale.it	50
<u>Attualità Terremoto corruzione: oggi l'interrogatorio di Signorini, Toti venerdì 1 minuto e 35 secondi di lettura di Michele Vari Giovedì 09 Maggio 2024</u>		
09/05/2024	PrimoCanale.it	51
<u>Corruzione, l'avvocato di Toti: "Tutti i denari tracciabili, non è ora di parlare"</u>		
09/05/2024	Rai News	52
<u>Inchiesta corruzione, gli interrogatori di garanzia. Oggi Signorini, domani Toti, sabato Spinelli</u>		
09/05/2024	Rai News	53
<u>Corruzione in Liguria, Signorini non risponde al Gip. Domani l'interrogatorio di Toti</u>		
09/05/2024	Rai News	54
<u>Genova, gli sviluppi dell'indagine: al comitato di Toti finanziamenti per circa 200mila euro</u>		
09/05/2024	Rai News	55
<u>Autorità portuale, vertice decapitato</u>		
09/05/2024	Ship Mag	56
<u>"Sistema Toti", Signorini non risponde al magistrato. Faro della Procura sulla diga</u>		
09/05/2024	Shipping Italy	58
<u>Celebrati a Genova i 20 anni della laurea magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale</u>		
09/05/2024	Shipping Italy	59
<u>F.Ili Cosulich ha preso in consegna la prima bettolina per biofuel e metanolo</u>		
09/05/2024	The Medi Telegraph	60
<u>Paolo Piacenza, l'ex enfant prodige che ha scalato il porto sulla scia di Signorini</u>		

La Spezia

09/05/2024	Citta della Spezia	62
<u>Domani si apre DePortibus</u>		
09/05/2024	Citta della Spezia	63
<u>Tutto pronto per Orientamenti sailor: salpa la nave delle professioni del mare</u>		
09/05/2024	Citta della Spezia	65
<u>Settant'anni di Premio LericiPea, in programma anche un omaggio a Giovanni Giudici in Piazza Saint Bon</u>		
09/05/2024	Corriere Marittimo	67
<u>Al via alla Spezia "DePortibus, Festival dei porti che collegano il mondo"</u>		
09/05/2024	Messaggero Marittimo	68
<u>DePortibus: domani la prima edizione a La Spezia</u>		
09/05/2024	Port Logistic Press	69
<u>Si apre domani al Terminal Crociere DePortibus-festival dei porti che collegano il mondo</u>		

Ufficio stampa

Ravenna

09/05/2024	Messaggero Marittimo	71
Il porto di Ravenna a Macfrut 2024		
09/05/2024	Ravenna Today	72
Torri Hamon, Italia Nostra invita a boicottare il Ravenna Festival: "Sponsorizzato da chi le ha demolite"		
09/05/2024	RavennaNotizie.it	74
Ravenna. Le anatomie notturne di Marisa Zattini in mostra alla Art Gallery Pallavicini22		
09/05/2024	ravennawebtv.it	76
Diverse associazioni ravennati invitano a boicottare Ravenna Festival perché sponsorizzato da Eni		
09/05/2024	ravennawebtv.it	78
Il Porto di Ravenna si promuove con un proprio stand a Macfrut 2024		

Livorno

09/05/2024	Corriere Marittimo	79
Livorno cerca nuove strategie per far fronte agli effetti negativi della crisi in Mar Rosso		
09/05/2024	Il Nautilus	83
AdSP MTS-Guerrieri traccia la rotta: "Queste le nostre priorità"		
09/05/2024	Informare	86
Per sviluppare la propria resilienza il porto di Livorno guarda alla sponda meridionale del Mediterraneo		
09/05/2024	Informatore Navale	88
I porti dell'Alto Tirreno e la crisi del Mar Rosso - Guerrieri traccia la rotta: «Queste le nostre priorità»		
09/05/2024	Messaggero Marittimo	91
Guerrieri traccia la rotta: "Queste le nostre priorità"		
09/05/2024	Shipping Italy	94
A Livorno traffici in calo ma Guerrieri guarda avanti introducendo anche un 'Bonus manovra'		

Piombino, Isola d' Elba

09/05/2024	Informazioni Marittime	97
Porto di Piombino, inaugurata la bretella per la zona nord		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/05/2024	CivOnline	99
«Meglio un tracciato ibrido, tra il viola e il magenta»		
09/05/2024	La Provincia di Civitavecchia	101
«Meglio un tracciato ibrido, tra il viola e il magenta»		

09/05/2024	Messaggero Marittimo	103
09/05/2024	Ministero dello Sviluppo Economico	104
Riconversione Centrale ENEL Torrevaldaliga		

Napoli

08/05/2024	(Sito) Ansa	<i>Agenzia ANSA</i> 105
Tour alla scoperta del mare, l'acqua, oro azzurro di Napoli		

Salerno

09/05/2024	Salerno Today	106
Stazione marittima, torna la Mein Schiff 2: quasi 3mila turisti nel salernitano		

Brindisi

09/05/2024	Brindisi Report	107
Asl e Opi insieme a Brindisi per la Giornata internazionale dell'infermiere		
09/05/2024	Il Nautilus	108
UN PROGETTO PER INVESTIMENTO NELLA NAUTICA, DOMANI A BRINDISI		

Taranto

09/05/2024	Agenparl	109
Dal Governo emendamento al DI Coesione per prorogare i portuali di Taranto e Gioia Tauro*		
09/05/2024	Agenparl	110
PORTUALI, TURCO (M5S): URGONO TUTELE, GOVERNO FUORI TEMPO MASSIMO		
09/05/2024	Askanews	111
DI coesione, laia(FdI): verso proroga portuali Taranto e Gioia Tauro		
09/05/2024	Informazioni Marittime	112
Indennità portuali Gioia Tauro e Taranto, verso la proroga al 2024		
09/05/2024	Shipping Italy	113
I portuali di Taranto e Gioia Tauro tornano a sperare in un sostegno pubblico fino a fine anno		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/05/2024	Corriere Della Calabria	114
Cgil Calabria e Sicilia in piazza contro il Ponte sullo Stretto		

09/05/2024 **Shipping Italy** 115
Droga nascosta in finte banane, maxi sequestro di cocaina a Gioia Tauro

Olbia Golfo Aranci

09/05/2024 **Rai News** 116
Muove i primi passi a Cagliari il polo della cantieristica da diporto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/05/2024 **quotidianodisicilia.it** *Lina Bruno* 117
Messina, l'ex fiera si trasforma in un grande Parco urbano

09/05/2024 **Stretto Web** 119
Trasporti nello Stretto di Messina, tante novità dopo i voli Ryanair: convenzione tra Atam e Caronte | DETTAGLI

Catania

09/05/2024 **Siracusa News** 120
Festival diffuso della rigenerazione urbana: "Città in Scena" arriva per la prima volta a Siracusa

Focus

09/05/2024 **(Sito) Adnkronos** 121
Moby e Tirrenia festeggiano le mamme con il 100 per cento di sconto per il secondo passeggero

09/05/2024 **Sea Reporter** 123
Costa, vola in crociera senza pensieri con "lost luggage concierge"

09/05/2024 **Shipping Italy** 125
Si prepara a vedere la luce il regolamento del Mit per il bunkeraggio di Gnl alle navi

09/05/2024 **Shipping Italy** 126
Schizzano in alto i noli container Cina - Italia (+16%)

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688081

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63821/310
mail: servizioclienti@corriere.it



Europa League
L'Atalanta è in finale
Roma, orgoglio e resa
di **Alessandro Bocci** e **Luca Valdiserri**
a pagina 49



Tra Olanda e Fiandre
Una «bussola»
verso la salute
di **Di Stefano** e **Farina**
alle pagine 18 e 19



Gruppo di studenti impedisce l'intervento agli Stati generali della natalità. Solidale il centrodestra, distinguo a sinistra

Roccella contestata, è bufera

La ministra: «Io censurata». Il Colle: «È contro la civiltà». Meloni: «Show ignobile»

IL DIRITTO DI PAROLA

di **Roberto Gressi**

In lode del dissenso e contro la dittatura della maggioranza, quella malattia in cui può incorrere la democrazia se si calpestano pensieri e diritti delle minoranze. Una società privata del dissenso è l'apripista del pensiero unico, pane dei totalitarismi. Diffidare sempre di un Paese dove il dissenso viene ingabbiato, censurato, confinato. E poi sì, non c'è dubbio che il dissenso possa raggiungere anche livelli di critica impietosa, a tratti durissima, figlia spesso, specialmente tra i più giovani, della paura di essere prevaricati e ignorati. Che però si giunga a impedire ad altri di esprimere la propria opinione, a zittire l'avversario, è un atto di violenza. Il diritto di parola deve per forza essere un punto di partenza comune, e non una conquista rimessa ogni volta in discussione. Ieri è successo di nuovo. La ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella, è stata costretta a lasciare il palco degli Stati generali della Natalità. Un coro di «Vergogna!» e «Decido io», l'ha costretta ad uscire. A nulla è valso dare la parola ai contestatori, né a nulla è servito che Roccella affermasse che condivideva il «Decido io» sul corpo delle donne, e che semmai il problema è che oggi quella libertà è falsamente garantita.

continua a pagina 32

GIANNELLI



CROSETTO CONTRO LE TOGHE

Inchiesta su Toti, venti imprese nel mirino dei pm

Chi è finito nei guai, pur interrogato per ora tace. Ma l'inchiesta su Toti e la Regione Liguria non si ferma. Nel mirino della Procura i finanziamenti sopra i 40 mila euro, e sono venti le imprese sul cui indaga la finanza. E il ministro Crosetto critica le toghe.

da pagina 6 a pagina 9
Caccia, Di Caro
Guastella, Guerzoni
Imarisio, Pasqualetto

La ministra della Famiglia Eugenia Roccella non è riuscita a intervenire all'Auditorium della Conciliazione, a Roma, agli Stati generali della natalità. Non appena ha preso la parola, in platea sono stati alzati cartelli che formavano la scritta: «Sul mio corpo decido io». A protestare un gruppo di circa cinquanta studentesse e studenti universitari provenienti da varie città e aderenti all'assemblea transfemminista di Aracne. «Io censurata», ha detto la ministra costretta ad andarsene. La solidarietà di Mattarella e del governo. Voci diverse dal centrosinistra.

da pagina 2 a pagina 5
Arachi, Baroni, Piccolillo
Senette, Voltattorni

ALLA «CIVIL WEEK»



L'INTERVENTO DI MATTARELLA

«La Costituzione è di tutti, va difesa»

di **Sergio Mattarella**

È di grande evidenza l'importanza di un confronto aperto nella società civile sulle modalità di partecipazione alla vita pubblica, da svolgere attraverso un costante percorso di identificazione con la nostra Costituzione. Questa, ponendo al centro la persona umana e i suoi diritti, tutela tutti e ciascuno. La Costituzione, ieri come oggi, riguarda tutti da vicino.

alle pagine 10 e 11

L'intervista Spalletti verso l'Europeo: in azzurro siamo fratelli



Il commissario tecnico della nazionale Luciano Spalletti, 65 anni, nella sua tenuta «Ritmesa», tra le colline di Empoli

Il c.t. che sussurra ai cavalli «In ritiro voglio Rivera»

di **Monica Scozzafava**

Rispira l'aria della sua terra, Luciano Spalletti, sui colli dietro a Empoli. «Devo tutto a mia mamma e a mia moglie». E poi l'azzurro: «La maglia della nazionale va indossata con dignità e umanità». Rivera, Baggio e Toti in ritiro.

a pagina 48

Il sindaco: fatto poco. La replica: strumentalizza Gravissimo un poliziotto accoltellato a Milano Tensione Sala-governo

Arrestato un magrebino, doveva essere espulso

di **Chiara Baldi, Matteo Castagnoli** e **Cesare Guizzi**

NETANYAHU: AVANTI DA SOLI

Biden a Israele: freno su Rafah o stop alle armi

di **Davide Frattini**

alle pagine 14 e 15

E CITA LO SCONTRO GLOBALE

Putin, la parata «Nessuno può minacciarci»

di **Fabrizio Dragosei**

a pagina 16



Christian Di Martino, 35 anni

Il taser non è bastato a fermare il clandestino che lanciava sassi contro i passanti, a Lambrate. Così, Christian, poliziotto sulle volanti a Milano, ha tentato di bloccarlo a terra ma è stato colpito con tre coltellate. Lotta tra la vita e la morte. Scontro tra Sala e il governo.

alle pagine 20 e 21

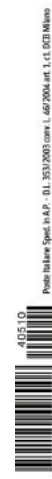


IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Per Salman Rushdie e i politici dovrebbero avere la pelle più dura, accettando di essere criticati dai cittadini anche con brutte parole. Un politico, secondo lo scrittore, non può concedersi il lusso di offendersi: e quando se lo concede, come Giorgia Meloni nel querelare Canfora e Saviano, si rivela infantile. Rushdie resta Rushdie a prescindere, ma siamo sicuri che sia l'ipersensibilità a ispirare la scelta dei nuovi leader di ribattere agli attacchi colpo su colpo e di entrare in polemica con personaggi di altri mondi come la letteratura o lo spettacolo? Il fatto è che sono cambiate le regole del gioco. I social hanno ridotto la politica a un derby tra Noi e Loro, e i tifosi delle due curve hanno continuamente bisogno che il leader li confermi nella con-

La pelle dura

vinzione di trovarsi dalla parte giusta. Il politico incassatore è ancora apprezzato, ma solo da coloro che non voteranno mai per lui. Molto meno dai suoi elettori, che scambiano il suo garbo istituzionale per intesa con il nemico. A Meloni e Schlein non interessa piacere a chi sta al centro o addirittura dall'altra parte. Interessa portare alle urne il maggior numero possibile di quelli della propria. Se la premier non ritira le querele è perché sa che minerebbe le certezze del suo popolo, che, al pari di tutti i popoli dell'era social, divide il mondo in due come la mela di Biancaneve. Noi contro Loro, e chi non accetta lo schema passa ancora per indifferente, mentre magari si sforza solo di essere pensante.





Varoufakis, ostracizzato dal governo di Berlino per non farlo parlare di Gaza in università, fa causa alla Germania. Eccole, le famose "democrazie liberali"



Venerdì 10 maggio 2024 - Anno 16 - n° 128
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione a/b postale DL 353/05 (conv. in L. 22/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PROTESTE NEGLI ATENEI

Spagna, i rettori con i ragazzi: "No patti con Israele"

ALESSI A PAG. 10

SUPERBONUS IN 10 ANNI

Manovrina di 2,5 miliardi. Imprese e banche in rivolta

BORZI E PALOMBI A PAG. 9

KERMESSE NATALITÀ

Studenti gridano contro Roccella, Mattarella con lei



PROIETTI A PAG. 8

ALLE ELEZIONI COMUNALI

Firenze: Funaro e Azione bloccano il patto Pd-M5S

MARRA A PAG. 14

SETTE VOLVO IBRIDE

I sovranisti al G7 con le autoblu regalo dei cinesi

Giacomo Salvini e Paola Zanca

Chissà se, fermi al semaforo, capiterà anche a loro di vedere il faccione di Matteo Salvini che li guarda dal manifesto elettorale "a difesa della casa e delle auto degli italiani". Quattro ministri, da qualche settimana, girano a bordo di XC40 nuove di zecca. Sono auto mild hybrid, ovvero ibride "leggere", dotate di un motore benzina o diesel di piccola cilindrata.

A PAG. 16

ISRAELE "Non entrate", "Faccio da solo". E la denuncia all'Aja

Rafah: rissa fra Biden e Bibi
"Fatto saltare 50% di acqua"

A sei mesi dal voto il presidente democratico Biden cambia, almeno a parole, posizione: niente più armi offensive se l'Idf non si fermerà e ammette che le bombe americane hanno ucciso civili a Gaza. Il premier di Gerusalemme lo sfida e dice che non si arresterà. Accuse della Fbc all'esercito israeliano che assetterebbe i profughi

ANTONIUCI E FESTA A PAG. 10



LA DIFESA TOTI INTANTO LA NUOVA ACCUSA È FINANZIAMENTO ILLECITO

La sai l'ultima? Se fatturi le mazzette, non è reato

IL GIORGIA DIZIONARIO ILLUSTRATO DELLA NEOLINGUA EGEMONE



E SALVINI TEME RIXI

COLUCCI PAGAVA PURE LA LEGA. IL PRESIDENTE VOLEVA ENTRARE IN FDI O IN FI. SPINELLI DOPO I FAVORI: "IL MIO GRUPPO ORA VALE UN MILIARDO"

FROSINA, IURILLO, GRASSO E MASCALI DA PAG. 2 A 7

LEGAMI TRASVERSALI NEL CASO LIGURIA

Dal sistema Burlando al giro Toti Signorini (arrestato) sull'indagato Vianello: "Qui il Pd lo gestisce lui"

A PAG. 3

AVVIO CON RUSHDIE

Partito il Salone del Libro: ecco le firme del Fatto

TAGLIAPIRELLA A PAG. 18

La cattiveria

Carro armato israeliano abbatte il cartello "Love Gaza". Come ceccchini sono spietati, ma dovrebbero imparare a parcheggiare

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

MINI-PARATA DI PUTIN

L'Ue: 4 mld russi all'Ucraina. Tusk: "Nato già a Kiev"



CANNAVÒ, CARIDI E IACCARINO A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- Sylos Labini Gaza, oscurato Tik Tok a pag. 13
- Ricchiuti Smitariziamo la scuola a pag. 13
- Barbacetto I grattacieli fuorilegge a pag. 13
- Volpi Premierato, assurdo mediare a pag. 17
- Delbecchi Il '900 di Milva la Rossa a pag. 20
- Luttazzi Sul cavallo di John Wayne a pag. 12

Famo Casino Day

» Marco Travaglio

Ormai non c'è più festa nazionale che non venga usata da questo o quel partito per farsi propaganda, confidando nelle telecamere in piazza e nella smemorata storia generale. Accade dal 2022 col 25 Aprile, festa della Liberazione dal nazifascismo, dove si imbucano le delegazioni ucraina e palestinese, che storicamente c'entrano come i cavoli a merenda. L'Ucraina nel 1941 accolse i nazisti come liberatori in funzione anti-sovietica e nei tre anni di controllo hitleriano sterminò un milione di ebrei e deportò gli altri due in Germania, fino alla liberazione da parte dell'Armata Rossa. Negli stessi anni la dirigenza palestinese intorno al Gran Mufti di Gerusalemme, devoto fan e alleato di Hitler e Mussolini, reclutava SS musulmane e progettava stermini di ebrei, mentre la Brigata ebraica combatteva i nazifascisti. Le colpe dei padri non ricadono sui figli, e neppure i meriti, ma ci sarà un motivo se il 25 Aprile non lo festeggiamo coi tedeschi (mentre dovremmo farlo con gli americani, gli inglesi e i russi). Anche il Primo Maggio, col governo Meloni, è diventato tutt'altro che la Festa dei Lavoratori: una passerella per approvare i "decreti 1° Maggio", che non fanno nulla per i lavoratori, ma infilano le solite mance nelle tasche dei padroni, mentre a chi lavora si nega pure il salario minimo e a chi cerca lavoro si ruba il reddito di cittadinanza.

Ora tocca al 2 Giugno, Festa della Repubblica nell'anniversario del referendum del 1946 che abolì la monarchia perché, dopo i meriti acquisiti con l'Unità d'Italia, si era macchiata della ventennale complicità col fascismo. Il Pd annuncia che la trasformerà in una manifestazione contro il premierato meloniano. Che è una boiata pazzesca e va contrastata con ogni mezzo lecito. Ma non il 2 Giugno, che c'entra col premierato quanto la Sagra della porchetta ad Aricia e la Fiera del bue grasso a Carrù. A parte il fatto che l'aveva già proposta l'Ulivo nella Bicamerale del 1997, l'elezione diretta del premier non ripristina la Monarchia né altera la forma repubblicana dello Stato. Usa la procedura prevista dalla Costituzione per stravolgere gli equilibri fra governo, Parlamento, capo dello Stato e poteri di controllo. Ma il 2 Giugno è anche la festa dei presidenzialisti, come di tutti quelli che scelsero Repubblica contro Monarchia (che, se avesse vinto, dopo il più che degno Umberto II, ci avrebbe regalato sul trono Vittorio Emanuele IV e ora Emanuele Filiberto). Perciò dovrebbe accomunare tutti i partiti repubblicani, da destra a sinistra, esclusi solo i monarchici, che invece festeggiano a buon diritto il 25 Aprile perché sedettero nel Cln e contribuirono alla Liberazione. Ma questi politici dove l'hanno studiata la Storia: su Tiramolla?



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 3505/00 Conv. L. 48/04 Art. 1, c. 1, D.L. 118/03



ANNO XXIX NUMERO 110 DIRETTORE CLAUDIO CERASA VENERDÌ 10 MAGGIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 29

L'accoltellamento di un poliziotto a Milano ci dice molto sulle ipocrisie di destra e sinistra quando si parla di sicurezza e immigrazione

C'è una piccola storia milanese, una storia di sangue, di collie, di aggressione, di sicurezza volata, che meriterebbe di essere tirata fuori in fretta dalle cronache locali e raccontata con uno sguardo curioso, quello di chi a che a volte le storie più piccole possono aiutarci a capire con chiarezza le storie più grandi. La storia a cui facciamo riferimento riguarda un fatto esplosivo tra le strade di mercoledì e la mattina di giovedì, a Milano. Un uomo di trentasette anni, un immigrato irregolare di origine marocchina, in stato di alterazione, ha accoltellato con tre colpi alla schiena un poliziotto, spingendolo in codice rosso all'ospedale Niguarda. Se si vuole di riflettere su questa notizia senza farsi trascinare dalla superficialità suggestiva delle nostre simpatie politiche, si noterà con semplicità che questa storia offre agli osservatori più attenti spunti utili per ragionare attorno ad alcuni tabù, e ad alcuni non detti, che riguardano la sicurezza italiana. Il primo tabù riguarda un fatto che va oltre la cronaca e che coincide con un tema importante: la trasformazione in bersaglio di alcune figure che incarnano il principio di autorità. Solo a Milano, come ha riportato giorni fa il questore Giuseppe Petronzi, gli agenti feriti hanno raggiunto un numero preoccupante (35 nel primo semestre del 2023, 62 nel secondo semestre). Ma oltre agli agenti ci sono anche altre figure che incarnano bene il principio di autorità che sono diventate bersaglio. Nel 2024, sono stati 70 i docenti aggrediti. Nel 2023, il 40 per cento degli infermieri in Italia ha dichiarato aggressioni verbali e fisiche (nel 2022 erano stati 32 per cento). Prima riflessione di fronte a questi numeri: l'opinione pubblica sta facendo tutto il possibile per evitare che coloro che incarnano il principio di autorità vengano difesi da coloro che li vogliono quotidianamente marginalizzare? Il secondo elemento di riflessione riguarda un tema che sarà indigesto alla sinistra: esiste o no un problema di criminalità legato all'aumento dell'immigrazione irregolare? Il questore di Milano, nella relazione sullo stato della città presentata un mese fa, ha notato che il coinvolgimento degli stranieri in rapine commesse sulla pubblica via è un tema vero, dato che dal 71 per cento dei casi del 2022 si è passati al 81 per cento del 2023 e dato che sono "troppi e crescenti i casi in cui i giovani, soprattutto stranieri, hanno fatto ricorso a coltelli per appropriarsi delle vittime o per rapinarle in strada". Basterebbe questo elemento per ricordare che trattare l'immigrazione irregolare come un non problema, come una fissazione della destra, significa volersi ostinare a seguire il modello liberale tutti di Santoro non governare il fenomeno e lasciare che sia il fenomeno a governare l'Italia. Ma basta invece tutto quello che abbiamo detto finora per poter dire che a Milano si è un'emergenza legata alla sicurezza? L'analisi suggerisce di sì, i numeri suggeriscono di no. Rispetto a dieci anni fa, i delitti a Milano sono diminuiti di 21 mila unità, a fronte di una città che negli ultimi dieci anni ha visto aumentare del cinque per cento i cittadini residenti. Anche qui, una domanda da porsi: quando si parla dell'emergenza sicurezza a Milano quasi sempre vengono considerati oppure ignorati? Si capisce però perché la destra abbia voglia di parlare di Milano, della sua emergenza sicurezza, perché parlane di ciò che è successo a Lambro, della presenza di un immigrato irregolare in strada, significherebbe dover ricordare che l'immigrazione irregolare la si governa non con la semplice impugazione delle mani (modello Salvini) ma lavorando con l'opposizione sull'integrazione, lavorando sulla l'Europa ma rimpiangendo, lavorando per evitare di trasformare le politiche migratorie in occasioni utili non per governare un fenomeno ma semplicemente per moltiplicare gli irregolari. Realtà contro percezione. Fatti contro narrazione. Si scrive Lambro, si legge Italia.

Come Reagan nell'81

Il rapporto tra Israele e Biden non si ferma a Rafah

Le delegazioni lasciano il Cairo. Netanyahu dice: combatteremo con le unghie, ma abbiamo molto di più

Gli occhi su Hezbollah

Roma. Nel 1981 Israele stava bombardando Beirut, per colpire alcuni obiettivi dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina che aveva preso ad attaccare quotidianamente il territorio israeliano. L'Organizzazione era stata ben rifornita dall'Unione sovietica e uno dei missili colpì l'ospedale della città di Nahariya. Israele rispose colpendo più forte, tanto forte che il presidente americano Ronald Reagan nell'81 allo stato ebraico una consegna di F-16, molte, la decisione di Joe Biden ha ricordato quella di Reagan. Ieri le delegazioni hanno lasciato il Cairo, il direttore della Cia Bill Burns è tornato negli Stati Uniti e la possibilità di un accordo è impigliata tra i ricatti di Hamas e le operazioni di Israele dentro alla Striscia. Appena i cittadini israeliani hanno appreso la notizia che al Cairo era tutto fermo, sono scesi per strada a protestare e chiedere un accordo così quel che cost.

Nevica sulla vittoria

Il 9 maggio a Mosca non è più un appuntamento internazionale, ma un affare tra Putin e i russi

Roma. Nevicava sull'esercito russo rimasto a Mosca per marciare davanti agli occhi del presidente Vladimir Putin. Nevicava sull'unico carro armato presente alla parata organizzata per la giornata della vittoria. Nevicava sugli spalti su cui erano seduti i veterani, qualche leader internazionale e sull'arrivo di Sergei Shoigu, il ministro della Difesa che con il suo giro per la Piazza Rossa dà sempre l'avvio alle celebrazioni per ricordare che la Germania nazista è stata sconfitta dall'Unione sovietica. Il 9 maggio non è più una sfilata per mostrare al mondo di cosa è fatto l'esercito russo, Vladimir Putin utilizza le celebrazioni della fine della Seconda guerra mondiale per far sfilare il suo arsenale sotto gli occhi del mondo.

La vittoria online

I disturbatori filorusi attaccano il sito di Palazzo Chigi, ma la vera minaccia è grave e altrove

Roma. In occasione della festività, abbiamo fatto i nostri regali all'Italia. E' il messaggio pubblicato ieri su Telegram da NoName0716, un gruppo di attivisti filorusi negli ultimi giorni molto attivi contro la rete istituzionale dei paesi da loro considerati "russofili", soprattutto l'Italia, ma anche Moldavia, Finlandia, Slovenia. L'obiettivo primario è provocare caos e rivendicare l'ostilità con motivazioni politiche: nel caso dell'Italia, il sostegno all'Ucraina e la possibilità di inserire un sistema antisemite Sampo/T nel nuovo pacchetto di aiuti - ma secondo le agenzie d'intelligence internazionali il rischio che la guerra si allarghi sempre di più sulle infrastrutture cibernetiche è concreto.

Golan a Malmö

Fra Shin Bet, minacce, chiusura e censura, l'odissea israeliana all'Eurovision

Roma. Il capo del servizio segreto israeliano Shin Bet, Ronen Bar, la scorsa settimana ha compiuto una visita segreta a Malmö, in Svezia, per controllare la sicurezza della delegazione israeliana impegnata nell'Eurovision. Dopo il 7 ottobre, Bar aveva lasciato Israele soltanto per partecipare ai colloqui per il rilascio degli ostaggi israeliani in mano ad Hamas al Cairo e a Doha. La settimana scorsa, Israele ha anche innalzato il livello di allarme per i suoi cittadini che intendano andare a Malmö per l'Eurovision. La mattina del 7 ottobre, le strade di Malmö hanno celebrato il massacro. C'è chi chiama "Ramallano". La nave della onco Ship to Gaza ha ormeggiato nel porto di Malmö alla vigilia della partecipazione di Israele all'Eurovision Song Contest. Trentamila manifestanti sono arrivati per protestare contro la partecipazione della cantante israeliana Eden Golan, che ha già ricevuto una raffica di minacce. La polizia svedese ha chiesto rinforzi alle vicine Danimarca e Norvegia. In Belgio, due ministri avevano chiesto che Israele venisse trattato come la Russia, bandita dal campionato di calcio. Eden Golan, a cui lo Shin Bet ha chiesto di non lasciare mai l'hotel prima e dopo le esibizioni musicali, ha dovuto cambiare anche la canzone in gara.

La nostra voce

Gli studenti ebrei della Columbia: non smetteremo mai di difendere Israele

Pubblichiamo il testo della lettera aperta firmata da più di cinquecento studenti della Columbia University di New York. Alla comunità della Columbia: Negli ultimi sei mesi, molti hanno parlato a nostro nome. Alcuni sono alchimisti o non affiliati benintenzionati che si presentano per sventolare la bandiera israeliana fuori dai cancelli della Columbia. Alcuni sono politici che cercano di usare le nostre esperienze per fomentare la guerra culturale in America. Soprattutto, alcuni sono nostri coetanei ebrei che si autocelebrano affermando di rappresentare i "veri valori ebraici" e tentano di delegittimare le nostre esperienze di antisemitismo. Siamo qui a servirvi come studenti ebrei della Columbia University, legati alla nostra comunità e profondamente impegnati con la nostra cultura e la nostra storia. Vorremmo parlare a nostro nome. Molti di noi siedono accanto a voi in classe. Siamo i vostri compagni di laboratorio, i vostri compagni di studio, i vostri coetanei e i vostri amici.

Andrea's Version

I dispiaceri diventano malattie, assicurano. Il nostro corpo assorbe ciò che lo spirito subisce. Quello che il nostro inconscio ci nasconde e ci tace, il nostro fisico riceve l'invase attraverso l'infermità e il malessere. Ora, io non ho davvero l'impressione di pensare troppo spesso al dottor Enrico Mentana e tanto meno a quell'altro furberissimo editore della dottressa Gruber. Resta il fatto che da tre giorni mi è esplosa l'orbita.

Il Papa punta tutto sulla speranza

Indetto l'Anno santo, che si aprirà il 24 dicembre. Tra san Paolo e Péguy, la Bolla si sofferma sulle domande ultime, sulla salvezza e la promessa della vita eterna. Chiedendo pure "che cos'è la felicità"

Roma. Spes non confundit, la speranza non delude, diceva san Paolo. E' nel segno della speranza che si celebra il Giubileo del 2025, la cui Bolla di indizione è stata consegnata ieri dal Papa. "Di speranza, infatti, abbiamo bisogno", ha detto Francesco nell'omelia. "Ne ha bisogno la società in cui viviamo, spesso immersa nel solo presente e incapace di guardare al futuro; ne ha bisogno la nostra epoca, che a volte si trascina stancamente nel grigiore dell'individualismo e del tirare a campare". Di speranza, poi, ha bisogno la Chiesa, "anche quando sperimenta il peso della fatica e della leggerezza". Il Papa di speranza ha bisogno ciascuno di noi: le nostre vite talvolta affaticate e ferite, i nostri cuori assetati di verità, di bontà e di bellezza, i nostri sogni che nessun buio può spegnere. Tu, dentro e fuori di noi, invoca speranza e va cercando, anche senza saperlo, la vicinanza di Dio". La Porta santa in San Pietro sarà aperta il 24 dicembre, la domenica successiva in San Giovanni in Laterano, quando tutti i vescovi celebreranno nelle loro cattedrali diocesane l'apertura ufficiale del Giubileo ordinario. Il 1° gennaio in Santa Maria Maggiore, il 5 in San Paolo fuori le mura. La chiusura, un anno dopo, il 6 gennaio del 2026. "Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rinascere la speranza", scrive il Papa. Ed è proprio sulla terza delle virtù teologali, la più dimenticata, che Francesco ha voluto soffermarsi. Speranza, fede e carità, le tre "sorelle", per citare Charles Peguy - che esprimono l'essenza della vita cristiana. A scorrere la Bolla, si comprende che due sono le parole chiave: incontro ed evangelizzazione. Rappresenta il Papa di tutto ed è lì che si avranno molti dei segni che caratterizzeranno l'Anno santo, come l'affiatamento in considerazione del 1700 anni dal primo concilio di Nicea.

Giussani e la "stoffa" del santo

La seconda fase del processo di beatificazione del fondatore di C

Milano. "Il santo non è né un mestiere per pochi né un pezzo da museo. La santità va vista in ogni tempo come la stoffa della vita cristiana". Sotto le volute romantiche di Sant'Ambrgeo risuonano i "Secondi vesperi" della solennità dell'Ascensione. Il giorno prescelto, la liturgia e l'occasione sono davvero solemni: è iniziata ieri la Prima sessione pubblica della Fase testimoniale per la causa di beatificazione e di canonizzazione di don Luigi Giussani. Alla memoria tornano le parole di un testo del Gius molto caro ai suoi "ragazzi", scritto a metà anni Settanta come introduzione a un piccolo libro straordinario, le biografie di "Santi

Proposta culturale

I cattolici si interrogano sul rapporto tra Chiesa e cultura oggi. Al Salone si sceglie una pista

Torino. Il cristianesimo non è immaginario, ma al Salone di Torino i cattolici provano a immaginare una loro proposta culturale. Vive il programma che gli editori delle sigle che si rifanno al cattolicesimo mettono in campo nella trentaseiesima edizione della kermesse editoriale, dedicata quest'anno a "Vita immaginaria". Proprio mentre nel mondo ecclesiale e non solo - ne ha criticato Alfonso Berardinelli sul Foglio - i cattolici si interrogano sul rapporto (debole, si dice) tra Chiesa e cultura, oggi. E al Salone si intravede una pista, pure.

Toni smisurato

Scurati contro la corruzione. Ma non sa che l'aggettivazione indignata è un peccato mortale?

Un scrittore dovrebbe saperlo. Gli aggettivi devono essere commensurati alle circostanze e stare magari rari e preziosi, nel discorso. DI GIULIANO FEBBRAIA Associati a caso, appesantiti dal greve, raddoppiati o triplicati a schiere, fanno brutta figura, e come dice Claudio Giunta nel suo manuale su come non scrivere, "usate pure il dillo, la più dimenticata, che Francesco ha voluto soffermarsi. Speranza, fede e carità, le tre "sorelle", per citare Charles Peguy - che esprimono l'essenza della vita cristiana. A scorrere la Bolla, si comprende che due sono le parole chiave: incontro ed evangelizzazione. Rappresenta il Papa di tutto ed è lì che si avranno molti dei segni che caratterizzeranno l'Anno santo, come l'affiatamento in considerazione del 1700 anni dal primo concilio di Nicea.

Verso la staffetta in Rai

Pace fatta tra Sergio e Rossi. Tornano una coppia e insieme grazieranno Serena Bortone

Roma. E adesso dicono in Rai che davvero, di nuovo, ci sarà la staffetta al vertice. Dunque l'amministratore delegato, Roberto Sergio, sarà direttore generale e il direttore generale, Giampaolo Rossi, sarà amministratore delegato. Armonia ritrovata, tra i due, personale, politica, e se vogliamo anche industriale. Si torna allo schema iniziale, insomma, quello progettato da Rossi quando aveva presentato il suo "amico" Sergio alla presidenza del Consiglio garantendo per lui la pace all'improvviso, dunque, tra i due, amici da vent'anni, che però la Rai, e chissà forse anche le ambizioni, avevano diviso. Separati a Sanremo, separati nei corridoi di Viale Mazzini, separati nel progetto editoriale e negli appoggi politici. Sergio aveva costeggiato le sirenne leghiste e salviniane, forse aveva anche immaginato di fare l'ad, al posto di Rossi, cioè il predestinato (da Meloni) per l'incarico. Ma è tutto passato. Torna la coppia Sergio & Rossi. Mercoledì, in Vigilanza, sono stati visti ridere e scherzare insieme, come non accadeva da tempo. Sergio pare sia sicuro: resto in Rai, farò il dg. E Rossi non scuote più la testa come qualche mese fa. Anzi. Sarà insieme con lui, ma al massimo riceverà una blanda lettera di ammonimento per aver twittato. E forse neanche quella. Firmato Sergio & Rossi. (cm)

Roccella e scoppiati

La ministra contestata lascia gli Stati generali della natalità. Meloni ai ministri: "Via tutti"

Roma. Questo è un normale giovedì italiano, da scoppiati. Adornando della Conoscenza, Roma, "Stati generali della natalità", ore 9,33. Trenta studenti straffati di caldo e gioventù contestano la ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella, le impediscono di parlare. Gigi De Palo, presidente della Fondazione natalità, che organizza l'evento, invita gli straffati a leggere un comunicato. Roccella lascia il palco, va via. Roccella Meloni afferra il telefono e scrive a De Palo: "Non hai saputo di fenderla". E' stato ignobile". Chiede agli altri ministri invitati di esprimere solidarietà e disertare. Oggi, all'Auditorium, interviene il Papa sul concetto di libertà, compresa quella di manifestare. L'unico G20 che meritiamo di presiedere è quello dei paesi sotto sbornia.

De Pasquale unfitt

Il pm che ottenne la condanna del Cav. non è impaziale, ma potrà continuare a lavorare

Roma. E' comprensibile l'imbarazzo con il quale i quotidiani che per trent'anni hanno contribuito a costruire l'immagine di Fabio De Pasquale come magistrato irreprensibile una sorta di Superman a caccia di reati, e con il grande merito di essere l'unico pm a essere riuscito a far condannare Berlusconi, hanno riportato la notizia della sua espulsione da parte del Csm. Si, perché le durissime parole usate dall'organo di governo autonomo delle toghe vanno ben oltre il processo Eni Nigera, per il quale De Pasquale era sotto processo, e condannano un "modus operandi consolidato" fatto di "assenza di imparzialità ed equilibrio".

Disonore al demerito

Quando diciamo che il vero problema dei giovani sono i numeri, e i sovietici gli educatori autoritari che interpretano la scuola come una sorta di fucile intellettuale, un grande campo poco santo il cui unico scopo totalitario è regolare al basso le capacità degli studenti, ci dicono che esageriamo. Che il vero male non fa soffrire tanto i picciotti (brutti) e la meritocrazia. Perché il nostro è il paese in cui dopo decenni in cui hanno predicato che democrazia significa avere meno per tutti, e non con sentire anche a chi parte più indietro di arrivare in alto, succedono queste cose. In Salento, evabbè! ci sarà pure un motivo se votano Conte o Emiliano. Comunque, racconta la cronaca di Rap, due genitori si sono sentiti dire lo scorso anno da una prof. l'inaudito: "Suo figlio è troppo bravo rispetto ai suoi compagni. Si deve impegnare di meno". Il compagno troppo bravo disturbava l'omogeneità al ribasso della classe, e la prof, sovietista, o maista, ha deciso che a quel bullo dell'intelligenza andavano tarpati i nervi. E ha iniziato a picchiare il mobbing livellatore che, secondo i genitori, ha rischiato di mandare l'intero troppo bravo in depressione. Ora l'insegnante è trasferita, non è chiaro se in seguito alle proteste dei genitori. Ma comunque sia andata, questa è l'Italia. (Maurizio Crippa)



il Giornale

DA 50anni CONTRO IL CORO

VENERDÌ 10 MAGGIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 111 - 1.50 euro*



www.ilgiornale.it

L'INCHIESTA IN LIGURIA

Le carte su Toti: non ha favorito gli affari di Spinelli

di Nicola Porro

Basta leggere le carte. E per di più quelle dell'accusa. Perbacco. Senza sentire le voci della difesa che, come sempre avviene, non hanno alcun diritto di tribuna. E capire il teorema che stanno costruendo i magistrati contro Giovanni Toti. Seguiteci. Abbiamo letto le carte per voi. E sintetizzato. Anche se oltre al faldone 8 (654 pagine) ci sarà molto di più. Basti pensare che la Procura ha prodotto novemila pagine di incartamento, motivo per il quale oggi Giovanni Toti non (...)

segue a pagina 8
De Feo, Fazio e Zurlo alle pagine 6-7

L'editoriale

LA GRANDE IPOCRISIA DELLA POLITICA GRATIS

di Filippo Facci

In Italia un esponente politico non è libero di avere degli sponsor, ossia non è libero di poter vantare dei finanziatori privati che, alla luce del sole, cerchino di ricavare un interesse (concessioni, permessi, considerazione) al quale il politico possa dare seguito, oppure possa anche non farlo, ma sempre rispondendo infine alla globalità degli elettori che l'hanno votato: che poi sarebbero il 56 per cento dei genovesi, nel caso fosse un presidente rieletto della Liguria.

In Italia non viene concepito che ogni singolo cittadino possa essere il portatore di un interesse che, sommato a quello di altri cittadini, o imprese, comunque lavoratori e portatori di ricchezza, possa formare degli altri gruppi di interesse, di pressione, delle cosiddette lobbies che cerchino legalmente e con delle sovvenzioni (denaro, facilitazioni, pubblicità, spot) di influenzare le strategie e le decisioni prossime a venire.

In Italia, in questo scenario, il politico diviene un politicante, la politica un losco traffico, l'amministratore un oscuro smerciatore che opera «coi soldi nostri»: settant'anni di catto-comunismo e di agonizzante assistenzialismo hanno trasformato ogni ricchezza in una colpa, e un vetusto sanculottismo offre il fianco alle (...)

segue a pagina 13

MINISTRA CONTESTATA AGLI STATI GENERALI DELLA NATALITÀ, SOLIDARIETÀ DI MELONI E COLLE

La Roccella zittita, Mattarella e gli «incivili»

di Alessandro Sallusti

Ospite nella giornata di apertura del Salone del libro, lo scrittore Salman Rushdie, scampato a più tentativi di omicidio dopo una fatwa emessa contro di lui nel 1988 dall'imam Khomeini per aver

scritto il best seller *I versi satanici*, interpellato sulla querela fatta da Giorgia Meloni a Roberto Saviano ha detto che la nostra premier «deve essere meno infantile e crescere». Difficile contraddire uno dei massimi intellettuali viventi, più



italiana.

Già, perché in Italia a rischiare la perdita della libertà

facile pensare che lo scrittore indo-britannico sia stato informato, per così dire, maluccio e in modo partigiano sia su Giorgia Meloni che sulla situazione

o addirittura della vita non sono gli scrittori di opposizione, bensì chiunque non la pensi come loro. A essere continuo bersaglio di insulti becchi da parte di intellettuali «infantili che non vogliono crescere» (Saviano è a processo (...))

segue a pagina 3

«Basta armi se entrate a Rafah»

Netanyahu snobba Biden «Avanti senza l'aiuto Usa»

Fiamma Nirenstein e Valeria Robecco alle pagine 14-15



AIR FORCE ONE Il presidente americano Joe Biden, 81 anni

IL COMMENTO

Isoliamo il virus universitario prima che infetti pure le città

di Christopher F. Rufo a pagina 13

CITTÀ SOTTO CHOC

Milano fuori controllo: agente accoltellato

Immigrato aggredisce poliziotto: è grave. E Sala scarica la colpa

Milano si sente sotto assedio. Un vice-spettore della polizia di 35 anni, Christian Di Martino, lotta per la vita in un letto dell'ospedale Niguarda di Milano, dopo essere stato accoltellato in servizio. Il suo aggressore, un marocchino irregolare in Italia dal 2002.

Bassi, Borselli, Rizzo e Sorbi alle pagine 4-5

LA STANZA DI FELTRI

Dobbiamo difendere chi ci difende

di Vittorio Feltri

Quanto è accaduto l'altra notte a Milano deve allarmare i cittadini e le istituzioni. Gli strumenti di cui dispone la polizia sono insufficienti. Di fatto gli operatori della sicurezza sono stati resi inoffensivi, cosa che li espone a giganteschi rischi.

alle pagine 20-21

FRANCESCO FILINI (FDI)

«Voragine Superbonus, Conte faccia di bronzo»

Gian Maria De Francesco a pagina 10

all'interno

INVERSIONE DI TENDENZA

Mercedes, retromarcia sull'elettrico

di Pierluigi Bonora

I nodi vengono al pettine e i top manager al volante dei big dell'auto europea hanno cominciato a fare mea culpa: la domanda di veicoli elettrici non soddisfa le aspettative. L'allarme arriva da Ola Källenius, ad di Mercedes-Benz.

a pagina 23

IL SONDAGGIO

Metà degli italiani non si sente anti Cremlino

Nicola Piepoli a pagina 12



IN VINO VERITAS

di Luigi Mascheroni



Non essendo le rivoluzioni un pranzo di gala, ma essendo i gala l'unica rivoluzione della *gauche champagne*, la notizia merita un brindisi. A Strevi, Basso Piemonte e alto tasso alcolico, terra di Acqui, di terme e di vini, è stata creata la prima vigna queer d'Italia: «Il mio vino - ha detto l'imprenditrice che ha creato un'azienda dedicata alla comunità Lgbtq - è un atto di rivoluzione». Ecco.

L'azienda è di famiglia (i grandi ideali sono ormai privilegio di censo), ma l'idea è sua. Ed è ottima: ha avuto un notevole ritorno mediatico. «Grido con orgoglio la mia identità, ho voluto creare una rappresentanza della comunità queer nel settore vinicolo». Bene. Ma la domanda rimane: ma

cos'è - esattamente - un vino queer?

Sapevamo che la qualità di un vino dipende da vari fattori. Ma non dalle tendenze sessuali del produttore. O, forse, la vigna è geneticamente modificata? O, essendo in qualche modo trans, è una miscela di vini diversi? Quindi è un rosé. Ma esiste già... Magari è una birra che si percepisce come vino. «Prego, provi questo rosso, che però si identifica come bianco. Colore arcobaleno, tannico, globalista, inclusivo...».

In vino veritas, sì. Ma la verità è che anche le migliori rivendicazioni civili rischiano, se non trovano un equilibrio organolettico, di trasformarsi in puro marketing. O fighettismo di provincia. O moda. È l'onda Lgbtq da cavalcare e degustare.

Quando la nobile scienza dell'enologia si corrompe nella volgare ideologia.

L'ANALISI DEL G

Le «schiacciate» Donne moderne in crisi di mezz'età

di Laura Turuani

Quella che si profila all'orizzonte è una nuova generazione di donne che, avvicinate alla maternità dopo aver investito lungamente su altri ruoli e compiti, si ritrovano a vivere in un crocevia complicatissimo.

a pagina 18

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

VENERDÌ 10 maggio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli +

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Paolo
Conticini

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



È gravissimo. Sala: il governo non fa il suo dovere. «Forze in arrivo»

Coltellate al poliziotto Sicurezza, il caso Milano

Bonezzi, Tavecchio e Vazzana alle pagine 14 e 15



Studenti contro Roccella: io, censurata

Gruppo di liceali interrompe gli Stati generali della natalità. La ministra costretta a lasciare il palco: «Volevano mettermi a tacere»
Solidarietà da Mattarella, Meloni, maggioranza e Renzi. Dem divisi, la sinistra: solo dissenso. Intervista all'ex deputata Pd Concia: un boomerang

Servizi
alle p. 6 e 7

L'inchiesta di Genova

Toti sarà oggi
davanti al gip
Ma non parlerà



È previsto in giornata l'interrogatorio di garanzia per il governatore della Liguria, che probabilmente si avvarrà della facoltà di non rispondere. «Troppe le carte da leggere prima».

Brogioni e Marcello alle p. 2, 3 e 4

La senatrice ligure di Italia viva

Paita garantista:
«Non chiediamo
le dimissioni»

C. Rossi a pagina 5

IL GIOVANE PESTATO DALLA POLIZIA USA, SPUNTA NUOVO VIDEO
TAJANI IN AULA: «SODDISFATTO DALLA RISPOSTA AMERICANA»



Un'immagine
del nuovo video
che riprende
lo studente
di Spoleto,
Matteo Falcinelli
in cella a Miami

Matteo agli agenti: pago la cauzione

Spunta un nuovo video dell'arresto a Miami di Matteo Falcinelli. Grida, lamenti. Il ragazzo si rivolge agli agenti: «Per favore non ho fatto nulla», «sono di-

sposto a pagare anche una cauzione». I poliziotti: «Potremmo contestarti la corruzione». Lui replica a muso duro: non rigirate le mie parole. Scintille in Au-

la durante il question time del ministro degli Esteri, Antonio Tajani: sono soddisfatto dalla pronta risposta Usa.

Pontini e Minciaroni a pagina 11

DALLE CITTÀ

Calcio, Europa League



Sogno Atalanta
Il 3-0 sul Marsiglia
regala alla Dea
la finale di Dublino

Servizi nel Qs

Dorio, accusa di abuso d'ufficio

Multa cancellata
alla tatuatrice:
sindaco indagato

Pioppi a pagina 19

Inferno a Gaza

L'intervista: violenze alle donne

Biden a Israele:
se attaccate
a Rafah
niente più armi
Ma Netanyahu
non molla

Baquis e Del Prete alle p. 12 e 13



Varese, l'agguato all'ex moglie

L'ultimo sfregio
«Fatta giustizia»

G.Moroni a pagina 18



Salone del Libro

Rushdie: normale
criticare i politici

Messa a pagina 27

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
ARTE MODERNA
e CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

martedì-sabato / 10-13 e 14-19
ultimo ingresso / 18.45
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Palazzo Bartolini Salimbeni
Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
T. 055 602030
prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione



**Domani su Alias**

CANNES 77 La nostra scelta di film e autori in programma, anticipazioni e certezze, dagli Usa all'Estremo Oriente, con segnali di allarme

**Culture**

SALONE Città e neurodivergenze, nell'intervista ad Alberto Varolo. Poi l'attesa presenza di Rushdie
Pigliaru, Marzi, Bentini pagine 10 e 11

**Migranti**

TUNISIA Adesso Saied se la prende con chi aiuta i cittadini stranieri, ong perquisite e attivisti arrestati
Garavoglia pagina 8

CON IL SECOLO DI ROSSANA
+ EURO 2,50
CON LE MANICHE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

VENERDÌ 10 MAGGIO 2024 - ANNO LIV - N° 112

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La «difesa dei valori»
La scatola è vuota
ma la colpa
è di chi lo grida

ANDREA FABOZZI

La Comunità ebraica romana, dalla quale il 25 aprile sono partiti sassi, barattoli di piselli («morti di fame», era l'allusione) e auspicci di stupro rivolti ai manifestanti pro Palestina, ieri si è unita alla solidarietà verso la ministra della famiglia Roccella, pesantemente contestata agli «Stati generali della natalità». Lo ha fatto rivendicando una comune condizione di sofferenza: la ministra sarebbe stata vittima di «una censura inaccettabile, la stessa messa in atto in forme anche più violente nelle Università contro chi semplicemente è ebreo». Ecco dunque l'anelito mancante nel nuovo ordine retorico nazionale: protestare a voce alta contro le posizioni (e gli atti) di una ministra e urlarle contro equivale in termini di gravità a essere antisemiti. Che come si sa è il marchio di infamia con il quale si liquidano e si tendono oggi a silenziosi un numero crescente di posizioni politiche non conformi a quelle dominanti. Naturalmente il parallelo tra la contestazione e l'antisemitismo è una solenne sciocchezza che fa danni innanzitutto alla serietà con cui va individuato e combattuto l'odio anti ebraico, posto che antisemitismo purtroppo ce ne sono davvero, aspiranti persecutori di ebrei disgraziatamente non mancano e persecutori effettivi in patria ce ne sono stati anche troppi - peraltro nella genealogia politica di chi adesso sputa sui pro Palestina o li fa manganellare. Sciocco, ma molto eloquente, il parallelo della comunità ebraica romana evidenzia però in maniera scomposta ed esplicita l'ansia di scacciare dal campo delle cose possibili le opinioni diffidenti. Ansia contenuta praticamente in tutti i commenti che hanno accompagnato il vittimistico abbandono della platea della ministra Roccella. Una scena peraltro identica (commenti allarmati compresi) a quella alla quale abbiamo assistito giusto un anno fa a Torino e dalla quale è scaturita addirittura un'inchiesta, archiviata perché naturalmente contestatrici e contestatori di allora non avevano commesso alcuna intimidazione o violenza.

— segue a pagina 3 —

Le contestazioni all'esterno dell'Auditorium Conciliazione durante gli Stati Generali della Natalità foto di Ettore Ferrari/Ansa

Dissententi chi parla



Agli «Stati generali della natalità», ragazze e ragazzi delle superiori contestano la ministra della Famiglia Roccella e le politiche «prolife» del governo. Apriti cielo. Lei se ne va e parte un coro sdegnato, cui si unisce il presidente Mattarella: i «censori» sarebbero gli studenti pagine 2 e 3

LE PRESSIONI DI BIDEN (PER ORA) NON BASTANO. 100MILA IN FUGA DALLA CITTÀ SOTTO ATTACCO

Israele senza freni: Rafah a ogni costo

■ Non sembrano avere avuto ancora alcun effetto le pressioni dell'amministrazione Biden sul governo israeliano. Il sostegno statunitense non viene meno, ma la sospensione dell'invio di 3.500 mega bombe è comunque una mossa mai vista. A Tel Aviv non la prendo-

no bene: ministri e parlamentari danno in escandescenze sui social e alla Knesset. Netanyahu si finge tranquillo: andrà avanti così. A Rafah ne subiscono le conseguenze: dopo i quartieri est e sud, i raid aerei hanno colpito il centro e l'ovest della città. Oltre 100mila pa-

lestinesi sono in fuga, come possono, a piedi, sui carretti, in auto, ma non sanno dove andare. Nella zona indicata dall'esercito israeliano come «sicura», al-Mawasi, ieri l'aviazione ha sganciato altre bombe. E gli aiuti non entrano da lunedì.

CRUCIATI A PAGINA 4

REPORTAGE DAI VILLAGGI COLPITI

Cisgiordania nel mirino dei coloni

■ In Cisgiordania si moltiplicano gli attacchi dei coloni. Al Mughayyer è una delle 11 comunità palestinesi attaccate dai coloni nei giorni successivi

all'uccisione di un israeliano. Hanno dato fuoco a più di 100 auto, danneggiato decine di case e ucciso centinaia di capi di bestiame. **GIORGIO A PAGINA 5**

L'ADDIO A GIOVANNA MARINI Percorsi e memorie nella canzone popolare

■ Aveva 87 anni ed è stata la voce, la madre di ogni altra voce che abbia cantato le trasformazioni, e ogni altro processo, di questo paese, da quelli andati a buon fine a quelli repressi da ogni autorità. Gli incontri con Pasolini, Leydi, Bosio, Daffini, Mantovani. Aveva capito che la diversità della cultura popolare sta sia nelle storie che racconta, sia nella voce con cui le racconta.

PICCINI, CURI
ALLE PAGINE 12 E 13

«Vi dispiace se canto?»
L'ostinato
stile
della resistenza

ALESSANDRO PORTELLI

Prendi un gruppo di amici d'estate al mare. Dopo cena, una di loro prende la chitarra e dice, «Vi dispiace se suono qualcosa?». Permesso concesso volentieri, anche se non se la tira per niente, alla signora con la chitarra.

— segue a pagina 15 —

Voce madre
Una vita
tra ricerca,
tradizione e futuro

GIANFRANCO CAPITTA

Si è spenta l'altro ieri sera, all'ospedale di Frascati, Giovanna Marini. Già definirla sinteticamente è un problema, madre e fonte ispiratrice di voci, canzoni, tradizioni e melodie, che affondavano nelle migliori tradizioni.

— segue a pagina 12 —



Posta Italiana SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gps/CRW/23/2103
9 770023 215000



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 128

ITALIA

Fondato nel 1892

Venerdì 10 Maggio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL BOPART" - ELBOLO

Salman Rushdie a Torino
«Il mio libro un coltello contro l'attentatore Bello tornare in Italia»

Massimo Novelli a pag. 14



E tu che vino sei?
D'Alessio: memorabili le bevute con Daniele Io produco il Cesanese

Aulizio e Ausiello in Cronaca



LA VIOLENZA NELLE CITTÀ

SANGUE A NAPOLI E MILANO

► Agguato di camorra a Capodimonte: tre feriti. A Secondigliano colpito il figlio di un ex boss Immigrato accolto da poliziotto salernitano alla stazione di Lambrate: doveva essere espulso

Il commento

IL FRONTE COMUNE CHE SERVE AL PAESE

Gigi Di Fiore

C'è un allarme criminalità a Milano. Lo ha lanciato l'assessore regionale lombardo alla sicurezza Romano La Russa, dopo l'accoltellamento del vice ispettore di polizia salernitano alla stazione di Lambrate. Città metropolitana meneghina alle prese con balordi, extracomunitari e non, ma anche rapine, aggressioni a donne, furti. Ma ieri a distanza di poche ore ancora sangue e violenza, stavolta a Napoli dove in un agguato di camorra sono rimaste ferite 4 persone.

Da nord a sud, criminalità e allarmi sicurezza con caratteristiche differenti. Due episodi criminali, uno a Milano e l'altro a Napoli, che fanno capire come non ci si possa cullare nel luogo comune sulle città pericolose solo in una parte dell'Italia. Lo confermano le statistiche del Viminale che collocano Milano al primo posto tra le aree metropolitane con più reati e denunce rispetto alla popolazione residente. Secondo i dati sulla criminalità italiana raccolti dal ministero dell'Interno, nell'ultimo anno a Milano sono state presentate 6991,3 denunce di reati ogni centomila abitanti, per un numero totale di 225.078 denunce.

Continua a pag. 43

Petronilla Carillo, Leandro Del Gaudio, Ettore Mautone e Federica Zaniboni alle pagg. 2 e 3



I rilievi dei carabinieri a Napoli. Foto di Leonardo

L'intervista

«Troppe armi in giro sono necessarie norme più severe»

Viviana Lanza

«A Napoli circolano troppe armi. Servono norme più severe e indagini affidate alla Dda». Lo dice al Mattino Giuseppe Visone, Pm antimafia a Napoli.

A pag. 3

Il focus

Rimpatri, il sistema è un colabrodo: Hasan l'ultimo caso

Mauro Evangelisti

Hasan Hamis, il marocchino che ha accolto il poliziotto salernitano a Milano, ha una lunga lista di guai giudiziari ed espulsioni alle spalle.

A pag. 2

«Far tacere è contro la civiltà»

► Mattarella solidale con Roccella, contestata agli Stati generali della natalità

Mario Ajello e Emilio Pucci alle pagg. 4 e 5

La riflessione

Se viene strappato il tessuto delle regole democratiche

Massimo Adinolfi

Due domande. La prima. E' quelli che stavano seduti, che erano lì per ascoltare, che partecipavano all'evento non per approvare né per contestare ma semplice-

mente per capire, per interesse alla materia, per fatto personale? Provate a mettervi nei panni del pubblico, di quelli che volevano sentir parlare Eugenia Roccella e non hanno potuto.

Continua a pag. 43

Il patron del Napoli: bravissimo, lo seguo sempre



DeLa promuove Gasperini

Eugenio Marotta a pag. 16

IL CAMBIO DI PARADIGMA

Bioeconomia circolare: primato dell'export del Mezzogiorno

Amedeo Lepore

Il cambio di paradigma del Mezzogiorno e dell'Italia nel campo della transizione ambientale si chiama bioeconomia circolare. È un metasettore trasversale, composto da agricoltura e filiere agroalimentari, chimica e plastica, farmaceutica, legno e carta, tessile e abbigliamento, arredamento, costruzioni, acque e rifiuti organici, bioenergie, fino a nuovi ambiti come automotive e aerospazio. Scorriamo i dati delle ultime due edizioni del Rapporto Bioeconomia in Europa (2022-2023), realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo in collaborazione con il Cluster italiano della Bioeconomia Circolare "Spring".

Continua a pag. 4

Opere in Campania Puglia e Basilicata: l'effetto traino su tutto il Sud

Ercolo Incalza

Pochi giorni fa ho indicato le aree al cui interno era presente una serie di interventi che, entro un arco temporale di medio e lungo periodo, sono in grado di far passare la partecipazione delle otto Regioni del Mezzogiorno, nella formazione del Prodotto Interno Lordo del Paese, da un valore pari a circa il 21% ad oltre il 32%. In realtà, prendendo anche in considerazione i risultati di una apposita ricerca sulla incidenza dell'assenza di un'offerta infrastrutturale adeguata nel Sud, emerge che se riuscissimo, davvero, a realizzare determinate opere consentirremmo una vera reinvenzione dell'intero Mezzogiorno.

Continua a pag. 5

Dal film alla vacanza: la star del cinema a Napoli

James Franco a Santa Lucia «Qui mi sento come a casa»

Alessandra Farro

Capellino con la visiera, da cui spuntano ciuffi di capelli grigi, e t-shirt bianca in completo stile americano, sorriso disteso, complice il sole: James Franco è stato di nuovo avvistato a Napoli domenica, per concedersi una vacanza nella città che l'ha fatto sentire subito in famiglia, ad un anno dalle riprese di «Hey Joe» di Claudio Giovannesi.

Continua a pag. 34



James Franco di nuovo a Napoli

NON SI TRATTA DI PASTA O DI TENNIS MA DI UNA CONTINUA RICERCA DELLA PERFEZIONE

Applaudiamo gli atleti che affrontano con impegno la pressione del loro sport, senza prendere scorciatoie nel perseguire la propria perfezione. Ci rispecchiamo nella determinazione di tutti coloro che aspirano ad essere i "migliori del mondo", lottando per quei miglioramenti che gli altri potrebbero non notare. È questo che fa la vera differenza.

RUMMO
MADE IN ITALY
ROMA 6-9 MAGGIO 2024
OFFICIAL PARTNER



24h € 1,40* ARNO 140 - N° 120
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L. 482/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

Venerdì 10 Maggio 2024 • S. Alfio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

9 771129 622404
4 6 5 1 6

Salone del libro al via
Rushdie, il ritorno:
«Non mi faranno
stare in silenzio»

Velardi a pag. 20



Proteste a Malmö
Canta l'israeliana
alta tensione
all'Eurovision

Marzi a pag. 8



Decreto entro giugno
Nasce l'Authority
per i conti del calcio
ma la Figc fa muro

Abbate nello Sport



Aborto, il bavaglio a Roccella

►Contestata e zittita da un gruppo di giovani, la ministra lascia gli Stati generali della natalità
Mattarella è solidale: «Gesti contrari alla civiltà». L'ira di Meloni. Ma i dem: «Non è censura»

L'editoriale

L'ASSENZA
DI LIMITI
CHE DIVENTA
VIOLENZA

Massimo Adinolfi

Due domande. La prima. E quelli che stavano seduti, che erano lì per ascoltare, che partecipavano all'evento non per approvare né per contestare ma semplicemente per capire, per interesse alla materia, per fatto personale? Provate a mettervi nei panni del pubblico, di quelli che volevano sentir parlare Eugenia Roccella e non hanno potuto. Erano storditi, stupefatti, alcuni anche stralunati, perché la ministra sarà pure, per costoro, l'espressione di un pensiero neoconservatore, chissà, ma intanto il papocchio ideologico recitato sul palco da una delle furenti contestatrici – che impastava, in una stessa frase, natalità, diritto all'autodeterminazione, efferatezze capitalistiche e genocidi a Gaza – sembrava, quello sì, provenire da un altro tempo, da un altro mondo.

Tra quelle persone ci sarebbe stata anche Lidia Ravera, scrittrice e femminista storica, che, a proposito della piazzata agli Stati Generali della natalità ha detto che sì, la ministra deve mettere in conto le contestazioni, ma anche che lei l'avrebbe lasciata parlare.

Continua a pag. 23

ROMA Mentre si apprestava a prendere la parola agli Stati Generali della natalità a Roma, la ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella, è stata contestata. Cartelli esposti, urla, fischi, «fuori i pro vita dai consultori». E senza riuscire a parlare, la ministra è andata via, tra i cori contro dei manifestanti. Immediata la solidarietà del premier Meloni («signorile show»), duro il presidente Mattarella: «Voler mettere a tacere chi la pensa diversamente contrasta con le basi della civiltà e con la nostra Costituzione». Per l'opposizione, invece, non c'è stata censura.

Pucci a pag. 2

Il racconto

I volontari sono
increduli: «Ecco
i veri squadristi»

Mario Ajello

C'è chi dice: «Ci sentiamo in stato d'assedio». E chi, tra i volontari, telefona a un amico: «Non hai idea, è dovuta venire la polizia a difenderci».

A pag. 3

L'analisi

Pensioni e debito,
il peso dell'Italia
che non fa figli

ROMA Nel 2023 in Italia sono nati 379mila bambini, 1,2 ogni donna. Il trend di discesa va avanti da circa trent'anni. Gli effetti nel tempo? Pensioni a rischio e debito al 180%.

Andreoli a pag. 4

L'intervento

Il Colle e le riforme
«La Costituzione
è di tutti, va difesa»

ROMA La Costituzione è una «conquista» che «riguarda tutti da vicino». E che come tale «va conosciuta, amata, difesa». È il messaggio che Mattarella consegna ai partiti nel pieno del muro contro muro sul premiato.

Bulleri a pag. 7

LE INCHIESTE DEL MESSAGGERO

Rapiti dai russi

Quei piccoli
ucraini
che nessuno
riporta a casa

Franca Giansoldati

«Mi chiamo Iliia, ho 11 anni. Vivevo a Mariupol e prima della guerra tutto andava bene». Iliia racconta che dei soldati russi lo hanno portato via, a Donetsk. Sono quasi 20mila i bambini ucraini rapiti per Kiev, ma Mosca parla solo di qualche migliaio. Ong, cancellerie e anche il Vaticano lavorano invano per il rilascio.

A pag. 9

Euroleague, due rigori ma i tedeschi rimontano (2-2). Finale Bayer-Atalanta



Paredes fa sognare la Roma, poi la beffa

La delusione di Leandro Daniel Paredes (Foto: KHAL KUDRYAVTSEV / AFP)

Nello Sport

Taxi, svolta Roma: altre mille licenze Il doppio agli Ncc

►Gualtieri corre ai ripari in vista del Giubileo
Gare entro fine giugno. La minaccia di ricorsi

Francesco Pacifico

Mille taxi e duemila Ncc in più nella speranza di metterli in strada per il Giubileo. Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, vuole pubblicare il bando per le nuove licenze entro fine giugno. Chi vuole il permesso dovrà versare tra i 65mila e i 70mila euro, che per l'80% andranno agli attuali tassisti come risarcimento. A titolo gratuito, invece, le autorizzazioni per Ncc.

A pag. 13

Superbonus

Gli industriali:
lo spalmacrediti
non sia retroattivo

ROMA La stretta sul Superbonus (detrazione in 10 anni invece che 4) varrà solo per i crediti maturati a partire dal 2024. Ma Confindustria non ci sta: no alla retroattività.

Bassi a pag. 14

A Milano

Agente accoltellato,
l'aggressore doveva
essere espulso



MILANO È intervenuto per fermare un uomo che lanciava pietre alla stazione di Lambrate. Il vicepettore è stato accoltellato ed è gravissimo. E l'aggressore aveva ordini di espulsione a carico.

Evangelisti e Zaniboni a pag. 11

OPERA • MUSICA • DANZA • TEATRO • ARTE

Spoletto Festival dei Due Mondi

28 GIUGNO — 14 LUGLIO 2024

PROGRAMMA E BIGLIETTI
festivaldispoletto.com

SEGUICI SU #SPOLETO67

67

Il Segno di LUCA

GEMELLI, SEMPRE
PIÙ ESIGENTE

La Luna è ancora nel tuo segno e ti rende più sensibile alle sfide e alle difficoltà con cui ti misuri nel lavoro. La tua ambizione ti rende severo, specialmente con te stesso, e questo può risultare frustrante. Fortunatamente hai tanti assi nella manica, di alcuni dei quali non sei neanche consapevole ma non per questo perdono efficacia, al contrario. Affidati il timone al tuo lato inconscio, è l'unico che conosce la rotta giusta!

MANTRA DEL GIORNO
Anche i pensieri sono un iceberg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "I segreti dei barbeque" • € 6,90 (solo Roma); "Romanzo tricolore" • € 9,90 (in tutto il Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 10 maggio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Paolo
Conticini

Speciale
Festa della
mamma



Pesaro, l'intervista: indagine partita da loro

**Due sorelle e il filmato choc
«Abbiamo denunciato
lo scandalo del latte»**

Marchionni a pagina 18



Guastalla, mix di acidi in piscina

**Nube di cloro,
intossicate
cento persone**

Lecci e Minghetti a pagina 19



Studenti contro Roccella: io, censurata

Gruppo di liceali interrompe gli Stati generali della natalità. La ministra costretta a lasciare il palco: «Volevano mettermi a tacere»
Solidarietà da Mattarella, Meloni, maggioranza e Renzi. Dem divisi, la sinistra: solo dissenso. Intervista all'ex deputata Pd Concia: un boomerang

Servizi
alle p. 6 e 7

L'inchiesta di Genova

**Toti sarà oggi
davanti al gip
Ma non parlerà**



È previsto in giornata l'interrogatorio di garanzia per il governatore della Liguria, che probabilmente si avvarrà della facoltà di non rispondere. «Troppe le carte da leggere prima».

Brogioni e Marcello alle p. 2, 3 e 4

La senatrice ligure di Italia viva

**Paita garantista:
«Non chiediamo
le dimissioni»**

C. Rossi a pagina 5

**IL GIOVANE PESTATO DALLA POLIZIA USA, SPUNTA NUOVO VIDEO
TAJANI IN AULA: «SODDISFATTO DALLA RISPOSTA AMERICANA»**



Un'immagine
del nuovo video
che riprende
lo studente
di Spoleto,
Matteo Falcinelli
in cella a Miami

Matteo agli agenti: pago la cauzione

Spunta un nuovo video dell'arresto a Miami di Matteo Falcinelli. Grida, lamenti. Il ragazzo si rivolge agli agenti: «Per favore non ho fatto nulla», «sono di-

sposto a pagare anche una cauzione». I poliziotti: «Potremmo contestarti la corruzione». Lui replica a muso duro: non rigirate le mie parole. Scintille in Au-

la durante il question time del ministro degli Esteri, Antonio Tajani: sono soddisfatto dalla pronta risposta Usa.

Pontini e Minciaroni a pagina 11

DALLE CITTÀ

Bologna, le tesi opposte

**Processo Amato,
duello tra periti
sulla morte
della suocera**

Orlandi in Cronaca

Bologna, l'ex grillino

**Assolto Favia:
era accusato
di violenza sessuale**

Caravelli in Cronaca

Imola, in Appello

**Omicidio Cappai,
pene ridotte
a due imputati**

In Cronaca

Inferno a Gaza

L'intervista: violenze alle donne

**Biden a Israele:
se attaccate
a Rafah
niente più armi
Ma Netanyahu
non molla**

Baquis e Del Prete alle p. 12 e 13



In stazione a Lambrate, è grave

**Poliziotto
accoltellato**

Bonezzi e Vazzana a pagina 14



Salone del Libro

**Rushdie: normale
criticare i politici**

Messa a pagina 27

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA
e CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
T. 055 602030

martedì-sabato / 10-13 e 14-19
ultimo ingresso / 18.45
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



€ 3* in Italia — Venerdì 10 Maggio 2024 — Anno 160^o, Numero 128 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*In vendita obbligatoriamente con l'Espresso (il Sole 24 Ore € 1 + l'Espresso € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e l'Espresso, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Debito pubblico
Il BTP Valore
in due mesi
ha raccolto
quasi 30 miliardi



Vito Lops
— a pag. 3

Decreto Irpef-Ires
Riporto perdite,
nuova disciplina
per le operazioni
dal 2024 in poi

Emanuele Reich
e Franco Vernassa
— a pag. 34



FTSE MIB 34339,32 +0,55% | SPREAD BUND 10Y 133,20 -0,10 | SOLE24ESG MORN. 1369,27 +0,69% | SOLE40 MORN. 1263,10 +0,50% | Indici & Numeri → p. 39-43

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

**Israele replica a Biden
sul blocco delle armi:
avanti anche da soli**

— Servizio a pag. 10



Ritorno a Khan Yunis. Una famiglia di sfollati palestinesi in cerca di un rifugio

IL 21 MAGGIO LA DECISIONE

**Irlanda e Spagna
sono pronte
a riconoscere
lo Stato
di Palestina**

— Servizio a pag. 10

Pnrr, obiettivi di giugno solo al 28%

Europa e riforme

A rilento la tabella di marcia
ci sono segnali
di accelerazione della spesa

Prosegue a rilento la marcia di avvicinamento al traguardo dei 39 obiettivi Pnrr da raggiungere entro giugno, a cui è collegata la sesta rata Ue da 9,3 miliardi. Secondo l'analisi condotta per il Sole 24 Ore dall'OreP, l'Osservatorio Recovery Plan di Fondazione Promo Pa e Università di Tor Vergata, è stato raggiunto finora il 28% del target: si tratta soprattutto di riforme.

Per il 72% delle misure restanti, in gran parte investimenti, c'è da attendersi un'accelerazione all'avvicinarsi della scadenza. Intanto emergono segnali che puntano a una crescita della spesa: nel monitoraggio di Italia Domani il 44,3% dei progetti Pnrr è in esecuzione, e il 16,3% è alla stipula del contratto.

Perrone e Trovati — a pag. 5

INFRASTRUTTURE, RITARDI E CASO GENOVA

**LE OPERE
SIMBOLO
NON DEVONO
FERMARSÌ**

di Alberto Orioli

Una dozzina di risultati raggiunti su 39 è una performance non particolarmente rassicurante per lo sblocco della sesta rata del Pnrr. Non tanto per il dato in sé (c'è comunque tempo fino a giugno), ma per ciò che sta accadendo nella situazione di contesto.

Innanzitutto, naturalmente, la

tempesta giudiziaria che si è abbattuta sulla Liguria e su Genova, una delle città simbolo del Pnrr con la sua diga foranea da 6.200 metri, la più grande opera portuale di sempre diventata presto la bandiera del potenziale di cambiamento strutturale insito nel piano finanziato dall'Europa.

— Continua a pagina 5

Marchesini: «Per il superbonus no a interventi retroattivi»

Serve certezza del diritto

Per il vice presidente
di Confindustria a rischio
la fiducia imprese-istituzioni

Il vice direttore dell'Abi
Torriero: la svalutazione
dei crediti pesa sui bilanci

«Comprendiamo la difficoltà del governo a gestire impegni gravosi, presi da altri, che stanno dimostrando di avere effetti imponenti sul bilancio dello Stato. Ma non possiamo accettare la retroattività, che crea sfiducia e mina la certezza del diritto». Lo sottolinea Maurizio Marchesini, vice presidente di Confindustria.

Sulla stessa linea Gianfranco Torriero, vice direttore generale vicario dell'Abi: «Cambiare le regole sul recupero del credito di imposta mina la fiducia di imprese, cittadini e investitori».

Picchio e Serafini — a pag. 2

CAMBIO DI REGOLE

**Lo spalmacrediti
su dieci anni
rischia di colpire
nel 2024 lavori
per un valore
di 10 miliardi**

Latour e Parente — a pag. 2

BANCHE, IL GOVERNO SPAGNOLO CONTRARIO

**Bbva attacca Sabadell
e lancia un'OpA ostile
da 11,5 miliardi**

Alessandro Graziani — a pag. 27



Operazione in salita. Titolo Bbva in caduta dopo l'annuncio dell'OpA ostile

PANORAMA

DOPO LE CONTESTAZIONI

**Mattarella difende
la Costituzione
e dà piena
solidarietà
al ministro Roccella**

Il ministro per la Famiglia Roccella costretta a interrompere l'intervento agli Stati generali della Natalità per le contestazioni di un gruppo di liceali. Il capo dello Stato Mattarella: «Mettere a tacere chi la pensa diversamente contrasta con le basi della civiltà e con la nostra Costituzione». — a pagina 12

INCHIESTA LIGURIA

**Oggi l'interrogatorio
del presidente Toti**

Oggi il presidente della Liguria Giovanni Toti compare davanti al Gip ma quasi certamente si avvarrà della facoltà di non rispondere, come ha fatto ieri l'ex presidente dell'authority portuale Signorini. — a pagina 8

PIAZZA AFFARI

**Enel: balzo
dell'utile netto
(+44,2%)
nel trimestre**

Laura Serafini — a pag. 29

SULLA PIAZZA ROSSA

**Putin: nessuno ci minaccia,
armi nucleari pronte**

«Non permetteremo a nessuno di minacciarci». Lo ha detto Vladimir Putin nell'anniversario della vittoria sul nazismo. «Le nostre forze strategiche nucleari sono sempre pronte», ha aggiunto. — a pagina 14

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro
Il declino europeo
può essere evitato

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Moda 24

L'intervista

**LaMotte, ecco come
salveremo la Terra**

Chiara BegHELLI — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Sconto 150€ Festival Economia. Info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

AUTOTRASPORTO

**Tir e logistica,
in Europa
mancano
233mila autisti**

Marco Morino — a pag. 19

LE STIME EXCELSIOR

**Lavoro, previste
a maggio 494mila
assunzioni: bene
servizi e industria**

Claudio Tucci — a pag. 6

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula **Silexan®**
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 10 maggio 2024
Anno LXXX - Numero 129 - € 1,20
San Giovanni d'Avila, sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



LA GARA E IL CAROSELLO

Riecco Piazza di Siena
lo show dei cavalli
conquista villa Borghese

... Dal 23 al 26 maggio torna la grande equitazione a Piazza di Siena. La chiusura con il Carosello del San Raffaele.

Tonali a pagina 29



A LEVERKUSEN FINISCE 2-2

Bravi lo stesso
Roma a un passo
dall'impresa

Biafara, Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25



ANNO SANTO

Con la Bolla papale
Bergoglio dà l'avvio
al Giubileo 2025

... Papa Bergoglio inaugura ufficialmente l'Anno Santo con la Bolla «Spes non confundit» dedicata a tutti gli emarginati.

Ottaviani a pagina 17

ELLY ELLY ALALÀ

I fascio-sinistri, la censura e il silenzio di Schlein

- Roccella zittita, lascia gli Stati Generali
- I contestatori vanno a occupare La Sapienza
- Meloni: «Show ignobile, altro che rispetto»
- La sinistra tace (a partire dal leader Pd)

Frasca, Romagnoli e Torchiato
alle pagine 2 e 3



IL POLIZIOTTO ACCOLTELLATO

Albertini e la Milano di Sala
«Peggioro, mi sento insicuro»

Campigli a pagina 7



Il Tempo di Osho

Biden avverte Netanyahu
«Niente armi a Israele»

"Non me chiede
altre armi perché
c'è trippa pe gatti"

"No ma nun
so' pe mè...
Volevo fa' n
penserino a
Zelensky"

Riccardi a pagina 10

PASSAPORTOPOLI

I «falsi» italiani
scoperti dal Tempo
Ora il caso arriva
in Parlamento



Ceccarelli alle pagine 4 e 5

INTERVISTA A TONI CAPUOZZO

«Toti? Perplesso
Troppi dossier
e tempi sospetti
sui casi politici»



Sirignano a pagina 5

IL TERREMOTO IN LIGURIA

Il governatore oggi dal gip
Scontro sulle dimissioni

Barbieri a pagina 5

IL PIANO DEL GOVERNO

Fentanyl, allarme rosso. E spunta l'antidoto

China a pagina 11

IL CASO ORLANDI



Emanuela
e l'ultimo
giallo
della cassa

... Il giallo della scomparsa della Orlandi si arricchisce. Il fratello Pietro chiede di approfondire tre piste: le spese del Vaticano, la cassa e gli sms sulla tomba.

Bruni a pagina 9

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO**

**RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA**

**SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA**

www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

MARIA GRAZIA CUCINOTTA
«In tv cuoca doc
Ma il vero amore
è solo il cinema»

Finamore a pagina 22

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**

LAILA
60 mg capsule moli
dissolvibili a brezza

Laila è un medicinale di origine vegetale, l'unico con formula **Stressa**® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Stressa)®. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



a pag. 35

NEL PROSSIMI 12 MESI
L'AI aumenterà i problemi di cybersecurity, responsabilità legale e reputazionale, disinformazione
Veduta a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Enti locali - La sentenza del Consiglio di stato sugli incarichi a contratto

Corte costituzionale - La sentenza sull'addizionale sui diritti d'imbarco

Cybersicurezza - Gli emendamenti al ddl approvati in Commissione

Piloti ucraini in Danimarca: vengono addestrati a usare gli F-16 che saranno consegnati a Kiev
Filippo Merli a pag. 13

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Pressing dogane sui debitori

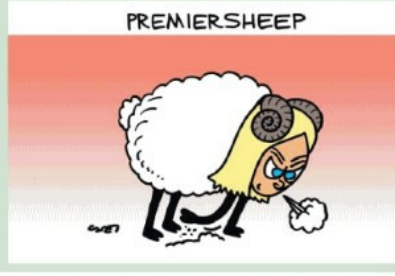
Avviata una massiccia operazione di recupero dei crediti affidati all'AdeR mediante l'avvio di procedure esecutive. Anche attraverso il pignoramento di quote societarie

L'Agenzia delle entrate Riscossione (AdeR), su impulso dell'amministrazione guidata da Roberto Alesse, ha avviato, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, una massiccia operazione di recupero dei crediti vantati dall'ente, affidati all'AdeR mediante l'avvio di procedure esecutive. Un esempio è quello delle procedure volte al pignoramento delle quote societarie possedute dal creditore inadempiente.

Stellato e D'Ambrosio a pag. 25

ERA NATA DOPO IL MURO
Chiude a Berlino l'unica grande libreria ebraica Per paura
Giardina a pag. 12

Andrea Ichino: gli stipendi non aumentano perché l'Italia non cresce da trent'anni



In Italia oggi i salari reali sono più bassi del 1990, trent'anni in cui gli italiani si sono impoveriti. Unici in Unione europea. Le cause di questo gap? «Una burocrazia assillante, che disincentiva gli investimenti. Una contrattazione collettiva troppo rigida, che non tiene conto del potere d'acquisto sul territorio. Una insufficiente ricerca e sviluppo nelle imprese. Ma anche una struttura sociale che preferisce la famiglia a un mercato del lavoro efficiente», spiega a ItaliaOggi Andrea Ichino, economista della European University Institute di Firenze e dell'Università di Bologna.

Ricciardi a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Mike Johnson è il capogruppo dei repubblicani (il partito di Trump) alla Camera dei rappresentanti di Washington. Johnson è un mitico ed oscuro deputato della Louisiana che fu nominato capogruppo dei repubblicani per far la guardia al bidone in attesa che Trump sia eletto presidente degli Usa a ottobre, se ce la farà. Johnson è stato proprio Johnson che, rompendo lo sbarramento anti-verismo della maggioranza trumpista del suo partito, ha reso possibile l'approvazione del fondo di 60 miliardi di dollari a Kiev. Questa somma consentirà all'Ucraina (che oggi è a corto persino di proiettili) di difendersi dalla Russia. Johnson ha avuto la meglio su Trump (che adesso è imbufalito, ma non può fare niente) perché, essendo un metodista, ha detto che obbedisce prima ai suoi costituenti rurali e solo dopo alle esigenze del suo partito. Siccome Johnson è convinto che senza questi aiuti l'Ucraina sarebbe stata sconfitta nel giro di pochi mesi, non solo ha votato a favore ma ha anche convinto i suoi a fare altrettanto.

DIAMO FORMA ALLE COMPETENZE

FONDO PARITETICO INTER NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

SEMPLICE | DIGITALE | FLESSIBILE

VI ASPETTIAMO AL

FESTIVAL DEL LAVORO 2024

FonARCom

fonarcom.it

Sanarcom

CONFISAL

CIFA

CEpar

QR CODE

Facebook, Twitter, LinkedIn icons

* Con Intelligenza Artificiale a €9,90 in più **

LA NAZIONE

VENERDÌ 10 maggio 2024
 1,70 Euro

Firenze - Empoli +

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Paolo
Conticini

Speciale
Festa della
mamma

FONDATA NEL 1859
 www.lanazione.it



Cittadella della Pace: aderisce anche Salvini
«Politica senza nemici»
Schlein accoglie
l'appello di Rondine
 D'Ascoli a pagina 17



Fiorentina
Euforia Viola
Febbre da finale
Tutti ad Atene
 Servizi nel **QS**



Studenti contro Roccella: io, censurata

Gruppo di liceali interrompe gli Stati generali della natalità. La ministra costretta a lasciare il palco: «Volevano mettermi a tacere»
 Solidarietà da Mattarella, Meloni, maggioranza e Renzi. Dem divisi, la sinistra: solo dissenso. Intervista all'ex deputata Pd Concia: un boomerang

L'inchiesta di Genova

Toti sarà oggi
davanti al gip
Ma non parlerà



È previsto in giornata l'interrogatorio di garanzia per il governatore della Liguria, che probabilmente si avvarrà della facoltà di non rispondere. «Troppe le carte da leggere prima».

Brogioni e Marcello alle p. 2, 3 e 4

La senatrice ligure di Italia viva

Paita garantista:
«Non chiediamo
le dimissioni»

C. Rossi a pagina 5

IL GIOVANE PESTATO DALLA POLIZIA USA, SPUNTA NUOVO VIDEO
TAJANI IN AULA: «SODDISFATTO DALLA RISPOSTA AMERICANA»



Un'immagine del nuovo video che riprende lo studente di Spoleto, Matteo Falcinelli in cella a Miami

Matteo agli agenti: pago la cauzione

Spunta un nuovo video dell'arresto a Miami di Matteo Falcinelli. Grida, lamenti. Il ragazzo si rivolge agli agenti: «Per favore non ho fatto nulla», «sono di-

sposto a pagare anche una cauzione». I poliziotti: «Potremmo contestarti la corruzione». Lui replica a muso duro: non rigirate le mie parole. Scintille in Au-

la durante il question time del ministro degli Esteri, Antonio Tajani: sono soddisfatto dalla pronta risposta Usa.

Pontini e Minciaroni a pagina 11

DALLE CITTÀ

Valdarno

Muore a 54 anni
noto architetto
e governatore
della Misericordia

Cecchetti in Cronaca

Castelfiorentino

Il dramma di Mattia
Multa ridotta
per il Lanciotto

Servizi in Cronaca di Firenze

Empolese Valdelsa

Processo keu
Oggi in aula
dopo il rinvio

Servizio in Cronaca

Inferno a Gaza

L'intervista: violenze alle donne

Biden a Israele:
se attaccate
a Rafah
niente più armi
Ma Netanyahu
non molla

Baquis e Del Prete alle p. 12 e 13



In stazione a Lambrate, è grave

Poliziotto
accoltellato

Bonezzi e Vazzana a pagina 14



Salone del Libro

Rushdie: normale
criticare i politici

Messa a pagina 27

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
 ARTE MODERNA
 e CONTEMPORANEA
 a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
 da MIRÓ a BASQUIAT
 da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
 BARTOLINI
 SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
 (Via Tornabuoni)
 T. 055 602030

martedì-sabato / 10-13 e 14-19
 ultimo ingresso / 18.45
 chiuso domenica, lunedì e festivi
 collezione@robertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati
e da foreste gestite in modo sostenibile

Venerdì 10 maggio 2024

Oggi con il Venerdì

Anno 40 N° 111 - In Italia € 2,50

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

L'INCHIESTA DI GENOVA

La cassaforte di Toti

La Procura indaga su oltre 2 milioni di euro versati nell'arco di sette anni da imprenditori al governatore della Liguria Fdi e FI mettono nel mirino la gestione degli appalti del ministro Salvini e il record di finanziamenti privati alla Lega
Mattarella difende la Costituzione: "È scritta con saggezza ed è attuale"

di Giuliano Foschini
e Emanuele Lauria

L'inchiesta della procura di Genova sul rapporto incestuoso tra politica e affari ha un obiettivo giudiziario, il governatore Giovanni Toti. Ma è emerso anche il bersaglio politico, colui che cioè sul modello Genova aveva scommesso. **da pagina 2**
a pagina 7. Servizi di Filetto Franchilla, Lignana e Preve

Il racconto

Il terminal della spartizione

di Stefano Cappellini

Al Circolo ricreativo del porto di Genova, presidente l'ex camallo quasi ottantasettenne Danilo Oliva, si parla molto dello scandalo. Non il caso Toti-Signorini-Spinelli. È successo questo: il Circolo ha un campo di calcio, concesso in uso agli studenti dell'Istituto nautico di Genova. Ad alcuni ragazzi è venuto in mente di intonare *Faccetta nera*. I camalli non c'hanno visto più. I più anziani di loro, Oliva compreso, erano tutti in piazza per i moti del giugno 1960, quando mezza Genova si mobilitò per impedire che l'Msi celebrasse in città il suo congresso nazionale. **a pagina 6**

Stati generali della Natalità

Roccella contestata dagli studenti abbandona il forum. "Io censurata"



▲ Stati generali della Natalità. Studenti contestano la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella

Gli Stati generali della natalità sono iniziati da pochi minuti. Sul palco la ministra della famiglia, Eugenia Roccella, accenna a parlare, ma una quarantina di ragazzi del collettivo transfemminista Aracne contestando la ministra Eugenia Roccella agli Stati Generali della Natalità. Mi sono battuta per affermare questo principio quando l'aborto era un reato. **a pagina 31**

di Conte, De Cicco, Giannoli
e Mattarella **alle pagine 8, 9 e 11**

Il commento

Il femminismo non nega la parola

di Linda Laura Sabbadini

Europa League



Atalanta in paradiso
Prima finale europea nella sua storia

dai nostri inviati Gamba, Scotti
e Vanni **alle pagine 42 e 43**

Moda



Alessandro Michele:
"Noi siamo le cose che ci circondano"

di Serena Tibaldi
a pagina 23

Mappamondi

Biden: "Niente bombe per Rafah". Netanyahu: "Faremo da soli"



dalla nostra inviata Caferrì
e dal nostro corrispondente
Mastrolilli **alle pagine 16 e 17**

Quel filo da Mosca a Gaza

di Paolo Garimberti

C'è una triangolazione tra Washington, Mosca e Gerusalemme, dalla quale può dipendere l'esito delle elezioni presidenziali americane. E la coincidenza tra lo scontro Biden-Netanyahu su Rafah e le dichiarazioni anti-occidentali di Putin, sottolinea questo collegamento. **a pagina 31**

Salone del libro

Rushdie:
"Meloni è ancora infantile"

di Sara Strippoli
a pagina 33

Lo spettro della censura

di Dario Olivero

Sfidando il senso del ridicolo nello scomodare tanta citazione, si potrebbe dire che uno spettro si aggira per i padiglioni del Salone del Libro di Torino: lo spettro della censura. Subita, temuta, esercitata, evitata, scongiurata, esibita. Censura non da parte della direzione del Lingotto, ovviamente. **a pagina 30**



MAURIZIO DE GIOVANNI
PIOGGIA
PER I BASTARDI DI PIZZOFALCONE

Non smetterà mai di piovere, e non importa.
Sarà meglio, anzi, così
questa maledetta città
si laverà, alla fine.

EINAUDI
STILE LIBERO BIGSede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/4982.1, Fax 06/4982.2923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicitasmanzoni.itPrezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00con libro di Valeria Teodonio
Piano B - € 15,40

N2

LA CRONACA

Poliziotto accoltellato a Milano
Lira di Sala contro il governo

MONICA SERRA - PAGINA 20



IL PERSONAGGIO

Fabri Fibra: basta con i social
armi di distrazione di massa

FABRI FIBRA - PAGINA 22



IL CALCIO

L'Atalanta dei sogni vola in finale
Gran cuore Roma ma non basta

BARILLÀ, DE SANTIS E SCACCHI - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

VENERDÌ 10 MAGGIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 128 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGR-TO II www.lastampa.it

GNN

INTERVISTA AL PRESIDENTE 5S. IL MINISTRO CROSETTO ATTACCA I PM: CON QUESTA LOGICA SI ARRESTANO ANCHE I GIUDICI

Conte: "A Genova il ritorno di Tangentopoli"

IL CASO

L'autonomia regionale
e il potere di re Toti

ALFONSO CELOTTO

Il presidente di Regione è la carica più alta scelta dai cittadini. Il caso ligure riaccende i dubbi sui troppi poteri sull'elezione diretta. La democrazia si basa sul principio di separazione dei poteri. - PAGINA 15

CARRATELLI, DE FAZIO, FREGATTI, ROSSI, GRIGNETTI, INDICE, LEGATO, MARTINI

Secondo Giuseppe Conte in Italia «si stanno creando le condizioni per una nuova diffusa Tangentopoli». Il presidente 5S è impegnato in campagna elettorale a Torino. - PAGINE 10-15

Perché il Parlamento
deve tornare centrale

Montesquieu

RIFORME E MAGISTRATURA

Io, avvocato democratico
per le carriere separate

MICHELE PASSIONE

Su La Stampa Donatella Stasio ha definito le carriere separate un attacco alla democrazia, rivolgendone un invito agli «avvocati democratici» a «difendere la magistratura». - PAGINA 29

Carofiglio-Scoditti
il dialogo sulla giustizia

GIANRICO CAROFIGLIO, ENRICO SCODITTI

L'ex magistrato e scrittore Gianrico Carofiglio conversa con Enrico Scoditti, consigliere della Corte di Cassazione, componente delle Sezioni Unite. - PAGINE 22 E 23

IL PRESIDENTE ALLA LAPIDE DI MORO: NON MI ESPRIMO SULLE MODIFICHE, MA LA COSTITUZIONE FU SCRITTA CON SAGGEZZA

Mattarella: sempre libertà di parola

Natalità, Roccella contestata lascia la sala: "Io censurata, dove sono i difensori di Scurati?"

IL COMMENTO

L'ingenuità di fare
del Potere una vittima

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Ancora una volta la ministra Roccella è stata spinta ad abbandonare una riunione pubblica a cui era stata invitata, nell'ambito degli "Stati generali della natalità". Per impedirle di parlare (cioè di esprimere le sue idee) è stata montata nel pubblico una gazzarra. AMABELLA - PAGINA 6

I DIRITTI

Quello spot di Morandi
che difendeva il divorzio

VIOLA ARDONE

C'era una volta un Paese in cui il dissenso non era censurato, in cui le contestazioni verso i membri del governo non erano bollate come censura, in cui le vite delle persone avevano un peso specifico nell'agenda politica. Quel Paese, nel giro di un decennio, dal 1968 al 1978, fu capace di trasformarsi. - PAGINA 7

SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Rushdie: Meloni sia meno infantile

FRANCESCA FELLAS, FRANCESCO RIGATELLI, SIMONETTA SCIANDIVASCI E RAFFAELLA SILIJO



Benini: il mio Salone femminista

CATERINA STAMIN

«I ragazzi hanno il diritto di esprimere le proprie idee. E gli adulti hanno il dovere di ascoltare un mondo che è diverso dal loro», dice Annalena Benini. - PAGINA 5

Vecchi intellettuali e nuovi padroni

ALBERTO MATTIOLI

Lo stand della Regione Liguria confina con quello della Difesa: una camera con vistas sui carabinieri. Per il resto questo Salone sembra doganare il melonismo. - PAGINA 4

GIULIO LAPOMBA

BUONGIORNO

A margine dell'inchiesta sugli affari della Liguria e del suo presidente Giovanni Toti, alcuni commentatori hanno individuato le origini del declino nella cementificazione della costa, nel fiorentissimo vacanzismo, nello sfrenato cattivo gusto da sandali e patatine al cartoccio. Sono considerazioni dolenti e ricorrenti, se ne parla a proposito dei veneziani sfrattati a Venezia dalla catena di montaggio del turismo, del centro di Roma sequestrato da case vacanze e pizzerie al taglio, delle spiagge sempre più coltivate a ombrelloni. Tutto vero, tutto giusto, ma mi pare niente altro che l'effetto - magari cavalcato con qualche disinvoltura di troppo - dell'emancipazione dell'uomo dalla schiavitù del lavoro. Il Novecento ha prodotto una magnifica rivoluzione: il lavoratore con le sere libere, il fine settimana libero, le ferie di Natale e quelle estive, ha insomma inventato il tempo libero e la stragrande maggioranza di noi ha soldi per riempirlo come gli pare. Si va al ristorante, si va al cinema, si fa la gita fuori porta, il weekend lungo nella capitale europea, la villeggiatura transcontinentale, noi voliamo all'estero, dall'estero volano qui, si affitta casa, si fotografano le piazze, ci si rimpinzia di street food, e il mondo pare diviso in due: metà in guerra, metà al luna park. Sarà forse meno invasivo e più elegante restare a casa a innalzarsi leggendo Hegel e ascoltando Bach ma, una volta liberato, il lavoratore dev'essere libero di fare della sua liberazione quel che gli garba. Che poi la diffusione della libertà coincida con quella della cafonaggine, lo trovo solo molto ironico.

Luna park

MATTIA FELTRI

INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE SRL

...al servizio dell'uomo e del suo ambiente...

www.scminsonorizzazione.it

TRAVAGLINI GATTINARA

travaglinigattinara.com

@travaglinigattinara



Il Btp Valore supera quota 10 miliardi
Oggi ultima chiamata
Capponi a pagina 7
Superbonus, spalmati su 10 anni solo i crediti dal 2024
Ciardullo a pagina 7



il quotidiano dei mercati finanziari

Tapestry conta di rilevare Capri convincendo l'Antitrust Usa
Intanto registra profitti in calo del 7% e taglia le stime sui ricavi 2024
Camurati in MF Fashion
Anno XXXVI n. 082
Venerdì 10 Maggio 2024
€2,00 *Classedtori*





TUTTI IN CAMPO... CON ME!
IN EDICOLA E IN DIGITALE

Con MF Magazine for Fashion: 11,94 € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living: 9,94 € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Italia: 11,94 € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00)
Spettatore in A.P. 1,10 € 1,10, 4004, DCR Milano - Lit. 1,40 - Con 4,00 franco € 3,00
FTSE MIB +0,55% 34.339 DOW JONES +0,81% 39.371** NASDAQ +0,34% 16.358** DAX +1,02% 18.687 SPREAD 134 (+1) €/\$ 1,0732
** Dati aggiornati alle ore 21,00

BANKITALIA CONGELA I DIVIDENDI DI BFF BANK

Il pugno duro di Panetta

Lo stop dopo un'ispezione sulla **gestione** dei crediti pubblici. Ieri titolo **sospeso**
Rilievi anche su **governance** e **remunerazione** dell'ad. La **replica**: scarsi impatti
L'OPS OSTILE DI BBVA SU SABADELL ACCENDE LA SPECULAZIONE SUL RISIKO IN UE

Fusi e Gualtieri alle pagine 2 e 3



CONVEGNO CONSOB
Cipollone (Bce): con l'euro digitale nessun impatto sulle banche in borsa
Ninfolo a pagina 4, con un intervento di Savona.

BATTUTE LE ATTESE
Enel, l'utile balza a 2,2 mld e il debito cala per le cessioni
Zoppo a pagina 8

PARLA L'AD MINOTTI
Il Mediocredito corre nel trimestre
Nuove iniziative con Bei per le pmi
Zoppo a pagina 2





PN GROUP
+39 030 7284162 - pigngroup.it

Il valore dell'ospitalità
Emozionatevi e divertitevi.
Sappiamo come rendere unico il giorno più bello della vostra vita e come desiderate il vostro spazio. Indicate la data, il numero di invitati, il vostro budget e il nostro team vi aiuterà a realizzare il vostro sogno. Il nostro compito è perfetto: creare l'atmosfera della location PignGroup.

Al via domani "DePortibus - Il festival dei porti che collegano il mondo",

(AGENPARL) - gio 09 maggio 2024 Domani si apre DePortibus Il festival dei porti che collegano il mondo Parte domani, venerdì 10 maggio, "DePortibus - Il festival dei porti che collegano il mondo", il grande evento dedicato alla portualità, che si svolgerà alla Spezia, presso il Terminal Crociere di Largo Fiorillo, e in altre sedi cittadine, anche sabato e domenica, coinvolgendo i rappresentanti delle più alte istituzioni, presidenti dei maggiori porti italiani e stranieri, con panel tecnici dedicati alla realtà portuale, declinata in tutte le sue sfaccettature. Non a caso l'evento, ideato da Res Comunicazione, organizzato da IBG e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con il patrocinio e il sostegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il patrocinio e il supporto di RAM, Comune della Spezia, Regione Liguria, Fondazione Carispezia, Marina Militare, si svolge proprio nella città che ospita il secondo porto container gateway in Italia per accesso diretto ai mercati e che, grazie anche ad investimenti corposi, si sta rivelando sempre più di rilevanza internazionale. DePortibus porta con sé anche tutta una serie di eventi culturali, alcuni dei quali già sold out. L'evento, che affronta i grandi temi

legati alla portualità come intermodalità, sostenibilità, difesa, cybersecurity, grandi opere e investimenti, apre domattina alle ore 10 con la cerimonia di apertura e il saluto delle autorità, con il sindaco di La Spezia Pierluigi Peracchini, il Presidente Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, l'assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone, il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi e Cristiana Pagnai - Presidente Italian Blue Growth. Subito dopo, sempre negli spazi del "Cruise Terminal" si terrà l'intervista al ministro per la protezione civile e le politiche del Mare Nello Musumeci. Nel corso della giornata sul palco si alterneranno, tra gli altri: il sottosegretario di stato alla difesa Matteo Perego di Cremona, la viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava. E ancora Luigi Corradi, amministratore delegato di Trenitalia, e il Comandante Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza Antonino Maggiore. Da segnalare i vari talk, tra cui "Porti del mondo a confronto", alle ore 15, che vedrà confrontarsi i presidenti delle autorità portuali italiani con i manager di quelli internazionali. "Cambia il mondo, cambiano i porti? Nuove grandi opere e nuove rotte", vedrà protagonisti Mario Sommariva - Presidente ADSP Mar Ligure Orientale; Zeno d'Agostino - Presidente ADSP Mar Adriatico Orientale; Fulvio Lino Di Blasio, presidente ADSP Mar Adriatico Settentrionale; Vincenzo Garofalo - presidente ADSP Mar adriatico centrale; Gene Seroka - porto di Los Angeles. Modera Simone Gallotti, Il Secolo XIX. Alle 15.45, "Navigare a vista verso i porti del futuro: intermodalità, sostenibilità e digitalizzazione: come i porti lavorano per la svolta green" con Luciano Guerrieri - presidente ADSP Mar Tirreno Settentrionale; Massimo Deiana, Presidente



Agenparl

Primo Piano

ADSP Mare di Sardegna; Sergio Prete, presidente **ADSP** Mar Ionio; Andrea Annunziata - presidente **ADSP** Mar Tirreno Centrale; Daniele Rossi - presidente **ADSP** Mar Adriatico Centro-settentrionale; Francesco DI Sarcina - presidente **ADSP** Mar di Sicilia Orientale; Frank Colonna - Harbor Commisioner Porto di Long Beach. Modera Ilario Lombardo, La Stampa. A seguire la presentazione progetto europeo blue ports con Lorenzo Forcieri - presidente DLTM. La mattina alle 10,45 si terrà un focus sulla "Gestione della sicurezza dei porti: la nuova sfida sopra e sotto il mare: le necessarie difese di cyber security" moderato da Sara Monaci, Il Sole 24. Alle ore 11.45 il punto su "Porti verdi e digitalizzazione: la rotta per uno sviluppo sostenibile", moderato da Gaia Tortora, vice direttore tg la7. Un punto anche su porto e donne alle 16 all'Urban Center con Costanza Musso - presidente Wista; Federica Montaresi - segretario generale dell'**ADSP**; Monica Mazzarese - comandante della capitaneria di porto di Marina di Carrara; Francesca Fazio - presidente CUG comitato unico di garanzia dell'**adsp** mar ligure orientale; Barbara Bonciani-ideatrice del progetto "Il porto delle donne"; Elena Cappanera -fotografa del progetto; Luciana Cambiaso -lavoratrice marittima. Modera Lucia Nappi - Corriere Marittimo. Il punto su "Safety & training forum: la sicurezza nel porto" sarà alle ore 17,30 e vedrà la partecipazione diRodolfo Giampieri - presidente **Assoporti**; Alessandro Ferrari - presidente Assiterminal; Luca Brandimarte, responsabile porta, logistics & competition Assarmatori; Daniele Ciulli - presidente Spezia & carrara Cruise Terminal; Federica Catani - direttore scuola nazionale trasporti e logistica; Massimo Lombardi - rappresentante asl5; Daniela Mazzocca - responsabile gestione hr e relazioni sindacali LSCT; Genziana Giacomelli - - direttore hr gruppo Tarros. Modera: Davide Vetrà - responsabile safety e viabilità **ADSP** del mar ligure orientale. Poi la consegna attestati sicurezza sul lavoro con Maria Luisa Inversini - Prefetto della Spezia; Roberto Sgherri - presidente fondazione ITS La Spezia. Programma completo su <http://www.deportibus.it> e in aggiornamento sui canali social dell'evento (fb - ig - linkedin). Ufficio stampa e Comunicazione Monica Fiorini Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Annamaria Giannetto Pini CARTELLA STAMPA.

Lavoro portuale, convegno in Cpc con il viceministro Rixi

Redazione web CIVITAVECCHIA - Per festeggiare il proprio 127° anno, la Compagnia Portuale Civitavecchia, anche in ottica dell'annunciata e possibile riforma dei porti ha organizzato convegno pubblico riguardante "La fornitura del lavoro portuale temporaneo: certezza della flessibilità portuale regolata nelle incertezze delle crisi geopolitiche". L'evento, che si svolgerà lunedì 20 maggio alle 17 presso la sala Poggi della Cpc e che vedrà alternarsi personalità politiche e competenti del mondo portuale, è stato patrocinato da **Assoporti**, dalla Guardia Costiera, dall'**AdSP** del Mar Tirreno Centro settentrionale e da Ancip. Aprirà il Direttore marittimo del Lazio, CV (CP) Michele Castaldo al quale seguirà il direttore generale di Ancip Gaudenzio Parenti con una relazione introduttiva circa "Il ruolo attuale e futuro dei soggetti autorizzati a fornire lavoro portuale temporaneo ex art. 17 l.n. 84/94. Seguirà il panel "Possibili scenari politici ed evolutivi dei soggetti autorizzati a fornire lavoro portuale temporaneo ex art. 17 l.n. 84/94" con la senatrice Raffaella Paita della 5° Commissione Bilancio, le deputate Valentina Ghio, Maria Grazia Frijia e l'onorevole Roberto Traversi della IX Commissione Trasporti, l'onorevole Mauro D'Attis della V Commissione Bilancio con Amedeo D'Alessio, Maurizio Diamante e Giuliano Galluccio segretari nazionali porti e marittimi rispettivamente della Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. Sarà poi la volta del presidente dell'**Adsp** Pino Musolino, che insieme al presidente della Cpc Patrizio Scilipoti, colloquieranno sul modello Civitavecchia "come certezza di scenari futuri". Concluderà il convegno il Viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, onorevole Edoardo Rixi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Spezia, questo venerdì parte DePortibus

L'evento si tiene al Cruise Terminal con la partecipazione di molti ospiti illustri LA SPEZIA - Parte questo venerdì 10 maggio " DePortibus - Il festival dei porti che collegano il mondo ", il grande evento dedicato alla portualità, che si svolgerà alla Spezia, presso il Terminal Crociere di Largo Fiorillo, e in altre sedi cittadine, anche sabato e domenica, coinvolgendo i rappresentanti delle più alte istituzioni, presidenti dei maggiori porti italiani e stranieri, con panel tecnici dedicati alla realtà portuale, declinata in tutte le sue sfaccettature. Non a caso l'evento, ideato da Res Comunicazione, organizzato da IBG e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con il patrocinio e il sostegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il patrocinio e il supporto di RAM, Comune della Spezia, Regione Liguria, Fondazione Carispezia, Marina Militare , si svolge proprio nella città che ospita il secondo porto container gateway in Italia per accesso diretto ai mercati e che, grazie anche ad investimenti corposi, si sta rivelando sempre più di rilevanza internazionale.

DePortibus porta con sé anche tutta una serie di eventi culturali, alcuni dei quali già sold out. L'evento, che affronta i grandi temi legati alla portualità come

intermodalità, sostenibilità, difesa, cybersecurity, grandi opere e investimenti, apre alle ore 10 con la cerimonia di apertura e il saluto delle autorità , con il sindaco di La Spezia Pierluigi Peracchini , il Presidente Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva , l'assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone , il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi e Cristiana Pagni - Presidente Italian Blue Growth. Subito dopo, sempre negli spazi del "Cruise Terminal" si terrà l'intervista al ministro per la protezione civile e le politiche del Mare Nello Musumeci . Nel corso della giornata sul palco si alterneranno, tra gli altri: il sottosegretario di stato alla difesa Matteo Perego di Cremona , la viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava . E ancora Luigi Corradi , amministratore delegato di Trenitalia, e il Comandante Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza Antonino Maggiore . Da segnalare i vari talk , tra cui "Porti del mondo a confronto", alle ore 15, che vedrà confrontarsi i presidenti delle autorità portuali italiani con i manager di quelli internazionali. "Cambia il mondo, cambiano i porti? Nuove grandi opere e nuove rotte" , vedrà protagonisti Mario Sommariva - Presidente **ADSP** Mar Ligure Orientale; Zeno d'Agostino - Presidente **ADSP** Mar Adriatico Orientale; Fulvio Lino Di Blasio , presidente **ADSP** Mar Adriatico Settentrionale; Vincenzo Garofalo - presidente **ADSP** Mar adriatico centrale; Gene Seroke - porto di Los Angeles. Modera Simone Gallotti, Il Secolo XIX. Alle 15.45, "Navigare a vista verso i porti del futuro: intermodalità, sostenibilità e digitalizzazione: come i porti lavorano per la svolta green" con Luciano Guerrieri - presidente **ADSP** Mar Tirreno



Settentrionale; Massimo Deiana , Presidente **ADSP** Mare di Sardegna; Sergio Prete , presidente **ADSP** Mar Ionio; Andrea Annunziata - presidente **ADSP** Mar Tirreno Centrale; Daniele Rossi - presidente **ADSP** Mar Adriatico Centro-settentrionale; Francesco Di Sarcina - presidente **ADSP** Mar di Sicilia Orientale; Frank Colonna - Harbor Commisioner Porto di Long Beach. Modera Ilario Lombardo, La Stampa. A seguire la presentazione progetto europeo blue ports con Lorenzo Forcieri - presidente DLTM. Sabato mattina alle 10,45 si terrà un focus sulla " Gestione della sicurezza dei porti: la nuova sfida sopra e sotto il mare: le necessarie difese di cyber security" moderato da Sara Monaci, Il Sole 24. Alle ore 11.45 il punto su " Porti verdi e digitalizzazione: la rotta per uno sviluppo sostenibile ", moderato da Gaia Tortora, vice direttore tg La7. Un punto anche su porto e donne alle 16 all'Urban Center con Costanza Musso - presidente Wista; Federica Montaresi - segretario generale dell'**ADSP**; Monica Mazzaresse - comandante della capitaneria di porto di Marina di Carrara; Francesca Fazio - presidente CUG comitato unico di garanzia dell'**adsp** mar ligure orientale; Barbara Bonciani -ideatrice del progetto "Il porto delle donne"; Elena Cappanera -fotografa del progetto; Luciana Cambiaso -lavoratrice marittima. Modera Lucia Nappi - Corriere Marittimo. Il punto su " Safety & training forum: la sicurezza nel porto " sarà alle ore 17,30 e vedrà la partecipazione di Rodolfo Giampieri - presidente **Assoporti**; Alessandro Ferrari - presidente Assiterminal; Luca Brandimarte , responsabile porta, logistics & competition Assarmatori; Daniele Ciulli - presidente Spezia & carrara Cruise Terminal; Federica Catani - direttore scuola nazionale trasporti e logistica; Massimo Lombardi - rappresentante asl5; Daniela Mazzocca - responsabile gestione hr e relazioni sindacali LSCT; Genziana Giacomelli - - direttore hr gruppo Tarros. Modera: Davide Vetralla - responsabile safety e viabilità **ADSP** del mar ligure orientale. Poi la consegna attestati sicurezza sul lavoro con Maria Luisa Inversini - Prefetto della Spezia; Roberto Sgherri - presidente fondazione ITS La Spezia.

Trieste Prima

Trieste

Aumenta il livello del mare nel golfo: "Oltre mezzo metro entro fine secolo"

Nel convegno "Antropizzazione, cambiamento climatico e variazione del livello del mare nel Golfo di Trieste" si è parlato di svariati problemi legati all'attività antropica e al cambiamento climatico, tra cui cambiamenti nella biodiversità nel golfo e nella stessa morfologia dei fondali, con solchi fino a dieci metri TRIESTE - L'innalzamento del livello del mare potrebbe arrivare a mezzo metro entro questo secolo nel golfo di Trieste, causando sempre più frequenti fenomeni di acqua alta che impatterebbero su zone particolarmente a rischio come il **Porto** Vecchio. Inoltre il surriscaldamento globale sta rivoluzionando la biodiversità nel golfo e l'attività antropica sta cambiando la morfologia dei fondali, con solchi fino a dieci metri. Sono alcuni tratti dello scenario emerso nel corso del convegno "Antropizzazione, cambiamento climatico e variazione del livello del mare nel Golfo di Trieste", che ha avuto luogo ieri nella capitaneria di **porto**, nell'ambito del festival Mare Fvg. Ancora più inquietanti dei monitoraggi sono le previsioni: "I numeri - spiega ancora il professor Furlani - dicono che in questo secolo il livello medio aumenterà da 30 a 80 centimetri, per il Mediterraneo forse un po' meno ma sono comunque numeri molto pesanti. In particolare, nelle coste basse del nord adriatico, e anche per Trieste" potrebbe esserci "un innalzamento di mezzo metro, che sembra poco ma sono numeri preoccupanti perché tutti gli eventi di alte maree si ripeteranno con una frequenza molto più alta. Se quest'anno abbiamo avuto 4 o 5 episodi in un anno, con mezzo metro in più potrebbe accadere 20 volte all'anno". In particolare, conclude Furlani "dobbiamo prenderci carico di questa situazione, il **Porto** Vecchio ne risentirà e bisogna trovare delle soluzioni, meglio discuterne prima che in emergenza". Dalle stesse mappe si può notare che la morfologia è stata alterata, "ci sono dei rilievi antropici alti anche 10 metri - continua la ricercatrice - con una lunghezza di 5 chilometri, si vede inoltre che il fondale è stato dragato, con scavi di anche 10 metri" tenendo presente che "il canale di accesso al **porto** di Zaule è lungo 5 chilometri, largo un chilometro e ha una profondità di 8 - 10 metri". La biologa marina e oceanologa Marina Cabrini ha rilevato infine ulteriori problemi legati all'attività antropica quali le specie aliene portate dall'acqua di zavorra delle navi, specie che rischiano di occupare la nicchia di qualche specie autoctona minando la biodiversità locale. Tra questi il granchio blu e la noce di mare, riscontrata ogni anno nel golfo, così abbondante da intasare le reti dei pescatori. Il surriscaldamento globale porta inoltre all'alterazione della presenza di plancton, che va a impattare anche sul nutrimento delle specie ittiche e sulla loro sopravvivenza.



Agenparl
Venezia

80 milioni di euro per la Zls "Porto di Venezia-Rodigino". De Carlo: "Soddisfazione per questo risultato, segno di attenzione al Veneto"

(AGENPARL) - gio 09 maggio 2024 80 milioni di euro per la Zls "Porto di Venezia-Rodigino". De Carlo (Fdl): "Soddisfazione per questo risultato, segno di attenzione al Veneto" "Il primo finanziamento da 80 milioni di euro per la Zls "Porto di Venezia-Rodigino" è un segnale di attenzione al Veneto da parte di questo Governo. Un'area estesa cinquemila ettari potrà così godere di investimenti per il recupero degli edifici abbandonati e di semplificazioni; ritengo quindi che questo sia un grande risultato di cui essere fieri, l'ennesimo provvedimento che conferma la coerenza, l'affidabilità e la serietà del Governo Meloni": così il senatore e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Luca De Carlo, commenta il finanziamento da 80 milioni di euro approvato dal governo per la Zona Logistica Semplificata "Porto di Venezia-Rodigino".

Ufficio stampa Fratelli d'Italia Senato della Repubblica.



Agenparl

80 milioni di euro per la Zls "Porto di Venezia-Rodigino". De Carlo: "Soddisfazione per questo risultato, segno di attenzione al Veneto"

05/09/2024 18:27

(AGENPARL) - gio 09 maggio 2024 80 milioni di euro per la Zls "Porto di Venezia-Rodigino". De Carlo (Fdl): "Soddisfazione per questo risultato, segno di attenzione al Veneto" "Il primo finanziamento da 80 milioni di euro per la Zls "Porto di Venezia-Rodigino" è un segnale di attenzione al Veneto da parte di questo Governo. Un'area estesa cinquemila ettari potrà così godere di investimenti per il recupero degli edifici abbandonati e di semplificazioni; ritengo quindi che questo sia un grande risultato di cui essere fieri, l'ennesimo provvedimento che conferma la coerenza, l'affidabilità e la serietà del Governo Meloni": così il senatore e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Luca De Carlo, commenta il finanziamento da 80 milioni di euro approvato dal governo per la Zona Logistica Semplificata "Porto di Venezia-Rodigino".

Ufficio stampa Fratelli d'Italia Senato della Repubblica.

Il Nautilus

Venezia

Fino al 16 maggio aperte le candidature per il Premio "Venezia per il Mare"

Per Marino Masiero, Presidente di Assonautica **Venezia**: "Il Premio rappresenta occasione per celebrare l'impegno di quanti si dedicano alla salvaguardia del patrimonio marittimo" Al Salone Nautico Internazionale di **Venezia** 2024, che si terrà dal 29 maggio al 2 giugno, si rinnova l'appuntamento con il Premio "Venezia per il Mare", promosso da Assonautica di **Venezia** e Camera di Commercio **Venezia** e Rovigo. Il prestigioso riconoscimento è aperto alle candidature di personalità italiane ed estere che si sono distinte per il loro impegno nella difesa, tutela e valorizzazione del mare e della cultura Marittima. I settori sui quali è possibile partecipare spaziano dalla ricerca e sviluppo di tecnologie innovative per la salvaguardia dei mari, alla promozione di attività di pesca e allevamento sostenibili, passando per il volontariato e le professioni dedite all'assistenza in mare, fino alla diffusione della cultura del mare e degli sport acquatici. "Il Salone Nautico Internazionale di **Venezia** 2024 si conferma un evento poliedrico, capace di coniugare imprenditoria, sport, cultura e bellezza," ha dichiarato Marino Masiero, Presidente di Assonautica **Venezia**. "Il Premio 'Venezia per il Mare' rappresenta un'occasione unica per celebrare l'impegno di quanti si dedicano con passione alla salvaguardia e valorizzazione del nostro patrimonio marittimo". La cerimonia di premiazione vedrà la partecipazione di illustri esponenti del mondo della nautica, delle istituzioni e delle forze dell'ordine, a testimonianza dell'importanza e del prestigio del riconoscimento. Il Salone Nautico Internazionale di **Venezia** 2024 si preannuncia un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati del mare e della nautica, un'opportunità per celebrare l'eccellenza e l'impegno di quanti si dedicano alla tutela e alla valorizzazione di questo inestimabile patrimonio. Le candidature potranno essere presentate entro il 16 maggio 2024, inviando il curriculum vitae del candidato a info@assonauticavenezia.it, con riferimento alle attività svolte o in corso di svolgimento inerenti ai temi del concorso. Per maggiori informazioni sul Premio "Venezia per il Mare" e sulle modalità di partecipazione è possibile consultare il sito web di Assonautica di **Venezia**:



Per Marino Masiero, Presidente di Assonautica Venezia: "Il Premio rappresenta occasione per celebrare l'impegno di quanti si dedicano alla salvaguardia del patrimonio marittimo". Al Salone Nautico Internazionale di Venezia 2024, che si terrà dal 29 maggio al 2 giugno, si rinnova l'appuntamento con il Premio "Venezia per il Mare", promosso da Assonautica di Venezia e Camera di Commercio Venezia e Rovigo. Il prestigioso riconoscimento è aperto alle candidature di personalità italiane ed estere che si sono distinte per il loro impegno nella difesa, tutela e valorizzazione del mare e della cultura Marittima. I settori sui quali è possibile partecipare spaziano dalla ricerca e sviluppo di tecnologie innovative per la salvaguardia dei mari, alla promozione di attività di pesca e allevamento sostenibili, passando per il volontariato e le professioni dedite all'assistenza in mare, fino alla diffusione della cultura del mare e degli sport acquatici. "Il Salone Nautico Internazionale di Venezia 2024 si conferma un evento poliedrico, capace di coniugare imprenditoria, sport, cultura e bellezza," ha dichiarato Marino Masiero, Presidente di Assonautica Venezia. "Il Premio 'Venezia per il Mare' rappresenta un'occasione unica per celebrare l'impegno di quanti si dedicano con passione alla salvaguardia e valorizzazione del nostro patrimonio marittimo". La cerimonia di premiazione vedrà la partecipazione di illustri esponenti del mondo della nautica, delle istituzioni e delle forze dell'ordine, a testimonianza dell'importanza e del prestigio del riconoscimento. Il Salone Nautico Internazionale di Venezia 2024 si preannuncia un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati del mare e della nautica, un'opportunità per celebrare l'eccellenza e l'impegno di quanti si dedicano alla tutela e alla valorizzazione di questo inestimabile patrimonio. Le candidature potranno essere presentate entro il 16 maggio 2024, inviando il curriculum vitae del candidato a info@assonauticavenezia.it, con riferimento alle attività svolte o in corso di svolgimento inerenti ai temi del concorso. Per maggiori informazioni sul Premio "Venezia per il Mare" e sulle modalità di partecipazione è possibile consultare il sito web di Assonautica di Venezia:

Rifinanziamento del credito d'imposta per la ZLS Porto di Venezia Rodigino

VENEZIA Accogliamo con soddisfazione il rifinanziamento per il 2024 del credito di imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della nostra Zona Logistica Semplificata del Veneto previsto dal nuovo decreto-legge Coesione dichiara il presidente dell' AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio. Come specificato dall'art 13 del Decreto-legge recante disposizioni in materia di zone logistiche semplificate, questa importante misura mette a disposizione delle aziende 80 milioni di euro per investimenti. Si tratta di un elemento fondamentale nel quadro delle agevolazioni previste per la ZLS Porto di Venezia Rodigino, accanto alle semplificazioni amministrative quali la riduzione di un terzo dei tempi di concessione di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, edilizie e demaniali all'esenzione dall'IVA per le merci importate da Paesi non UE, alle condizioni creditizie favorevoli e alle ulteriori risorse previste per sostenere gli investimenti. Si stanno finalmente raccogliendo i frutti di un tenace lavoro di interazione e di pressing con i ministeri competenti in stretta collaborazione con Regione, Confindustria e con i comuni dell'area interessata aggiunge il presidente Di Blasio. Per arrivare ora alla piena operatività della ZLS dovremo attendere il relativo decreto sul credito d'imposta, oltre che il decreto di nomina del Comitato di indirizzo che completerà la struttura di regia dell'area. L'AdSP è pronta a partire.. La ZLS, che si estende anche per circa 2mila ettari in ambito portuale, rappresenta una grande opportunità di rigenerazione in particolare per le aree portuali di Porto Marghera, oltre che per il rilancio del Porto di Chioggia grazie alla valorizzazione del collegamento fluvio-marittimo con l'entroterra padano. Secondo stime confindustriali la ZLS potrebbe consentire nel prossimo decennio l'attrazione di investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro, promuovendo la creazione di posti di lavoro per circa 170 mila nuovi addetti. L'insediamento di nuove aziende o il potenziamento della presenza delle imprese già insediate consentirà inoltre di incrementare i traffici commerciali sia direttamente sia indirettamente, a beneficio dell'economia complessiva degli scali lagunari. Anche per questo la promozione della ZLS figura tra le azioni strategiche del Piano operativo triennale del porto, che ha in programma di realizzare miglioramenti infrastrutturali e dell'accessibilità nautica proprio per agevolare l'insediamento di nuove realtà produttive.

Si compie un altro passo importante per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino: dopo l'approvazione del DPCM che disciplina la governance delle zone logistiche semplificate, è arrivato l'atteso rifinanziamento del credito d'imposta per le nuove imprese e quelle già esistenti che investono nelle aree della Zona Logistica Semplificata del Veneto: soddisfazione espressa anche da parte del Presidente della Regione del Veneto. Gli investimenti delle imprese saranno da realizzare tra il 7 maggio 2024, data di entrata in vigore del decreto legge, e il 15 novembre 2024. Le modalità e i criteri per l'accesso al credito



Messaggero Marittimo

Venezia

saranno definite con un decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Confido che, oltre al DPCM sulla governance, anche il decreto attuativo sul credito d'imposta sia adottato in tempi brevi prosegue il Presidente le imprese interessate ad investire nei territori della nostra ZLS lo stanno attendendo per iniziare a valutare e pianificare i loro investimenti. Il rifinanziamento del credito d'imposta per il 2024 è in ogni caso un traguardo per cui la Regione del Veneto si è impegnata in tutte le sedi istituzionali e per il quale ringrazio i rappresentanti del Governo che hanno colto l'importanza della richiesta del territorio. Per la piena operatività della ZLS sarà però necessario un secondo provvedimento: l'adozione del DPCM di nomina del Comitato di indirizzo, che costituisce l'organo di governo della zona logistica. Vi faranno parte i rappresentanti di Governo, Regione Autorità Portuale e di tutte le amministrazioni locali dell'area Porto di Venezia-Rodigino. L'accesso al credito d'imposta è comunque soltanto una delle agevolazioni connesse alla Zona Logistica Semplificata sottolinea l'Assessore regionale allo sviluppo economico, energia e Legge Speciale per Venezia . Il Piano di sviluppo strategico elaborato dalla Regione e approvato dal Governo prevede infatti, oltre ad agevolazioni economiche, anche semplificazioni amministrative mirate alle esigenze della ZLS. A queste si aggiungono ulteriori 14 milioni di euro di risorse FESR che la Regione ha destinato agli investimenti delle imprese nella ZLS.

Scendono i traffici al porto di Venezia, bene Chioggia

Da aprile 2023 a marzo 2024 i due scali hanno registrato un traffico complessivo pari a 23,5 milioni di tonnellate di merci movimentate. Nell'ultimo anno (aprile 2023-marzo 2024), i porti di **Venezia** e Chioggia hanno registrato un traffico complessivo pari a 23,5 milioni di tonnellate di merci movimentate: rispettivamente 22,6 allo scalo lagunare, in calo del 6,8%, e 800mila a Chioggia, in crescita significativa (+28,2%). Su base trimestrale, da gennaio a marzo, per le banchine del **porto** veneziano sono passate 5,5 milioni di tonnellate, in contrazione del 9,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato che risente, tuttavia, delle performance particolarmente positive registrate a marzo dell'anno scorso. A Venezia si registra in particolare una crescita delle rinfuse liquide (+6,4%) e una flessione (-25,4%) delle rinfuse solide movimentate. Questa diminuzione dipende dal calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale. Sempre nel primo trimestre del 2024, mostrano il segno meno i general cargo (-7,4%), mentre vanno in controtendenza i ro-ro (+7,9%).

Prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez: i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente mentre, su base annua, il calo registrato è pari all'8,6%. Per Chioggia, i primi tre mesi di quest'anno confermano invece una buona crescita in tutti i settori. Positivi sono i dati del traffico passeggeri legato alla crocieristica, grazie al nuovo modello di crocieristica sostenibile: solo nel primo trimestre di quest'anno i passeggeri sono stati 11.622 e 13 le navi da crociera che hanno scalato **Porto** Marghera. Da inizio anno, hanno invece avuto la possibilità di scalare il **porto** di Chioggia 2.950 passeggeri (+106% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023) a bordo di 5 navi da crociera. «Come molti analisti hanno già preannunciato - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'autorità di sistema portuale -, il 2024 per i porti italiani e quindi anche per quelli veneti sarà un anno alquanto complesso sul fronte dei traffici marittimi a causa del perdurare delle tensioni internazionali che provocano una congiuntura non favorevole per l'economia mondiale e, di conseguenza, su quella locale e sull'Adriatico in particolare. È un periodo che sta mettendo alla prova l'intero comparto, lo stesso che, come già detto da Federlogistica, ha visto il traffico marittimo attraversare a testa alta quattro crisi internazionali in pochi anni e mantenere la propria centralità globale».



Da aprile 2023 a marzo 2024 i due scali hanno registrato un traffico complessivo pari a 23,5 milioni di tonnellate di merci movimentate. Nell'ultimo anno (aprile 2023-marzo 2024), i porti di Venezia e Chioggia hanno registrato un traffico complessivo pari a 23,5 milioni di tonnellate di merci movimentate: rispettivamente 22,6 allo scalo lagunare, in calo del 6,8%, e 800mila a Chioggia, in crescita significativa (+28,2%). Su base trimestrale, da gennaio a marzo, per le banchine del porto veneziano sono passate 5,5 milioni di tonnellate, in contrazione del 9,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato che risente, tuttavia, delle performance particolarmente positive registrate a marzo dell'anno scorso. A Venezia si registra in particolare una crescita delle rinfuse liquide (+6,4%) e una flessione (-25,4%) delle rinfuse solide movimentate. Questa diminuzione dipende dal calo repentino dei carboni fossili e della lignite (-61,45%) legato alla strategia energetica nazionale. Sempre nel primo trimestre del 2024, mostrano il segno meno i general cargo (-7,4%), mentre vanno in controtendenza i ro-ro (+7,9%). Prosegue la già prevista flessione del settore container riconducibile alla crisi del Canale di Suez: i contenitori sono, infatti, diminuiti del 12,9% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente mentre, su base annua, il calo registrato è pari all'8,6%. Per Chioggia, i primi tre mesi di quest'anno confermano invece una buona crescita in tutti i settori. Positivi sono i dati del traffico passeggeri legato alla crocieristica, grazie al nuovo modello di crocieristica sostenibile: solo nel primo trimestre di quest'anno i passeggeri sono stati 11.622 e 13 le navi da crociera che hanno scalato Porto Marghera. Da inizio anno, hanno invece avuto la possibilità di scalare il porto di Chioggia 2.950 passeggeri (+106% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023) a bordo di 5 navi da crociera.

Shipping Italy

Savona, Vado

Il piano di Spinelli per spostare le rinfuse a Savona ed entrare in affari con Ascheri

Porti L'idea era quella di usare in partnership le aree di Campostano una volta ottenuto a Genova anche l'ex carbonile da riconvertire a rotabili e container. Le pressioni sul Comitato e le tensioni fra i suoi membri di Andrea Moizo - Nicola Capuzzo Il futuro del traffico di rinfuse nel porto di Genova è uno dei temi ricorrenti nelle diverse branche del filone portuale dell'inchiesta della Procura che ha portato all'ordinanza di misure di custodia cautelare nei confronti del governatore Giovanni Toti, dell'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale Paolo Emilio Signorini e degli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli. Nell'ultima parte del 2021 la partita è tutta sul rinnovo del Terminal Rinfuse Genova (Trge), controllato al 55% da Spinelli e partecipato al 44% da Msc. Spinelli ha chiesto un rinnovo trentennale, basato su un piano di impresa che anche per le rinfuse prospetta un solido futuro. La logica appare evidente: se si ammette che l'area è destinata a cambiare destinazione d'uso (in favore dei container), sarebbe ben difficile incassare una proroga di 30 anni in luogo di un breve prolungamento che permetta poi di rimettere a gara le aree. Proprio Toti, appena prima del Comitato di gestione decisivo, il primo dicembre di quell'anno lo fa presente a Spinelli: "Non ci crede nessuno che teniamo le rinfuse per trent'anni (.), quelli che son quelli che son del mestiere lo sanno". I due membri del Comitato, l'avvocato Andrea La Mattina e il giornalista in pensione Giorgio Carozzi, del mestiere lo sono ma alla fine si convincono sulla bontà dell'operazione e sulla durata della concessione, grazie a una clausola inserita all'ultimo momento (per quanto, scrive il Gip, anche Toti fosse consapevole di "come tale clausola fosse ultronea"), e votano per il via libera al rinnovo trentennale. A confermare fino in fondo la propria originale contrarietà è solo Rino Canavese, guadagnandosi prima e dopo insulti e accuse di Aldo Spinelli: "quel deficiente lì, che tutti i centinaia di milioni che ha sperperato a Savona, che se viene fuori", "io ti sto dicendo che deve stare zitto, quel signore lì! Ha sperperato i soldi delle tasse mie, che io ho pagato in vent'anni, 200 milioni di tasse! Lui li ha buttati nel cesso, i soldi dello Stato, li a Vado Ligure" (riferimento al nuovo terminal container Vado Gateway, realizzato quando Canavese era presidente del porto di Savona). Poi ancora: "Deve stare zitto, quel signore. Voi dovete levarlo, dal Comitato, perché lui è in conflitto di interesse Lavori per Gavio, lavori per Savona e rompi i coglioni allo sviluppo di Genova?". Fra le accuse dell'imprenditore anche quella di voler "portare le Rinfuse a Savona". Canavese, prima del Comitato sul rinnovo, spiegava all'allora segretario generale dell'Adsp Mlo Paolo Piacenza "che la sua posizione contraria non era riconducibile ad una propria volontà di spostare le rinfuse al porto di Savona". E subito dopo, a Gerardo Ghiliotto, presidente degli utenti del porto di Savona rivendicava le sue posizioni



Porti L'idea era quella di usare in partnership le aree di Campostano una volta ottenuto a Genova anche l'ex carbonile da riconvertire a rotabili e container. Le pressioni sul Comitato e le tensioni fra i suoi membri di Andrea Moizo - Nicola Capuzzo Il futuro del traffico di rinfuse nel porto di Genova è uno dei temi ricorrenti nelle diverse branche del filone portuale dell'inchiesta della Procura che ha portato all'ordinanza di misure di custodia cautelare nei confronti del governatore Giovanni Toti, dell'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale Paolo Emilio Signorini e degli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli. Nell'ultima parte del 2021 la partita è tutta sul rinnovo del Terminal Rinfuse Genova (Trge), controllato al 55% da Spinelli e partecipato al 44% da Msc. Spinelli ha chiesto un rinnovo trentennale, basato su un piano di impresa che anche per le rinfuse prospetta un solido futuro. La logica appare evidente: se si ammette che l'area è destinata a cambiare destinazione d'uso (in favore dei container), sarebbe ben difficile incassare una proroga di 30 anni in luogo di un breve prolungamento che permetta poi di rimettere a gara le aree. Proprio Toti, appena prima del Comitato di gestione decisivo, il primo dicembre di quell'anno lo fa presente a Spinelli: "Non ci crede nessuno che teniamo le rinfuse per trent'anni (.), quelli che son quelli che son del mestiere lo sanno". I due membri del Comitato, l'avvocato Andrea La Mattina e il giornalista in pensione Giorgio Carozzi, del mestiere lo sono ma alla fine si convincono sulla bontà dell'operazione e sulla durata della concessione, grazie a una clausola inserita all'ultimo momento (per quanto, scrive il Gip, anche Toti fosse consapevole di "come tale clausola fosse ultronea"), e votano per il via libera al rinnovo trentennale. A confermare fino in fondo la propria originale contrarietà è solo Rino Canavese, guadagnandosi prima e dopo insulti e accuse di Aldo Spinelli: "quel deficiente lì, che tutti i centinaia di milioni che ha sperperato a Savona, che se viene fuori", "io ti sto dicendo che deve stare zitto, quel signore lì! Ha sperperato i soldi delle tasse mie, che io ho pagato in vent'anni, 200 milioni di tasse! Lui li ha buttati nel cesso, i soldi dello Stato, li a Vado Ligure" (riferimento al nuovo terminal container Vado Gateway, realizzato quando Canavese era presidente del porto di Savona). Poi ancora: "Deve stare zitto, quel signore. Voi dovete levarlo, dal Comitato, perché lui è in conflitto di interesse Lavori per Gavio, lavori per Savona e rompi i coglioni allo sviluppo di Genova?". Fra le accuse dell'imprenditore anche quella di voler "portare le Rinfuse a Savona". Canavese, prima del Comitato sul rinnovo, spiegava all'allora segretario generale dell'Adsp Mlo Paolo Piacenza "che la sua posizione contraria non era riconducibile ad una propria volontà di spostare le rinfuse al porto di Savona". E subito dopo, a Gerardo Ghiliotto, presidente degli utenti del porto di Savona rivendicava le sue posizioni

Shipping Italy

Savona, Vado

"pur sapendo - scrive il Gip - che le stesse sarebbero state comunque strumentalizzate, imputandogli una condotta diretta a favorire lo scalo marittimo di **Savona**". Come effettivamente fatto proprio da Spinelli anche se in realtà sarà proprio quest'ultimo a dimostrare successivamente di voler portare le rinfuse a **Savona**, con l'intento di far spazio nelle sue aree genovesi del Trge, appena ottenute per altri 30 anni, ad altre merceologie, "in evidente contrasto con il 'piano d'impresa' allegato all'istanza di proroga trentennale della concessione del Trge" scrive il giudice per le indagini preliminari. Lo testimonia una conversazione del 21 febbraio 2022 fra Aldo Spinelli e Augusto Ascheri, ex proprietario e venditore proprio di Trge oggi attivo a **Savona** con Terminal Alti Fondali **Savona**, dove il primo diceva: "l'idea è, per conto mio, fra tre o quattro anni, trasferire tutto il potenziale che abbiamo noi e trasferirlo e fare un accordo con lei. Vedere anche di prendere, eventualmente, delle quote e passare tutte i nostri contratti, passarli a da lei! A **Savona**. Se ci avete il posto", "Quindi facciamo un progetto veramente da fare una cosa veramente importante, che possa portare a casa i nostri soldi che andremo a investire". Secondo l'ordinanza "Ascheri si dimostrava molto interessato e proponeva un'espansione dell'attività nelle aree del porto savonese attualmente occupate da Campostano Anchor". Spinelli nel maggio successivo ribadiva l'intenzione a Gianluigi Aponte. La cosa avveniva nell'ambito di una nuova partita, vale a dire quella relativa all'ex carbonile Enel, appetito da entrambi e al centro anche di accesi scambi e accuse. Il Comitato è incerto salvo che per Canavese, schierato invece pro Spinelli. Il Gip rileva "il 'nuovo rapporto' instaurato da Roberto Spinelli con Cristoforo Canavese e annota un pranzo fra quest'ultimo e Aldo Spinelli a **Savona** a fine ottobre 2022, in cui "gli interlocutori parlavano dei traffici delle rinfuse e Aldo Spinelli proponeva di fare una riunione conviviale con Augusto Ascheri", nonché della possibilità "di realizzare un progetto di Canavese, del quale era già stato informato anche il Sindaco Marco Bucci, che prevedeva il potenziamento del nodo intermodale ferroviario servente Rivalta Scrivia" con capitali "stanziati dall'AdSP e la relativa gestione () affidata ad una società partecipata creata ad hoc dall'Authority" con lo "stesso Canavese" come "referente". La posizione di Canavese sul carbonile insospettisce Carozzi, che a La Mattina, sempre a fine ottobre 2022, afferma "Spino (Spinelli) si è comprato Canavese (), "gli avrà promesso qualcosa su **Savona**, rinfuse, traffici", concetti pochi giorni dopo ribaditi a un giornalista del Secolo XIX: "Se l'è già comprato, anche lui! Fino a ieri gli votava contro, adesso gli prende le parti!". A votare a favore del carbonile a Spinelli, però, saranno tutti nel dicembre del 2022, dopo che una lunga e articolata negoziazione (solo in minima e notarile parte gestita all'interno dell'Adsp) porterà allo scambio di 10mila mq di Trge per la Grandi Navi Veloci di Msc col via libera sull'area ex Enel a Spinelli, preludio del più ampio accordo di spartizione dell'intero Trge benedetto da lì a poco da Signorini. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Le telefonate infuocate fra Aponte, Signorini e Spinelli e le minacce di esposti in Procura.

Inchiesta Regione, Signorini interrogato dal gip in carcere per mezz'ora

Domani sarà interrogato Toti, sabato Spinelli e Matteo Cozzani. È durato meno di mezz'ora l'interrogatorio di garanzia nella casa circondariale di Marassi per l'ex presidente dell'Autorità portuale di Genova e Savona e amministratore delegato sospeso di Iren, Paolo Emilio Signorini, in carcere da martedì con l'accusa di corruzione, nell'ambito della maxi inchiesta che ha coinvolto, tra gli altri, anche il governatore Giovanni Toti, per cui sono scattati gli arresti domiciliari. La gip Paola Faggioni è uscita, in auto, dalla casa circondariale dopo solo mezz'ora, senza rilasciare dichiarazioni. Venerdì sarà interrogato Giovanni Toti nel Palazzo di Giustizia di Genova. Previsti per sabato gli interrogatori di Matteo Cozzani, capo di gabinetto di Toti, agli arresti domiciliari, e dell'imprenditore portuale ed ex presidente di Genova e Livorno, Aldo Spinelli, anche loro ai domiciliari.



Formazione, sabato 11 maggio salpa da Genova la nave Orientamenti-Sailor

4 giorni di navigazione sulla Suprema di Gnv, 230 studenti di nautico, alberghiero e turistico e oltre 20 laboratori per scoprire il mondo del lavoro di bordo Sabato 11 maggio salperà dal porto di Genova Orientamenti-Sailor, la nave dell'orientamento ai mestieri e alle professioni del mare che farà rientro sempre a Genova martedì 14 maggio. A questa 11° edizione parteciperanno 230 studenti di 19 istituti scolastici, 13 liguri e 6 da fuori regione. 26 docenti verranno formati sul cluster marittimo portuale e sul tema dell'orientamento, previsti oltre 20 laboratori specifici e 9 testimonial d'eccellenza incontreranno i giovani. Il progetto, unico nel suo genere a livello nazionale, avviato nel 2013 nell'ambito di 'Orientamenti', è promosso da Regione Liguria insieme a Ufficio Scolastico Regionale, Accademia Marina Mercantile, Istituto Nautico San Giorgio, Capitaneria di Porto e Grandi Navi Veloci e mira ad avvicinare gli studenti delle classi quarte superiori al mondo marittimo. A bordo della motonave 'Suprema' di Gnv gli studenti, provenienti da tre diversi indirizzi, alberghiero, nautico e turistico, nei quattro giorni di navigazione previsti sulla tratta Genova-Palermo-Genova potranno cimentarsi nel mondo del lavoro di bordo attraverso, 7 laboratori per coperta, 5 laboratori per cucina, 5 laboratori per macchina, 3 laboratori per servizi di sala/bar, 2 laboratori per gli indirizzi turistici, 1 laboratorio comune di orientamento per scoprire attitudini e sogni e 1 dedicato ai percorsi di istruzione e formazione legati al mondo del mare. «Provare, imparare, formarsi sul campo, questo l'obiettivo di Orientamenti-Sailor - dichiara l'assessore regionale alla Formazione e all'Orientamento Marco Scajola -. Una grande palestra dove poter approfondire i lavori legati al mondo del mare con specifici laboratori, testimonial e professionisti del settore. Riteniamo questa iniziativa uno dei fiori all'occhiello del più ampio progetto Orientamenti perché consente ai giovani di inserirsi davvero nell'ambito lavorativo e di poter così meglio comprendere i propri reali interessi e le proprie attitudini. Credo che per tutti i 230 partecipanti, numeri in costante crescita edizione dopo edizione, Sailor sarà certamente un'esperienza di assoluto valore. Orientamenti prosegue così, convintamente, nella strada intrapresa che è quella di un legame sempre più stretto tra formazione e lavoro con eventi dedicati durante tutto il corso dell'anno». «Grandi Navi Veloci è da sempre impegnata nella valorizzazione delle professionalità legate all'economia del mare attraverso progetti di formazione destinati al proprio personale ma anche alle giovani generazioni. Per questo siamo particolarmente felici di rinnovare il nostro contributo per l'undicesima edizione di SailOr, un progetto che attraverso la collaborazione di istituzioni pubbliche ed enti privati ha l'obiettivo di introdurre al mondo del lavoro i ragazzi interessati a toccare con mano l'ambiente marittimo. - afferma Antonio Cecere Palazzo, Comandante di Armamento di Gnv - Quest'anno ospitiamo a bordo di



05/09/2024 13:56

MARCO POLO;

4 giorni di navigazione sulla Suprema di Gnv, 230 studenti di nautico, alberghiero e turistico e oltre 20 laboratori per scoprire il mondo del lavoro di bordo Sabato 11 maggio salperà dal porto di Genova Orientamenti-Sailor, la nave dell'orientamento ai mestieri e alle professioni del mare che farà rientro sempre a Genova martedì 14 maggio. A questa 11° edizione parteciperanno 230 studenti di 19 istituti scolastici, 13 liguri e 6 da fuori regione. 26 docenti verranno formati sul cluster marittimo portuale e sul tema dell'orientamento, previsti oltre 20 laboratori specifici e 9 testimonial d'eccellenza incontreranno i giovani. Il progetto, unico nel suo genere a livello nazionale, avviato nel 2013 nell'ambito di 'Orientamenti', è promosso da Regione Liguria insieme a Ufficio Scolastico Regionale, Accademia Marina Mercantile, Istituto Nautico San Giorgio, Capitaneria di Porto e Grandi Navi Veloci e mira ad avvicinare gli studenti delle classi quarte superiori al mondo marittimo. A bordo della motonave 'Suprema' di Gnv gli studenti, provenienti da tre diversi indirizzi, alberghiero, nautico e turistico, nei quattro giorni di navigazione previsti sulla tratta Genova-Palermo-Genova potranno cimentarsi nel mondo del lavoro di bordo attraverso, 7 laboratori per coperta, 5 laboratori per cucina, 5 laboratori per macchina, 3 laboratori per servizi di sala/bar, 2 laboratori per gli indirizzi turistici, 1 laboratorio comune di orientamento per scoprire attitudini e sogni e 1 dedicato ai percorsi di istruzione e formazione legati al mondo del mare. «Provare, imparare, formarsi sul campo, questo l'obiettivo di Orientamenti-Sailor - dichiara l'assessore regionale alla Formazione e all'Orientamento Marco Scajola -. Una grande palestra dove poter approfondire i lavori legati al mondo del mare con specifici laboratori, testimonial e professionisti del settore. Riteniamo questa iniziativa uno dei fiori all'occhiello del più ampio progetto Orientamenti perché consente ai giovani di inserirsi davvero nell'ambito lavorativo e di poter così meglio comprendere i propri

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Gnv Suprema oltre 230 studenti provenienti da tutto il territorio nazionale e anche dalla Francia. Un numero importante, che dimostra l'efficacia di questa iniziativa di alternanza scuola-lavoro durante la quale abbiamo la possibilità di tramandare l'esperienza trentennale della nostra Compagnia». Partner dell'iniziativa: Msc, Costa Crociere, Università degli Studi di **Genova**, Guardia Costiera Ausiliaria, Stella Maris, Rimorchiatori Mediterranei, Istituto Marco Polo e Istituto Nino Bergese.

Depositi chimici a Ponte Somalia, Bucci: "Troveremo procedura rispondente al Tar per proseguire"

"Si tratta di questioni procedurali, non c'è nessuna osservazione sulla scelta di spostare lì i depositi perché non ci sono altre soluzioni" "Non c'è alcun riferimento sulla scelta di dove ricollocare i depositi, ma c'è un problema amministrativo perché il Tar dice che non è stata seguita la procedura corretta. Le sentenze si rispettano, per cui ci impegneremo a trovare una procedura amministrativa rispondente a quanto detto dal Tar ". Il sindaco di Genova Marco Bucci - ripreso dall'agenzia Dire a margine di una conferenza stampa - commenta così le sentenze del Tar della Liguria che hanno annullato gli atti amministrativi che avevano avviato il percorso di ricollocamento dei depositi chimici portuali, da Multedo a Ponte Somalia, a Sampierdarena. " Il problema non è risolto - evidenzia il primo cittadino - è compito del sindaco rimuovere i depositi da cinque metri dalle case, la gente non può vivere a cinque metri di distanza dai depositi come succede oggi, bisogna fare qualcosa. Penso che su questo non ci sia discussione e direi che su questo mi sono impegnato". Bucci ricorda che "assieme al porto abbiamo analizzato 11 possibili posti: il porto ha fatto la sua scelta, tutti quelli che dicono che era sbagliata sono invitati a portare le loro ipotesi. Se sono migliori di Ponte Somalia, ci lavoreremo. Dopo sette anni, però, non ho ancora ricevuto alcun suggerimento da chi oggi canta vittoria e dice che abbiamo risolto il problema". Adesso, conclude Bucci, "vedremo che cosa possiamo fare per evitare il rallentamento e trovare la soluzione tecnica per proseguire: si tratta di questioni procedurali, non c'è nessuna osservazione sulla scelta di spostare lì i depositi perché non ci sono altre soluzioni ".



Citta della Spezia

Genova, Voltri

Il presidente del Salone nautico di Genova si autosospende dall'incarico. Signorini non risponde alle domande del Gip in carcere

Ascolta questo articolo ora... Voice by Non si arrestano gli effetti dell'inchiesta che ha portato all'arresto del presidente della Regione Giovanni Toti e dell'ex sindaco di Porto Venere Matteo Cozzani. Questa mattina, infatti, Confindustria nautica ha comunicato che "in relazione alle indagini in corso, al di là della misura cautelare e dei suoi effetti, fino a quando non sarà fatta chiarezza il presidente Saverio Cecchi, con lo spirito di servizio che ha contraddistinto l'ultra quarantennale attività a favore della filiera, ha ritenuto di autosospendersi dall'incarico". Le attività della sezione dell'Associazione degli industriali e del Salone Nautico di Genova "proseguono senza interruzione alcuna, sotto la guida del consiglio di presidenza di Confindustria nautica e del cda della società I Saloni nautici". Cecchi, come gli altri imprenditori colpiti dal ramo spezzino dell'inchiesta, è accusato di corruzione ed è stato colpito dalla misura cautelare dell'interdizione dall'attività di impresa per 12 mesi. Secondo i magistrati avrebbe acquistato e promosso nell'evento dedicato alla nautica una fornitura di acqua in brick dell'azienda del fratello del sindaco di Porto Venere in cambio di una maggiore quantità di risorse stanziare dalla Regione a

sostegno del Salone nautico. Nelle stesse ore, sempre all'ombra della Lanterna, si è svolto l'interrogatorio di garanzia dell'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale di Genova e amministratore delegato di Iren (al quale sono state ritirate le deleghe) Paolo Emilio Signorini. Di fronte al Gip Paola Faggioni e al pubblico ministero Luca Monteverde l'unico degli indagati finito agli arresti in carcere si è però avvalso della facoltà di non rispondere. Signorini è assistito dagli avvocati Grazia Volo di Roma e Enrico Scopesi di Genova, presente questa mattina nel carcere di Marassi. "Le carte sono tali che impongono una lettura attenta. Signorini sta abbastanza bene al di là della situazione ha una sua tranquillità. Ha detto solo che, in una seconda fase, potrebbe eventualmente parlare con il pubblico ministero: ritiene di poter fornire una serie di spiegazioni ma difficilmente lo si può fare in una situazione di carcerazione. Confido che si possa risolvere e affrontare il problema della carcerazione. Perché la priorità è adesso chiarire la misura cautelare, farlo uscire da Marassi", ha dichiarato il legale ai giornalisti.



Ascolta questo articolo ora... Voice by Non si arrestano gli effetti dell'inchiesta che ha portato all'arresto del presidente della Regione Giovanni Toti e dell'ex sindaco di Porto Venere Matteo Cozzani. Questa mattina, infatti, Confindustria nautica ha comunicato che "in relazione alle indagini in corso, al di là della misura cautelare e dei suoi effetti, fino a quando non sarà fatta chiarezza il presidente Saverio Cecchi, con lo spirito di servizio che ha contraddistinto l'ultra quarantennale attività a favore della filiera, ha ritenuto di autosospendersi dall'incarico". Le attività della sezione dell'Associazione degli industriali e del Salone Nautico di Genova "proseguono senza interruzione alcuna, sotto la guida del consiglio di presidenza di Confindustria nautica e del cda della società I Saloni nautici". Cecchi, come gli altri imprenditori colpiti dal ramo spezzino dell'inchiesta, è accusato di corruzione ed è stato colpito dalla misura cautelare dell'interdizione dall'attività di impresa per 12 mesi. Secondo i magistrati avrebbe acquistato e promosso nell'evento dedicato alla nautica una fornitura di acqua in brick dell'azienda del fratello del sindaco di Porto Venere in cambio di una maggiore quantità di risorse stanziare dalla Regione a sostegno del Salone nautico. Nelle stesse ore, sempre all'ombra della Lanterna, si è svolto l'interrogatorio di garanzia dell'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale di Genova e amministratore delegato di Iren (al quale sono state ritirate le deleghe) Paolo Emilio Signorini. Di fronte al Gip Paola Faggioni e al pubblico ministero Luca Monteverde l'unico degli indagati finito agli arresti in carcere si è però avvalso della facoltà di non rispondere. Signorini è assistito dagli avvocati Grazia Volo di Roma e Enrico Scopesi di Genova, presente questa mattina nel carcere di Marassi. "Le carte sono tali che impongono una lettura attenta. Signorini sta abbastanza bene al di là della situazione ha una sua tranquillità. Ha detto solo che, in una seconda fase,

Inchiesta corruzione, oggi partono gli interrogatori con Signorini

Signorini sarà il primo a comparire davanti alla gip Paola Faggioni che ha chiesto la detenzione in carcere per l'attuale ad di Iren Partono oggi, giovedì 9 maggio, gli interrogatori per la maxi inchiesta di corruzione che ha investito la Liguria. Il primo a comparire davanti alla Gip, alle 11, nel carcere di Marassi, è Paolo Emilio Signorini, ex numero uno dell'**autorità portuale** arrestato con l'accusa di corruzione nell'ambito dell'inchiesta che ha travolto la Regione portando agli arresti oltre che di Signorini, del presidente della Regione Giovanni Toti (ai domiciliari) e di altri imprenditori tra cui Aldo e Roberto Spinelli (ai domiciliari), oltre al capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani (anche lui ai domiciliari) su cui pende anche l'accusa di corruzione elettorale aggravata dall'agevolazione mafiosa. Signorini, difeso dagli avvocati Paolo Gatto e Andrea Vernazza, sarà il primo a comparire davanti alla gip Paola Faggioni che ha chiesto la detenzione in carcere per l'attuale ad di Iren. Nei prossimi giorni in tribunale si terranno gli interrogatori di Giovanni Toti (venerdì), Aldo Spinelli e Matteo Cozzani (sabato). "Le esigenze cautelari sono desumibili, - si legge nell'ordinanza di custodia cautelare riguardo a Signorini - essenzialmente, dalle modalità stesse della condotta sintomatiche di una personalità del tutto incurante dell'interesse pubblico e dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica funzione svolta, 'messa a disposizione' e 'servizio' di interessi di privati al fine di ottenere in cambio utilità personali (saldo delle spese per il matrimonio della figlia, soggiorni di lusso, promesse di incarichi lavorativi prestigiosi). Allarmante è poi la sistematicità del meccanismo corruttivo, posto in essere in un ampio arco temporale e con due diversi imprenditori portuali, dimostrando una scarsa consapevolezza dell'importantissimo ruolo pubblicistico ricoperto".



Inchiesta corruzione, per gli inquirenti Toti aveva capito le intenzioni speculative di Spinelli sul porto

Toti, scrivono gli inquirenti "valutava l'atteggiamento tenuto da Aldo Spinelli come 'una trappola', in quanto, con il rinnovo trentennale del terminal rinfuse, Aldo Spinelli, da un lato poteva continuare a sfruttare il momento ancora favorevole per i traffici di rinfuse e dall'altro lato, manteneva la disponibilità di un'area strategica del porto per un tempo assai lungo, consolidando una situazione giuridica acquisita". "Lui - dice Toti - mangia l'uovo nel c... della gallina e dice: 'Intanto ho le rinfuse, fammele sfogare, fammi guadagnare... Poi un domani, quando c'è la diga, ci penseremo'... C'è questa esplosione di situazione in cui hanno ripreso le rinfuse per motivi imperscrutabili. 'Poi per mandarmi via me ne ridai altrettanti e io te le libero, perché sennò col ca... che io me ne vado'". Toti condivideva il suo pensiero a riguardo anche con Paolo Emilio Signorini, all'epoca presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**, oggi ad di Iren (sospeso) perché in carcere nell'ambito della stessa inchiesta della procura di Genova. "Adesso mi devi spiegare per quale c... di ragione diventa 'O Piave o morte' i 30 anni perché ora io... Dopodiché, te li diamo, però non è che puoi rompere il c... all'intera città per avere 30 anni, perché se io fossi normale, dopo aver fatto quella riunione con Aponte e con te, ti direi: 'Facciamo così: 5 anni la diga, ma io voglio essere pessimista, molto pessimista: 10... voglio aggiungerci un 50% di pessimismo ulteriore: 15... dopodiché che c... vuoi da me?' Allora, se invece è 'Intanto mi metto a casa 30 anni perché magari il full containers con Aponte lo fa il fondo Infravia a cui io ho venduto una concessione di 30 anziché di 15', è un'altra cosa". Anche dialogando con Signorini, si legge nelle carte, Toti "si mostrava consapevole che il rinnovo per 30 anni della concessione del terminal rinfuse si poneva in contraddizione con i piani di sviluppo del porto e che tale provvedimento avrebbe rappresentato un vantaggio imprenditoriale per Spinelli". Toti faceva intendere allo stesso Spinelli di aver compreso la manovra speculativa dell'imprenditore. "È chiaro che domani domani andrà rinfuse con l'emme e in comitato **portuale** e chiudiamo pure 'sto capitolo qua... Però non possiamo sottovalutare che non abbiamo a che fare con tutti scemi no?. Nonostante Toti avesse capito, secondo gli inquirenti, la manovra speculativa di Spinelli, insisteva per favorire il rinnovo trentennale della concessione. Nell'ormai famosa intercettazione a bordo della barca dell'imprenditore, Toti ne parla con Signorini. "Sono buttato in barca da Aldo, quando gliela portiamo 'sta proroga in comitato...", esordisce Toti al telefono con Signorini, il quale gli risponde di dire a Spinelli di "stare tranquillissimo. Adesso bisogna chiedere quieti 10 bis, una pubblicazione perché gli diamo un sacco di anni, ma noi nel giro di due settimane facciamo tutto". "Entro due settimane fai il comitato, bene, bene", commenta Toti ad alta voce consentendo così a Spinelli di ascoltare e commentare. "Dice (Spinelli, ndr) che



Toti, scrivono gli inquirenti 'valutava l'atteggiamento tenuto da Aldo Spinelli come 'una trappola', in quanto, con il rinnovo trentennale del terminal rinfuse, Aldo Spinelli, da un lato poteva continuare a sfruttare il momento ancora favorevole per i traffici di rinfuse e dall'altro lato, manteneva la disponibilità di un'area strategica del porto per un tempo assai lungo, consolidando una situazione giuridica acquisita'. 'Lui - dice Toti - mangia l'uovo nel c... della gallina e dice: 'Intanto ho le rinfuse, fammele sfogare, fammi guadagnare... Poi un domani, quando c'è la diga, ci penseremo'... C'è questa esplosione di situazione in cui hanno ripreso le rinfuse per motivi imperscrutabili. 'Poi per mandarmi via me ne ridai altrettanti e io te le libero, perché sennò col ca... che io me ne vado'. Toti condivideva il suo pensiero a riguardo anche con Paolo Emilio Signorini, all'epoca presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, oggi ad di Iren (sospeso) perché in carcere nell'ambito della stessa inchiesta della procura di Genova. 'Adesso mi devi spiegare per quale c... di ragione diventa 'O Piave o morte' i 30 anni perché ora io... Dopodiché, te li diamo, però non è che puoi rompere il c... all'intera città per avere 30 anni, perché se io fossi normale, dopo aver fatto quella riunione con Aponte e con te, ti direi: 'Facciamo così: 5 anni la diga, ma io voglio essere pessimista, molto pessimista: 10... voglio aggiungerci un 50% di pessimismo ulteriore: 15... dopodiché che c... vuoi da me?' Allora, se invece è 'Intanto mi metto a casa 30 anni perché magari il full containers con Aponte lo fa il fondo Infravia a cui io ho venduto una concessione di 30 anziché di 15', è un'altra cosa'. Anche dialogando con Signorini, si legge nelle carte, Toti 'si mostrava consapevole che il rinnovo per 30 anni della concessione del

Genova Today

Genova, Voltri

due settimane sono tante", replica Toti ridendo. "E beh, dovevamo farlo un mese fa, belin!", replica Spinelli in sottofondo. La telefonata si conclude con l'auspicio di Toti affinché la pratica si sblocchi il prima possibile". Circa un'ora dopo le telefonate, Toti ha poi chiamato la referente della propria segreteria politica e delegata a operare sul conto del 'Comitato Giovanni Toti-Liguria'. "Dal contenuto - spiegano gli inquirenti - si evinceva chiaramente che era stato predisposto un versamento da parte di Spinelli in favore del Comitato Toti". "Mandi alla segreteria di Spinelli i documenti dove vogliamo che faccia un versamento, che lo fa normale, come tutti gli altri insomma", dice Toti al telefono, riservandosi di comunicare ulteriori dettagli "a voce". In serata Toti ha telefonato nuovamente a Signorini, chiedendo di portare la pratica in comitato il prima possibile, spiegandogli che avrebbe avuto un beneficio nel caso in cui la questione si fosse conclusa entro metà settembre. "È proprio un fatto burocratico di tempi minimi, delle pubblicazioni, di queste cose, lui è apprensivo ma stai tranquillo", lo rassicurava Signorini. "La fretta di Toti - si legge nelle carte - non può che essere riferita alla promessa di finanziamento ricevuta nella stessa giornata da Spinelli in vista delle elezioni amministrative di Savona dei primi di ottobre, e quindi, alla necessità di ricevere il versamento in tempo utile per la competizione elettorale. In un'altra occasione Spinelli ha ringraziato Toti per la disponibilità dimostrata e Toti: "Ci sentiamo la settimana prossima che c'ho sai... non ti dimenticare di me", "No, appena c'è il comitato che va in porto stai tranquillo all'indomani ti chiamo subito", ha replicato Spinelli. Ancora, in un'altra occasione, il 17 settembre, Toti dice a Spinelli: "Il 29 va la tua roba, ricordati che io sto aspettando anche una mano eh?".

Inchiesta corruzione, il legale di Toti: "Nessuna anomalia di spesa, tutto tracciato"

Le parole dell'avvocato Stefano Savi, difensore del presidente della Regione Liguria che venerdì dovrà affrontare l'interrogatorio davanti alla Gip, non è escluso che possa avvalersi della facoltà di non rispondere Giovedì 9 maggio sono partiti gli interrogatori per la maxi inchiesta di corruzione che ha investito la Liguria. Paolo Emilio Signorini, ex numero uno dell'**autorità portuale**, difeso dagli avvocati Grazia Volo ed Enrico Scopesi, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Una strada che potrebbe seguire anche Giovanni Toti nella giornata di venerdì 10 maggio, quando sarà in Tribunale davanti alla gip Paola Faggioni. "Preferisco non anticipare la scelta - ha detto in un video il suo avvocato Stefano Savi -, ma mi sembra abbastanza conseguente e logica nella misura in cui abbiamo un fascicolo enorme da approfondire e l'abbiamo nelle nostre mani solo da ieri. Prima di prendere posizioni o dare spiegazioni dobbiamo approfondire la lettura degli atti per capire su che cosa, dove e come fornire spiegazioni". Secondo il legale di Toti "non c'è stata nessuna anomalia nella spesa né a titolo personale né a nessun altro titolo. La tracciabilità dei denari sia in entrata che in uscita è totale. In entrata, sono gli stessi atti che ce lo dicono, non è contestato nulla in relazione a fatti che non siano assolutamente rientranti nelle normative di legge, che prevedono che tutto avvenga nella maniera più trasparente possibile, e così è stato. Abbiamo anche la possibilità di dimostrare che questi denari sono tutti stati spesi per necessità di tipo politico connesse all'attività del presidente e delle persone che lavoravano con lui o che avevano connessioni politiche con lui". E infine sulle richieste di dimissioni da parte dell'opposizione: "Il presidente Toti farà le sue valutazioni - afferma il legale -, che non possono prescindere da un confronto che potrà essere fatto con condizioni diverse dalle attuali, con tutte le persone che con lui hanno lavorato fino a oggi e con tutti i partiti che fanno parte della sua maggioranza". Continua a leggere le notizie di GenovaToday, segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp.



Le parole dell'avvocato Stefano Savi, difensore del presidente della Regione Liguria che venerdì dovrà affrontare l'interrogatorio davanti alla Gip, non è escluso che possa avvalersi della facoltà di non rispondere Giovedì 9 maggio sono partiti gli interrogatori per la maxi inchiesta di corruzione che ha investito la Liguria. Paolo Emilio Signorini, ex numero uno dell'autorità portuale, difeso dagli avvocati Grazia Volo ed Enrico Scopesi, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Una strada che potrebbe seguire anche Giovanni Toti nella giornata di venerdì 10 maggio, quando sarà in Tribunale davanti alla gip Paola Faggioni. "Preferisco non anticipare la scelta - ha detto in un video il suo avvocato Stefano Savi -, ma mi sembra abbastanza conseguente e logica nella misura in cui abbiamo un fascicolo enorme da approfondire e l'abbiamo nelle nostre mani solo da ieri. Prima di prendere posizioni o dare spiegazioni dobbiamo approfondire la lettura degli atti per capire su che cosa, dove e come fornire spiegazioni". Secondo il legale di Toti "non c'è stata nessuna anomalia nella spesa né a titolo personale né a nessun altro titolo. La tracciabilità dei denari sia in entrata che in uscita è totale. In entrata, sono gli stessi atti che ce lo dicono, non è contestato nulla in relazione a fatti che non siano assolutamente rientranti nelle normative di legge, che prevedono che tutto avvenga nella maniera più trasparente possibile, e così è stato. Abbiamo anche la possibilità di dimostrare che questi denari sono tutti stati spesi per necessità di tipo politico connesse all'attività del presidente e delle persone che lavoravano con lui o che avevano connessioni politiche con lui". E infine sulle richieste di dimissioni da parte dell'opposizione: "Il presidente Toti farà le sue valutazioni - afferma il legale -, che

Inchiesta corruzione, è il giorno di Giovanni Toti: il presidente della Regione davanti al gip

Con molta probabilità non risponderà alle domande della giudice È il giorno di Giovanni Toti. Il presidente della Regione questo pomeriggio alle 14 è atteso in tribunale per sottoporsi all'interrogatorio di garanzia davanti alla gip Paola Faggioni, che ha disposto gli arresti domiciliari nei suoi confronti, nell'ambito dell'inchiesta della procura di Genova che lo vede indagato per corruzione. Toti con molta probabilità non risponderà alle domande della giudice, seguendo la stessa strategia difensiva di Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'**Autorità Portuale**, oggi ad di Iren, sospeso perché in carcere anche lui con l'accusa di corruzione nell'ambito della stessa inchiesta. A farlo intendere è il suo avvocato, Stefano Savi, che nella serata di giovedì ha diffuso un video.

"Preferisco non anticipare la scelta, - ha detto Savi - ma mi sembra abbastanza conseguente e logica nella misura in cui abbiamo un fascicolo enorme da approfondire e l'abbiamo nelle nostre mani solo da ieri (mercoledì, ndr). Prima di prendere posizioni o dare spiegazioni dobbiamo approfondire la lettura degli atti per capire su che cosa, dove e come fornire spiegazioni".

Secondo il legale di Toti "non c'è stata nessuna anomalia nella spesa né a titolo personale né a nessun altro titolo. La tracciabilità dei denari sia in entrata che in uscita è totale. In entrata, sono gli stessi atti che ce lo dicono, non è contestato nulla in relazione a fatti che non siano assolutamente rientranti nelle normative di legge, che prevedono che tutto avvenga nella maniera più trasparente possibile, e così è stato. Abbiamo anche la possibilità di dimostrare che questi denari sono tutti stati spesi per necessità di tipo politico connesse all'attività del presidente e delle persone che lavoravano con lui o che avevano connessioni politiche con lui". E infine sulle richieste di dimissioni da parte dell'opposizione: "Il presidente Toti farà le sue valutazioni - afferma il legale -, che non possono prescindere da un confronto che potrà essere fatto con condizioni diverse dalle attuali, con tutte le persone che con lui hanno lavorato fino a oggi e con tutti i partiti che fanno parte della sua maggioranza". In un altro video diffuso martedì, Savi aveva spiegato che il suo assistito avrebbe agito sempre nell'interesse pubblico. Continua a leggere le notizie di GenovaToday, segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp.



Con molta probabilità non risponderà alle domande della giudice È il giorno di Giovanni Toti. Il presidente della Regione questo pomeriggio alle 14 è atteso in tribunale per sottoporsi all'interrogatorio di garanzia davanti alla gip Paola Faggioni, che ha disposto gli arresti domiciliari nei suoi confronti, nell'ambito dell'inchiesta della procura di Genova che lo vede indagato per corruzione. Toti con molta probabilità non risponderà alle domande della giudice, seguendo la stessa strategia difensiva di Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'Autorità Portuale, oggi ad di Iren, sospeso perché in carcere anche lui con l'accusa di corruzione nell'ambito della stessa inchiesta. A farlo intendere è il suo avvocato, Stefano Savi, che nella serata di giovedì ha diffuso un video. "Preferisco non anticipare la scelta, - ha detto Savi - ma mi sembra abbastanza conseguente e logica nella misura in cui abbiamo un fascicolo enorme da approfondire e l'abbiamo nelle nostre mani solo da ieri (mercoledì, ndr). Prima di prendere posizioni o dare spiegazioni dobbiamo approfondire la lettura degli atti per capire su che cosa, dove e come fornire spiegazioni". Secondo il legale di Toti "non c'è stata nessuna anomalia nella spesa né a titolo personale né a nessun altro titolo. La tracciabilità dei denari sia in entrata che in uscita è totale. In entrata, sono gli stessi atti che ce lo dicono, non è contestato nulla in relazione a fatti che non siano assolutamente rientranti nelle normative di legge, che prevedono che tutto avvenga nella maniera più trasparente possibile, e così è stato. Abbiamo anche la possibilità di dimostrare che questi denari sono tutti stati spesi per necessità di tipo politico connesse all'attività del presidente e delle persone che lavoravano con lui o che avevano connessioni politiche con lui". E infine sulle richieste di dimissioni da parte dell'opposizione: "Il presidente Toti farà le sue valutazioni - afferma il legale -, che non possono prescindere da un confronto che potrà essere fatto con condizioni diverse dalle attuali, con tutte le persone che con lui hanno lavorato fino a oggi e con tutti i partiti che fanno parte della sua maggioranza". In un altro video diffuso martedì, Savi aveva spiegato che il suo assistito avrebbe agito sempre nell'interesse pubblico. Continua a leggere le notizie di GenovaToday, segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp.

Arresto Toti, l'indagine si allarga. Il governatore: "Determinato a chiarire"

La Guardia di Finanza sequestra 220mila euro cash trovati nella casa di Aldo Spinelli a **Genova**. Dopo la tempesta e gli arresti nell'inchiesta sulla corruzione in Liguria oggi iniziano i primi interrogatori. Si parte in mattinata con l'ad (sospeso) di Iren ed ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, unico destinatario di ordinanza di custodia cautelare in carcere, che sarà sentito intorno alle 11 all'interno della casa circondariale di Marassi a **Genova** dove si trova in arresto da ieri. Il manager è accusato di corruzione nell'esercizio della funzione e atti contrari ai doveri d'ufficio, nella stessa inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari il governatore ligure Giovanni Toti, l'imprenditore e terminalista Aldo Spinelli e il capo di gabinetto della Regione Liguria, Matteo Cozzani. Gli indagati nella prima ordinanza eseguita ieri, in tutto 25, sono destinati ad aumentare con i 10 soggetti a vario titolo 'attenzionati', alcuni dei quali indagati e altri sulle cui posizioni dovranno essere svolti ulteriori accertamenti. Tra i nuovi coinvolti, non compresi nell'ordinanza principale, anche il commissario del **porto** di **Genova** Paolo Piacenza, subentrato nel ruolo nel settembre dello scorso anno

nei confronti del quale l'ipotesi sarebbe di abuso d'ufficio. In queste ore sono scattate alcune perquisizioni da parte della Guardia di Finanza di **Genova** in uffici e residenza. Gli inquirenti hanno messo sotto la lente una serie di rilevanti finanziamenti alla fondazione Change di Giovanni Toti e che potrebbero celare rapporti corruttivi, elementi tutti da verificare al momento, e diversi dai rapporti di scambio legati ai casi contestati che hanno motivato le esigenze cautelari eseguite lunedì. Un'indagine che è un 'work in progress' e che si muove seguendo possibili e potenziali interessi e affari tra politica e mondo portuale e della logistica. In queste ore sono stati calendarizzati i principali interrogatori dei prossimi giorni, oltre a quello di Signorini anche quello del governatore Toti, che sarà sentito venerdì 10 maggio alle 14 in procura a **Genova**, mentre Aldo Spinelli e Matteo Cozzani saranno ascoltati dai magistrati nella giornata di sabato. Nel frattempo si aggiungono elementi, come quanto emerso dalle perquisizioni delle Fiamme gialle nella villa di Spinelli a **Genova** Quarto, dove sono stati ritrovati e sequestrati contanti che per chi indaga sarebbero profitto dei reati di corruzione. Si tratta di 220 mila euro, più 20mila dollari e mila sterline in contanti trovati all'interno di una cassaforte della cui origine sarà chiamato a dare conto l'imprenditore, così come dovrà rispondere del ritrovamento di 5 fucili, 3 da caccia e 2 ad aria compressa, risultati regolarmente denunciati dalla suocera di Spinelli ma privi di rinnovo da parte dell'imprenditore portuale. Armi che andranno valutate nella loro potenzialità tramite perizia tecnica ad hoc. Intanto nel pomeriggio di ieri l'avvocato di Giovanni Toti, Stefano Savi, ha fatto sapere di aver incontrato il suo assistito



La Guardia di Finanza sequestra 220mila euro cash trovati nella casa di Aldo Spinelli a Genova. Dopo la tempesta e gli arresti nell'inchiesta sulla corruzione in Liguria oggi iniziano i primi interrogatori. Si parte in mattinata con l'ad (sospeso) di Iren ed ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, unico destinatario di ordinanza di custodia cautelare in carcere, che sarà sentito intorno alle 11 all'interno della casa circondariale di Marassi a Genova dove si trova in arresto da ieri. Il manager è accusato di corruzione nell'esercizio della funzione e atti contrari ai doveri d'ufficio, nella stessa inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari il governatore ligure Giovanni Toti, l'imprenditore e terminalista Aldo Spinelli e il capo di gabinetto della Regione Liguria, Matteo Cozzani. Gli indagati nella prima ordinanza eseguita ieri, in tutto 25, sono destinati ad aumentare con i 10 soggetti a vario titolo 'attenzionati', alcuni dei quali indagati e altri sulle cui posizioni dovranno essere svolti ulteriori accertamenti. Tra i nuovi coinvolti, non compresi nell'ordinanza principale, anche il commissario del porto di Genova Paolo Piacenza, subentrato nel ruolo nel settembre dello scorso anno nei confronti del quale l'ipotesi sarebbe di abuso d'ufficio. In queste ore sono scattate alcune perquisizioni da parte della Guardia di Finanza di Genova in uffici e residenza. Gli inquirenti hanno messo sotto la lente una serie di rilevanti finanziamenti alla fondazione Change di Giovanni Toti e che potrebbero celare rapporti corruttivi, elementi tutti da verificare al momento, e diversi dai rapporti di scambio legati ai casi contestati che hanno motivato le esigenze cautelari eseguite lunedì. Un'indagine che è un 'work in progress' e che si muove seguendo possibili e potenziali interessi e affari tra politica e mondo portuale e della logistica. In queste ore sono stati calendarizzati i principali interrogatori dei prossimi giorni, oltre a quello di Signorini anche quello del governatore Toti, che sarà sentito venerdì 10

che è " ben determinato a esaminare e approfondire gli atti per presentare una difesa che spieghi come tutto quello che è contenuto, i fatti che sono richiamati negli atti stessi, sono in realtà da interpretare diversamente alla luce della politica che ha sempre seguito lui e la regione da lui guidata". In Regione Liguria sempre ieri si è svolta la prima riunione di giunta senza Toti, guidata dal vicepresidente e facente funzioni pro-tempore Alessandro Piana. In serata anche dalla riunione della maggioranza regionale dei partiti di centrodestra sostenitori del governatore è stato ribadito "pieno sostegno al vice presidente Alessandro Piana, alla Giunta e alla maggioranza in Consiglio regionale che la sostiene". © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

Porto di Genova: il Tar boccia il trasloco dei Depositi Chimici al Terminal Rinfuse

GENOVA Dopo tre mesi di attesa, il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria ha finalmente emesso la sentenza sui ricorsi presentati contro il dislocamento dei depositi chimici costieri. La decisione è stata favorevole ai ricorrenti, invalidando di fatto l'iter autorizzativo del progetto. Questa pronuncia era particolarmente attesa per uno dei ben quattro ricorsi che erano stati a suo presentati contro il progetto di spostamento da Multedo a Ponte Somalia. Il TAR era chiamato a decidere sulle istanze presentate nel febbraio 2022, dove si contestava la delibera con cui l'AdSp del Mar Ligure Occidentale aveva approvato la procedura di Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) nel dicembre 2021. Questa procedura era stata infatti ritenuta sufficiente dall'Authority per permettere la movimentazione nel porto di Sampierdarena di prodotti con un punto di infiammabilità inferiore a 61 gradi. I ricorsi erano stati presentati sia da comitati locali e da operatori marittimo-portuali come Silomarm, Saar-Sampierdarena Olii e Grimaldi. In particolare, il gruppo armatoriale partneopeo aveva lamentato in parallelo la potenzialità più che probabile di risultare penalizzato dalla decisione, che sarebbe andata a discapito del proprio settore relativo alla movimentazione passeggeri via traghetto. Il TAR ha invece bocciato il progetto già inserito a suo tempo nei programmi del primo mandato del sindaco Marco Bucci, sottolineando al contrario la necessità di effettuare una più dettagliata e approfondita attenta valutazione dei rischi ambientali e delle implicazioni sul territorio, compresa l'importanza della tutela della sicurezza e della salute pubblica. Secondo i giudici, il commissario Bucci spiega al MediTelegraph l'avvocato Luigino Montarsolo ha in sostanza esorbitato dai suoi poteri, inserendo nel Programma una soluzione a un problema urbanistico vecchio 20 anni () Un altro aspetto riguarda poi la funzione dei Depositi, che secondo il Tar non è commerciale ma petrolifera () Il progetto contrasta con il decreto ministeriale del 1934, che vieta la movimentazione degli olii minerali all'interno di un porto commerciale. © fotografo: Roberto Merlo Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale



Attualità Terremoto corruzione: oggi l'interrogatorio di Signorini, Toti venerdì 1 minuto e 35 secondi di lettura di Michele Vari Giovedì 09 Maggio 2024

Signorini si troverebbe in cella con un femminicida, Salvatore Cannella, il manovale di 58 anni che il 27 luglio scorso aveva ucciso la moglie e coetanea Marzia Bettino × Il tuo browser è obsoleto. GENOVA - L'indagine per corruzione che ha portato agli arresti domiciliari il governatore della Liguria Toti ha oggi il primo e delicato sviluppo: alle 11 nel carcere di Marassi è fissato l'interrogatorio di garanzia dell'ex presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini, unico destinatario di misure che non beneficia dei domiciliari. Per questo l'ex presidente del porto potrebbe avere voglia di parlare e fare delle rivelazioni. Signorini si troverebbe in cella con un femminicida, Salvatore Cannella, il manovale di 58 anni che il 27 luglio scorso aveva ucciso la moglie e coetanea Marzia Bettino, strangolandola con una corda da stendere, nella dependance della loro abitazione in via della Riviera, a San Biagio. Venerdì mattina a palazzo di giustizia sarà interrogato il presidente della Regione Toti accusato di chiedere contributi economici ad alcuni imprenditori alla vigilia di quattro scadenze elettorali mettendo a disposizione la sua funzione in favore di interessi privati. Per il giudice che ha firmato l'ordinanza c'era il pericolo che

Toti commettesse altri reati nelle prossime elezioni. Sabato altri due interrogatori in tribunale, Aldo Spinelli, per gli inquirenti lo zar del Porto, accusato di aver pagato 74 mila euro a Toti in cambio di favori: nell'abitazione dell'imprenditore sono stati sequestrati in cassaforte 216 mila euro in contanti e 25.000 dollari e sterline, più cinque fucili non denunciati. Sabato sarà sentito anche il capo di gabinetto di Toti ed ex sindaco di Portovenere Matteo Cozzani che deve rispondere anche dall'aggravante mafiosa del 416 bis per aver commesso il reato di corruzione elettorale al fine di agevolare Cosa Nostra, e in particolare il clan Cammarata del Mandamento di Riesi. Secondo l'accusa, in occasione delle regionali liguri del 20 e 21 settembre 2020, avrebbero promesso posti di lavoro per far convogliare i voti della comunità riesina di Genova verso la lista "Cambiamo con Toti Presidente". Il legale di Cozzani, l'avvocato Massimo Ceresa Gastaldo, esclude ogni collegamento con la mafia, "il mio assistito non ha mai avuto contatti con la criminalità organizzata".



Signorini si troverebbe in cella con un femminicida, Salvatore Cannella, il manovale di 58 anni che il 27 luglio scorso aveva ucciso la moglie e coetanea Marzia Bettino × Il tuo browser è obsoleto. GENOVA - L'indagine per corruzione che ha portato agli arresti domiciliari il governatore della Liguria Toti ha oggi il primo e delicato sviluppo: alle 11 nel carcere di Marassi è fissato l'interrogatorio di garanzia dell'ex presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini, unico destinatario di misure che non beneficia dei domiciliari. Per questo l'ex presidente del porto potrebbe avere voglia di parlare e fare delle rivelazioni. Signorini si troverebbe in cella con un femminicida, Salvatore Cannella, il manovale di 58 anni che il 27 luglio scorso aveva ucciso la moglie e coetanea Marzia Bettino, strangolandola con una corda da stendere, nella dependance della loro abitazione in via della Riviera, a San Biagio. Venerdì mattina a palazzo di giustizia sarà interrogato il presidente della Regione Toti accusato di chiedere contributi economici ad alcuni imprenditori alla vigilia di quattro scadenze elettorali mettendo a disposizione la sua funzione in favore di interessi privati. Per il giudice che ha firmato l'ordinanza c'era il pericolo che Toti commettesse altri reati nelle prossime elezioni. Sabato altri due interrogatori in tribunale. Aldo Spinelli, per gli inquirenti lo zar del Porto, accusato di aver pagato 74 mila euro a Toti in cambio di favori: nell'abitazione dell'imprenditore sono stati sequestrati in cassaforte 216 mila euro in contanti e 25.000 dollari e sterline, più cinque fucili non denunciati. Sabato sarà sentito anche il capo di gabinetto di Toti ed ex sindaco di Portovenere Matteo Cozzani che deve rispondere anche dall'aggravante mafiosa del 416 bis per aver commesso il reato di corruzione elettorale al fine di agevolare Cosa Nostra, e in particolare il clan Cammarata del Mandamento di Riesi. Secondo l'accusa, in occasione delle regionali liguri del 20 e 21 settembre 2020, avrebbero promesso posti di lavoro per far convogliare i voti della comunità riesina di Genova verso la lista "Cambiamo con Toti Presidente". Il legale di Cozzani, l'avvocato Massimo Ceresa Gastaldo, esclude ogni collegamento con la mafia, "il mio assistito non ha mai avuto contatti con la criminalità organizzata".

Corruzione, l'avvocato di Toti: "Tutti i denari tracciabili, non è ora di parlare"

Stefano Savi comunica con il governatore-pensiero con un secondo video: "Quando sarà il momento farà chiarezza insieme ai partiti della maggioranza" di Michele Vari GENOVA - "Tutti i denari in entrata e in uscita sono tracciabili, ma ancora non è il momento di parlare perché la mole di carte da leggere è molto elevata". E' la sintesi della secondo video inviato dall'avvocato Stefano Savi che difende il presidente della Liguria Giovanni Toti, arrestato per corruzione elettorale e ora agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Ameglia, nello Spezzino. Savi in qualche mondo anche se lo smentisce anticipa che domani Toti nell'interrogatorio di garanzia in tribunale dovrebbe avvalersi della possibilità di non rilasciare dichiarazioni, come ha fatto oggi Paolo Emilio Signorini, l'ad di Iren arrestato e rinchiuso in prigione per presunti reati di corruzione commessi quando rivestiva la carica di presidente dell'autorità Portuale. Signorini oggi davanti al gip Faggioni non ha parlato: il motivo spiegato dal suo avvocato Enrico Scopesi è lo stesso riferito da Savi: "Le carte dell'accusa sono molte e dobbiamo avere il tempo di leggerle con calma".



Inchiesta corruzione, gli interrogatori di garanzia. Oggi Signorini, domani Toti, sabato Spinelli

L'inchiesta si allarga, nuovi indagati e nuove perquisizioni L'inchiesta si allarga. Nuovi indagati e nuove perquisizioni. Il perimetro è sempre quello del **porto** di **Genova**. Luogo di traffici e forti interessi. Con sguardo anche alla costruzione della Diga Foranea. Ai 25 indagati noti se ne aggiungono altri tra cui Paolo Piacenza, attuale Commissario dell'Autorità portuale genovese. Piacenza è stato perquisito dalla Guardia di Finanza. È indagato per abuso d'ufficio. Era considerato il braccio destro di Paolo Emilio Signorini, una delle figure centrali nella presunta rete di favori, unico a finire in carcere. Sarà lui questa mattina il primo sentito dal Gip per l'interrogatorio di garanzia. Venerdì 10 maggio sarà il turno di Giovanni Toti. Sabato 11 maggio sarà sentito Aldo Spinelli. Nella sua abitazione, nel corso delle perquisizioni, sono stati sequestrati oltre 200mila euro euro in contanti.



Corruzione in Liguria, Signorini non risponde al Gip. Domani l'interrogatorio di Toti

L'ex presidente dell'Autorità portuale di **Genova** e ad di Iren ascoltato dagli inquirenti Faggioni e Monteverde. Il leader 5s: "Follia che il presidente di Regione rimanga lì, c'è una responsabilità politica" Una folla di giornalisti davanti al carcere di Marassi, a **Genova**, ha atteso l'inizio dell'interrogatorio dell'ex presidente dell'Autorità portuale, e amministratore delegato di Iren, ora sospeso, Paolo Emilio Signorini, arrestato nell'ambito della maxi-inchiesta per corruzione che ha "decapitato" il vertice della Regione Liguria. Signorini si è però avvalso della facoltà di non rispondere davanti alla giudice Paola Faggioni e al sostituto procuratore Luca Monteverde. Difeso dagli avvocati Enrico Scopesi e Grazia Volo, l'ex presidente del **Porto di Genova** ha deciso quindi di non rispondere alle domande degli inquirenti. È ormai entrata nel vivo la vicenda ligure, definita vero e proprio terremoto giudiziario, scoppiata con la disposizione, martedì scorso, degli arresti domiciliari del presidente Giovanni Toti. Domani lo stesso governatore sarà ascoltato dagli inquirenti e, in base alle decisioni che verranno prese in seguito all'interrogatorio - se confermare i domiciliari o rimetterlo in libertà -, è probabile che l'esponente di Noi Moderati prenda una decisione anche in merito al governo della Regione, se dimettersi o meno. Intanto, prosegue il dibattito politico, tra appelli alla prudenza e al garantismo e richieste di dimissioni: "Se dovessimo aspettare una responsabilità penale, significa che anche per le inchieste dove emergono le accuse più documentate e circostanziate, dobbiamo attendere il terzo grado di giudizio e il passaggio ingiudicato? È un follia ed è una follia che un politico rimanga lì. E allora c'è una responsabilità politica, indipendente dalla vicenda penale" dice il presidente del M5s, Giuseppe Conte.



Genova, gli sviluppi dell'indagine: al comitato di Toti finanziamenti per circa 200mila euro

Nuovi iscritti, intanto, nel registro degli indagati: **Paolo Piacenza**, commissario straordinario del Porto, indagato per abuso d'ufficio. **Paolo** Emilio Signorini avrebbe favorito il rinnovo della concessione del terminal rinfuse al gruppo Spinelli. Emergono nuovi dettagli nell'inchiesta genovese su corruzione e affari. Risulterebbero versamenti per quasi 200mila euro al comitato per la rielezione di Giovanni Toti, tutti fuori bilancio. Pietro Colucci, l'autore principale di questi finanziamenti, è imprenditore nei rifiuti nel Savonese. Gli sviluppi dell'indagine nel servizio di Leonardo Zellino per il Tg1.



Nuovi iscritti, intanto, nel registro degli indagati: Paolo Piacenza, commissario straordinario del Porto, indagato per abuso d'ufficio. Paolo Emilio Signorini avrebbe favorito il rinnovo della concessione del terminal rinfuse al gruppo Spinelli. Emergono nuovi dettagli nell'inchiesta genovese su corruzione e affari. Risulterebbero versamenti per quasi 200mila euro al comitato per la rielezione di Giovanni Toti, tutti fuori bilancio. Pietro Colucci, l'autore principale di questi finanziamenti, è imprenditore nei rifiuti nel Savonese. Gli sviluppi dell'indagine nel servizio di Leonardo Zellino per il Tg1.

Autorità portuale, vertice decapitato

Chi sono **Paolo** Emilio Signorini e **Paolo Piacenza**, rispettivamente ex presidente ed ex segretario generale, ora commissario, dell'Autorità di sistema portuale. Entrambi, ma con accuse diverse, sono entrati nella maxi inchiesta della procura genovese. Entrambi erano poco conosciuti prima di approdare in Autorità portuale, uno come presidente, l'altro come segretario generale. Entrambi liguri, hanno lavorato a Roma occupandosi di infrastrutture. Entrambi sono finiti nell'inchiesta che ha travolto il porto e le istituzioni liguri. Vediamo chi sono **Paolo** Emilio Signorini e **Paolo Piacenza**.



Ship Mag

Genova, Voltri

"Sistema Toti", Signorini non risponde al magistrato. Faro della Procura sulla diga

L'ex presidente dell'Adsp, in carcere, si avvale della facoltà di non rispondere. Nelle intercettazioni gli intrecci fra affari e politica che ruotano intorno all'opera finanziata dal Pnrr con 1,3 miliardi di euro **Genova** - Mentre l'ex presidente dell'Authority portuale genovese e ad (sospeso) di Iren, Paolo Emilio Signorini, si è avvalso della facoltà di non rispondere durante l'interrogatorio di garanzia stamani nel carcere di **Genova** Marassi, continuano a uscire carte dal faldone di 640 pagine dell'inchiesta sul 'sistema Toti'. Ora spuntano anche gli affari attorno alla costruzione della nuova diga foranea di **Genova**, il maxi progetto che servirà a consentire il transito di grandi navi finanziato dal fondo complementare del Pnrr e dalla Banca Europea. Un'opera che aveva portato il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ora agli arresti domiciliari, a parlare addirittura di "nuovo Risorgimento italiano". Affari portati avanti dagli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli (padre e figlio) con il benestare di Toti, finiti nelle intercettazioni agli atti dell'indagine per corruzione e corruzione elettorale della Procura di **Genova** sul 'sistema Toti'. Come riporta l'ordinanza con cui il gip, Paola Faggioni, ha disposto gli arresti domiciliari per il governatore ligure e il suo capo di gabinetto, Matteo Cozzani, e per Aldo Spinelli, mentre il figlio Roberto è tra i destinatari di misura interdittiva, il reale progetto, di cui si discuteva nell'autunno-inverno 2021, era riconvertire il Terminal Rinfuse - in "contrasto" con il piano con cui è stata rinnovata per trent'anni la concessione agli imprenditori in cambio di una mano al Comitato Toti - "in Terminal container". E questo "in previsione della realizzazione della nuova diga foranea, che incrementerà - annota il giudice - i volumi dei traffici di contenitori". Un piano che però doveva rimanere segreto per "non suscitare la contrarietà e quindi l'ostruzionismo degli altri concorrenti attivi nel **Porto** di **Genova**" diga. Giorgio Carozzi, ex giornalista ora in pensione del Secolo XIX, rappresentante del comune di **Genova** all'interno del comitato di gestione del **porto**, intervenuto nelle discussioni di quei giorni, non aveva esitato a esprimere il suo punto di vista. "Con una concessione così fai conto che il giorno dopo l'opposizione dice: 'belin un miliardo buttato al vento per dare la concessione a un traffico che non c'è più'. E questo è sotto gli occhi di tutti, è palese, (). Cioè il primo atto che fai di fronte alla nuova diga e alla ristrutturazione del **porto** è dare una concessione per un terminal vecchio, obsoleto". E ancora: "Io gli voglio bene ad Aldo, gli voglio tantissimo bene, però questa cosa qui è solo nel suo interesse, piuttosto mi dimetto non sto lì a difendere degli interessi privati, scusami". E che Toti avesse "messo a fuoco" quella che le carte definiscono come una "manovra speculativa" degli Spinelli, che nulla aveva a che fare con i reali progetti di investimento o di sviluppo del **porto** e "un



L'ex presidente dell'Adsp, in carcere, si avvale della facoltà di non rispondere. Nelle intercettazioni gli intrecci fra affari e politica che ruotano intorno all'opera finanziata dal Pnrr con 1,3 miliardi di euro Genova - Mentre l'ex presidente dell'Authority portuale genovese e ad (sospeso) di Iren, Paolo Emilio Signorini, si è avvalso della facoltà di non rispondere durante l'interrogatorio di garanzia stamani nel carcere di Genova Marassi, continuano a uscire carte dal faldone di 640 pagine dell'inchiesta sul 'sistema Toti'. Ora spuntano anche gli affari attorno alla costruzione della nuova diga foranea di Genova, il maxi progetto che servirà a consentire il transito di grandi navi finanziato dal fondo complementare del Pnrr e dalla Banca Europea. Un'opera che aveva portato il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ora agli arresti domiciliari, a parlare addirittura di "nuovo Risorgimento italiano". Affari portati avanti dagli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli (padre e figlio) con il benestare di Toti, finiti nelle intercettazioni agli atti dell'indagine per corruzione e corruzione elettorale della Procura di Genova sul 'sistema Toti'. Come riporta l'ordinanza con cui il gip, Paola Faggioni, ha disposto gli arresti domiciliari per il governatore ligure e il suo capo di gabinetto, Matteo Cozzani, e per Aldo Spinelli, mentre il figlio Roberto è tra i destinatari di misura interdittiva, il reale progetto, di cui si discuteva nell'autunno-inverno 2021, era riconvertire il Terminal Rinfuse - in "contrasto" con il piano con cui è stata rinnovata per trent'anni la concessione agli imprenditori in cambio di una mano al Comitato Toti - "in Terminal container". E questo "in previsione della realizzazione della nuova diga foranea, che incrementerà - annota il giudice - i volumi dei traffici di contenitori". Un piano che però doveva rimanere segreto per "non suscitare la contrarietà e quindi l'ostruzionismo degli altri concorrenti attivi nel Porto di Genova" diga. Giorgio Carozzi, ex giornalista ora in pensione del Secolo XIX, rappresentante del comune di Genova all'interno del comitato di gestione del porto, intervenuto nelle discussioni di quei giorni, non aveva esitato a esprimere il suo punto di vista. "Con una concessione così fai conto che il giorno dopo l'opposizione dice: 'belin un miliardo buttato al vento per dare la concessione a un traffico che non c'è più'. E questo è sotto gli occhi di tutti, è palese, (). Cioè il primo atto che fai di fronte alla nuova diga e alla ristrutturazione del porto è dare una concessione per un terminal vecchio, obsoleto". E ancora: "Io gli voglio bene ad Aldo, gli voglio tantissimo bene, però questa cosa qui è solo nel suo interesse, piuttosto mi dimetto non sto lì a difendere degli interessi privati, scusami". E che Toti avesse "messo a fuoco" quella che le carte definiscono come una "manovra speculativa" degli Spinelli, che nulla aveva a che fare con i reali progetti di investimento o di sviluppo del porto e "un

Ship Mag

Genova, Voltri

possibile spreco di denaro pubblico" (la diga si prevede costerà 1,3 miliardi di euro), lo testimoniano le sue parole. Sempre al telefono aveva ribattuto al patron del gruppo: "Non ci crede nessuno che teniamo le rinfuse per trent'anni. ah ah (ride)ma non ci crede nessunoneanchema neanche Pinocchio" . Inoltre il governatore sarebbe stato consapevole che l'operazione che di lì a poco sarebbe andata in porto favorendo gli Spinelli, era uno dei punti spinosi della politica portuale di Genova in quanto, a parere di molti, sarebbe stato opportuno un rinnovo con termini più brevi, in vista di una messa a gara organica una volta completati i lavori della nuova diga. Per questo riteneva "importante" non dire delle cose "che sono insostenibili () per la cittàse uno dice facciamo la grande diga, un miliardo di euro, full container grande accordo Msc , arriva Aponte , costruiremo il secondo terminal dopo il Vte , e poi diciamo (): però per i prossimi trent'anni, e poi vediamo, facciamo le rinfuse, c'è un messaggio confuso () cerchiamo di dare un messaggio chiaro". Inoltre aveva aggiunto: "Non possiamo sottovalutare che non abbiamo a che fare con tutti scemi no?". Dunque attorno al progetto della diga - appalto vinto da un consorzio di imprese guidato dal gruppo Webuild di Pietro Salini , che comprende anche Fincosit e Sidra , ma bocciato dall'Anac, l'Autorità anticorruzione - di cui Signorini, ex presidente del porto, era stato nominato commissario, l'indagine della Procura guidata da Nicola Piacente ha messo in luce gli intrecci tra affari e politica. Un capitolo su cui gli inquirenti e gli investigatori della Gdf intendono fare approfondimenti che potrebbero portare ad allargare l'inchiesta stralcio su un appalto marginale legato all'opera, tra le 10 più strategiche del Pnrr, affidata al pm Walter Cotugno . Oppure potrebbe fornire elementi utili all'indagine avviata tempo fa dall'ufficio di Torino della Procura Europea, trattandosi in parte di stanziamenti Ue, e alla quale sia l'Anac sia la magistratura genovese hanno trasmesso le carte.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Celebrati a Genova i 20 anni della laurea magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale

Economia Presente anche il noto economista Theo Notteboom che ha evidenziato quanto lo scenario geopolitico attuale potrà incidere anche sulla formazione delle nuove alleanze nel trasporto marittimo di container di Redazione SHIPPING ITALY A **Genova**, a bordo della nave da crociera Msc Fantasia, è stato celebrato il 20° anniversario del Corso di laurea magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale dell'Università di **Genova** - Facoltà di Economia oggi coordinato dal prof. Enrico Musso. I docenti, gli alunni e gli studenti hanno festeggiato quello che è stato il primo corso istituito in Italia sulla materia e tra i primi in Europa ed che è finalizzato a creare figure professionali specializzate, sempre più richieste nel settore marittimo e portuale, sia nel trasporto di merci che di persone. Il percorso si contraddistingue per le peculiarità della sua offerta formativa, caratterizzata da contenuti specialistici nelle discipline aziendali, economiche, quantitative e giuridiche. Il Corso unisce la storica vocazione economica di **Genova** e della Liguria nel settore del trasporto via mare con un'apertura a esperienze e relazioni nazionali e internazionali. L'evento ha ospitato anche una relazione di Theo Notteboom, professore nelle università di Gand e Anversa, uno dei massimi esperti mondiali nell'economia marittima e portuale nonché ex vicepresidente (2022) e past president (2010-2014) dell'International Association of Maritime Economists (IAME). In precedenza, ha ricoperto un incarico come professore ordinario presso la Dalian Maritime University in Cina ed è stato direttore del Center for Eurasian Maritime and Inland Logistics (CEMIL) presso la Shanghai Maritime University, ha svolto il ruolo di visiting professor MPA in gestione portuale presso la Nanyang Technological University (NTU) di Singapore nonché presso diverse università in Europa e Asia. Durante la sua analisi Theo Notteboom ha posto in particolare evidenza alcuni temi di estrema attualità come il crescente ruolo delle politiche europee nel trasporto marittimo e nelle attività di pianificazione portuale, ma soprattutto l'evoluzione delle grandi alleanze nel trasporto di linea di container alla luce dei cambiamenti e dei contrasti geopolitici in atto. Per una Msc che lascia l'alleanza 2M, c'è una Maersk che si allea con Hapag Lloyd (dando vita a Gemini Cooperation), ma il vettore tedesco a sua volta lascia The Alliance. I consorzi fra armatori del futuro saranno frutto anche di quanto avverrà a livello geopolitico nei prossimi mesi ha sottolineato Theo Notteboom. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Genova, Voltri

F.lli Cosulich ha preso in consegna la prima bettolina per biofuel e metanolo

Navi Ribattezzata Marta Cosulich la nuova costruzione appena consegnata dal cantiere cinese Zhejiang Shenzhou Sunshine Heavy Industry e destinata al **porto** di Singapore di Redazione SHIPPING ITALY Il gruppo genovese Fratelli Cosulich aggiunge una nave alla sua flotta e debutta nel trasporto e fornitura di carburanti green alle navi. E' stata infatti consegnata in Cina dal cantiere Zhejiang Shenzhou Sunshine Heavy Industry Co. Ltd la nuovissima bettolina appena costruita e ribattezzata Marta Cosulich in onore della Consigliera d'amministrazione e manager del gruppo. L'annuncio relativo all'imminente consegna di questa newbuilding era arrivato da Timothy Cosulich in occasione di una recente serata organizzata dal Propeller Club del **porto** di **Genova** perchè tecnicamente questo investimento (del valore di circa 15 milioni di dollari) è stato un resale colto dal gruppo armatoriale, dunque un contratto di costruzione acquisito mentre la nave già era in via di completamento presso il cantiere. In dettaglio si tratta di una IMO2 chemical tanker in grado di trasportare metanolo e biofuel (fino al B100). Attualmente la nave si trova già in navigazione verso il **porto** di Singapore dove entrerà in servizio mentre è

prevista a fine mese una cerimonia di battesimo alla quale prenderà parte personalmente la madrina Marta Cosulich. "Questo risultato raggiunto non solo riflette il nostro impegno per contribuire al progresso dell'industria marittima marine e sperimentare soluzioni alternative ma sottolinea anche lo sforzo collaborativo del nostro intero team" ha fatto sapere la società. Altri investimenti sono attesi nel prossimo futuro perchè Timothy Cosulich recentemente ha rivelato che la Fratelli Cosulich intende commissionare la costruzione di altre bettoline per la fornitura e il trasporto di Gnl, metanolo e ammoniaca. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Fratelli Cosulich arricchisce ancora l'orderbook di navi bettoline per nuovi carburanti.



Paolo Piacenza, l'ex enfant prodige che ha scalato il porto sulla scia di Signorini

Perquisiti uffici e residenza dell'ex segretario generale e attuale commissario dello scalo

Genova Non era difficile ipotizzare che alla fine l'inchiesta avrebbe toccato anche lui, banalmente perché da anni è al vertice dell'Authority portuale di Genova. E così **Paolo Piacenza**, ex dirigente salito sul gradino più alto del palazzo diventando commissario, risulta indagato. La Guardia di Finanza ha perquisito martedì il suo ufficio e la sua residenza. Il reato che gli viene contestato è abuso d'ufficio. La vicenda per cui è indagato **Piacenza** riguarderebbe l'incremento tariffario accordato dall'allora presidente **Paolo Signorini** alla società di Mauro Vianello, titolare del 54,19% delle quote dell'impresa Santa Barbara, la società dei guardiafuochi del porto di Genova specializzata nei servizi antincendio dello scalo. Dalle carte è emerso che Signorini avrebbe ricevuto regali e soldi da Vianello e gli inquirenti vogliono vederci chiaro. L'ex enfant prodige del porto, ha da poco compiuto 45 anni ed era il nome in pole per il ruolo di prossimo presidente dello scalo, una volta completato questo ciclo da commissario. La sua carriera è rapida: la laurea in giurisprudenza, un po' di pratica negli studi di avvocati milanesi, poi lo sbarco a Roma alla presidenza del Consiglio. È la prima svolta della carriera:

l'incarico al Cipe gli dà gli strumenti per tornare in Liguria all'agenzia Ire (una società in house della Regione che si occupa di infrastrutture, recupero edilizio ed energia). Poi lo sbarco in Authority a Genova nel 2018 dove diventa dirigente e poi segretario generale. La sua nomina a vice di Signorini avviene nel maggio del 2021 e quando viene ufficializzata scoppia il finimondo nel bilancino dei rapporti politici del porto. Perché in teoria sarebbe toccato all'opposizione (il Pd in particolare) suggerire un nome per quella poltrona, ma Signorini (e Mauro Vianello) erano stati abili nel blitz che aveva bruciato Marco Sanguineri, dirigente di lungo corso dell'Authority e gradito ai Dem, e portato **Piacenza** nella seconda stanza più importante di Palazzo San Giorgio. Per il giovane dirigente di Carcare, è una tappa fondamentale nella carriera che sembra in rapida ascesa. Sul suo tavolo arrivano tutti i dossier più importanti dello scalo - anche quelli più spinosi - e Signorini si fida della competenza tecnica acquisita dal suo vice. Pochi mesi dopo la nomina, arriva la grana del Terminal Rinfuse. Sulla vicenda centrale dell'inchiesta della Procura genovese, al momento **Piacenza** non è coinvolto. Gli viene contestato quell'aumento della tariffa per la Santa Barbara di Vianello che gli inquirenti hanno evidenziato per dimostrare il rapporto proprio tra il presidente di Ente Bacini e l'ex numero uno del porto. **Piacenza** è indagato però per abuso d'ufficio, accusa molto diversa dalla corruzione. Peraltro nelle prossime settimane, probabilmente dopo le Europee, il ddl Nordio potrebbe persino abolire quel reato (oltre al traffico di influenze illecite e a un'ulteriore stretta sulle intercettazioni). **Piacenza**, come raccontato, era in prima fila per diventare presidente e questo inciampo potrebbe



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

rallentare la corsa del commissario. Al momento la sua rimane una posizione marginale nell'inchiesta nonostante il ruolo di peso all'interno dell'ente. Adesso comunque l'urgenza per il commissario non sembra essere il prossimo posto di lavoro. Il ruolo di commissario è arrivato dopo la nomina di Signorini in Iren lo scorso agosto. Edoardo Rixi, viceministro ai Trasporti, lo ha scelto per il ruolo di commissario anche a garanzia di una continuità amministrativa che sembrava la mossa più ragionevole visto che non sarebbe dovuto durare poi molto: il governo avrebbe dovuto varare una riforma complessiva degli scali, ma non c'è riuscito. Ora il percorso, se possibile, sembra ancora più accidentato. Perché la vicenda genovese ha devastato la comunità portuale locale, ma anche frastornato quella italiana.

Città della Spezia

La Spezia

Domani si apre DePortibus

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Inizia domani, venerdì 10 maggio, "DePortibus - Il festival dei porti che collegano il mondo", l'evento dedicato alla portualità, che si svolgerà alla Spezia, presso il Terminal Crociere di Largo Fiorillo, e in altre sedi cittadine, anche sabato e domenica, coinvolgendo i rappresentanti delle più alte istituzioni, presidenti dei maggiori porti italiani e stranieri, con panel tecnici dedicati alla realtà portuale, declinata in tutte le sue sfaccettature. Non a caso l'evento, ideato da Res Comunicazione, organizzato da IBG e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con il patrocinio e il sostegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il patrocinio e il supporto di RAM, Comune della Spezia, Regione Liguria, Fondazione Carispezia, Marina Militare, si svolge proprio nella città che ospita il secondo porto container gateway in Italia per accesso diretto ai mercati e che, grazie anche ad investimenti corposi, si sta rivelando sempre più di rilevanza internazionale. DePortibus porta con sé anche tutta una serie di eventi culturali, alcuni dei quali già sold out. Raccomandato da Più informazioni.



Città della Spezia

La Spezia

Tutto pronto per Orientamenti sailor: salpa la nave delle professioni del mare

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Sabato 11 maggio salperà dal **porto** di Genova Orientamenti-Sailor, la nave dell'orientamento ai mestieri e alle professioni del mare che farà rientro sempre a Genova martedì 14 maggio. Eccezionali i numeri di questa 11° edizione: 230 studenti, 19 istituti scolastici, 13 liguri e 6 da fuori regione, 26 docenti che verranno formati sul cluster marittimo portuale e sul tema dell'orientamento, oltre 20 laboratori specifici e 9 testimonial d'eccellenza che incontreranno i giovani. Il progetto, unico nel suo genere a livello nazionale, avviato nel 2013 nell'ambito di 'Orientamenti', è promosso da Regione Liguria insieme a Ufficio Scolastico Regionale, Accademia Marina Mercantile, Istituto Nautico San Giorgio, Capitaneria di **Porto** e Grandi Navi Veloci e mira ad avvicinare gli studenti delle classi quarte superiori al mondo marittimo. A bordo della motonave 'Suprema' di Gnv gli studenti, provenienti da tre diversi indirizzi, alberghiero, nautico e turistico, nei quattro giorni di navigazione previsti sulla tratta Genova-Palermo-Genova potranno cimentarsi nel mondo del lavoro di bordo attraverso, 7 laboratori per coperta, 5 laboratori per cucina, 5 laboratori per macchina, 3 laboratori per servizi di sala/bar, 2 laboratori per gli indirizzi turistici, 1 laboratorio comune di orientamento per scoprire attitudini e sogni e 1 dedicato ai percorsi di istruzione e formazione legati al mondo del mare. "Provare, imparare, formarsi sul campo, questo l'obiettivo di Orientamenti-Sailor - dichiara l'assessore regionale alla Formazione e all'Orientamento -. Una grande palestra dove poter approfondire i lavori legati al mondo del mare con specifici laboratori, testimonial e professionisti del settore. Riteniamo questa iniziativa uno dei fiori all'occhiello del più ampio progetto Orientamenti perché consente ai giovani di inserirsi davvero nell'ambito lavorativo e di poter così meglio comprendere i propri reali interessi e le proprie attitudini. Credo che per tutti i 230 partecipanti, numeri in costante crescita edizione dopo edizione, Sailor sarà certamente un'esperienza di assoluto valore. Orientamenti prosegue così, convintamente, nella strada intrapresa che è quella di un legame sempre più stretto tra formazione e lavoro con eventi dedicati durante tutto il corso dell'anno". "Grandi Navi Veloci è da sempre impegnata nella valorizzazione delle professionalità legate all'economia del mare attraverso progetti di formazione destinati al proprio personale ma anche alle giovani generazioni. Per questo siamo particolarmente felici di rinnovare il nostro contributo per l'undicesima edizione di SailOr, un progetto che attraverso la collaborazione di istituzioni pubbliche ed enti privati ha l'obiettivo di introdurre al mondo del lavoro i ragazzi interessati a toccare con mano l'ambiente marittimo. - afferma Antonio Cecere Palazzo, Comandante di Armamento di GNV - Quest'anno ospitiamo a bordo di GNV Suprema oltre 230 studenti provenienti da tutto il territorio nazionale e anche dalla Francia. Un



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Sabato 11 maggio salperà dal porto di Genova Orientamenti-Sailor, la nave dell'orientamento ai mestieri e alle professioni del mare che farà rientro sempre a Genova martedì 14 maggio. Eccezionali i numeri di questa 11° edizione: 230 studenti, 19 istituti scolastici, 13 liguri e 6 da fuori regione, 26 docenti che verranno formati sul cluster marittimo portuale e sul tema dell'orientamento, oltre 20 laboratori specifici e 9 testimonial d'eccellenza che incontreranno i giovani. Il progetto, unico nel suo genere a livello nazionale, avviato nel 2013 nell'ambito di 'Orientamenti', è promosso da Regione Liguria insieme a Ufficio Scolastico Regionale, Accademia Marina Mercantile, Istituto Nautico San Giorgio, Capitaneria di Porto e Grandi Navi Veloci e mira ad avvicinare gli studenti delle classi quarte superiori al mondo marittimo. A bordo della motonave 'Suprema' di Gnv gli studenti, provenienti da tre diversi indirizzi, alberghiero, nautico e turistico, nei quattro giorni di navigazione previsti sulla tratta Genova-Palermo-Genova potranno cimentarsi nel mondo del lavoro di bordo attraverso, 7 laboratori per coperta, 5 laboratori per cucina, 5 laboratori per macchina, 3 laboratori per servizi di sala/bar, 2 laboratori per gli indirizzi turistici, 1 laboratorio comune di orientamento per scoprire attitudini e sogni e 1 dedicato ai percorsi di istruzione e formazione legati al mondo del mare. "Provare, imparare, formarsi sul campo, questo l'obiettivo di Orientamenti-Sailor - dichiara l'assessore regionale alla Formazione e all'Orientamento -. Una grande palestra dove poter approfondire i lavori legati al mondo del mare con specifici laboratori, testimonial e professionisti del settore. Riteniamo questa iniziativa uno dei fiori all'occhiello del più ampio progetto Orientamenti perché consente ai giovani di inserirsi davvero nell'ambito lavorativo e di poter così meglio comprendere i propri reali interessi e le proprie attitudini. Credo che per tutti i 230 partecipanti,

Citta della Spezia

La Spezia

numero importante, che dimostra l'efficacia di questa iniziativa di alternanza scuola-lavoro durante la quale abbiamo la possibilità di tramandare l'esperienza trentennale della nostra Compagnia." Partner dell'iniziativa: Msc, Costa Crociere, Università degli Studi di Genova, Guardia Costiera Ausiliaria, Stella Maris, Rimorchiatori Mediterranei, Istituto Marco Polo e Istituto Nino Bergese. Più informazioni.

Città della Spezia

La Spezia

Settant'anni di Premio LericiPea, in programma anche un omaggio a Giovanni Giudici in Piazza Saint Bon

Presentata stamani al Salone del libro di Torino la settantesima edizione del Premio LericiPea Golfo dei Poeti. "Da sempre una delle istituzioni culturali più importanti in Liguria, anche grazie ai propri enti sostenitori oltre a Regione Liguria, in primis il Comune di Lerici e Fondazione Carispezia, e a seguire Comune della Spezia - le parole del presidente Piergino Scardigli -, il Premio ha saputo e potuto crescere negli anni, divenendo una realtà internazionale che ha contribuito e contribuisce ogni anno a far conoscere e divulgare con il Premio alla Carriera e il Premio Editò, le voci poetiche più alte, italiane e straniere. Ma il Premio LericiPea significa anche 'le voci del Dialetti' con il Premio P. Bertolani - fra tutte ricordiamo quella di Franco Loi - e la poesia dei giovani affidata ad ARIEL - LericiPea Giovani, unico festival italiano dedicato alle voci poetiche under 35. Infine la sperimentazione di nuovi linguaggi e la celebrazione dell'eccellenza ligure nel mondo, con il Premio LericiPea Liguri nel Mondo in partnership con la Regione Liguria (Ass.to Sviluppo economico, Industria, artigianato, Porti e Logistica, Immigrazione ed Emigrazione) e un omaggio ai poeti anglofoni, che tanto hanno amato e celebrato il Golfo dei Poeti, con il Premio Angloliguria". Conclude Scardigli: "Negli ultimi anni il Premio LericiPea si è anche reso promotore di un messaggio che ritiene fondamentale, soprattutto in un'epoca complessa come quella che stiamo vivendo: cercare una 'sinergia' tra due mondi apparentemente distanti, quello dell' imprenditoria e della letteratura, salvo pochi esempi virtuosi. Siamo convinti che per imprendere un'opera rilevante, sia aziendale che letteraria, sono in fondo richieste le stesse qualità: coraggio, lavoro, creatività, intuito. Nessun territorio può crescere e avere un futuro senza questo interscambio; è necessario credere che un distretto aziendale virtuoso, è anche culturalmente attivo. Per questo motivo il Premio Pea ringrazia sentitamente gli imprenditori e le aziende del territorio ligure/toscano (rappresentative delle due 'anime' del Premio), che hanno raccolto questa sfida, e a cui speriamo se ne aggiungeranno molte altre: Sanlorenzo Yacht, Confindustria La Spezia, **AdSP** del Mar Ligure Orientale, Euroguarco, Laghezza, LSCT, Sepor. L'obiettivo è di creare un esempio virtuoso per tutti i territori". Il programma del Premio 7 giugno 2024 h. 21:00 - Premio LericiPea "Editò" (finalisti: Chandra Candiani, Stefano Dal Bianco, Massimo Morasso) in collaborazione con il Festival Parole Spalancate Sala del minor consiglio, Palazzo Ducale - Genova 24 giugno 2024 h. 11:30 - Omaggio a Giovanni Giudici in occasione del centenario della sua nascita a cura del Comune della Spezia Piazza Saint Bon, La Spezia 31 luglio 2024 h. 21:30 - Premio LericiPea "Paolo Bertolani" a Marcello Mariani Piazza Santa Croce, La Serra - Lerici 9 e 10 agosto 2024 Terza edizione del "Festival Ariel - LericiPea Giovani" dedicato ai poeti Under 35 Rotonda Vassallo - Lerici 9 agosto



Presentata stamani al Salone del libro di Torino la settantesima edizione del Premio LericiPea Golfo dei Poeti. "Da sempre una delle istituzioni culturali più importanti in Liguria, anche grazie ai propri enti sostenitori oltre a Regione Liguria, in primis il Comune di Lerici e Fondazione Carispezia, e a seguire Comune della Spezia - le parole del presidente Piergino Scardigli -, il Premio ha saputo e potuto crescere negli anni, divenendo una realtà internazionale che ha contribuito e contribuisce ogni anno a far conoscere e divulgare con il Premio alla Carriera e il Premio Editò, le voci poetiche più alte, italiane e straniere. Ma il Premio LericiPea significa anche 'le voci del Dialetti' con il Premio P. Bertolani - fra tutte ricordiamo quella di Franco Loi - e la poesia dei giovani affidata ad ARIEL - LericiPea Giovani, unico festival italiano dedicato alle voci poetiche under 35. Infine la sperimentazione di nuovi linguaggi e la celebrazione dell'eccellenza ligure nel mondo, con il Premio LericiPea Liguri nel Mondo in partnership con la Regione Liguria (Ass.to Sviluppo economico, Industria, artigianato, Porti e Logistica, Immigrazione ed Emigrazione) e un omaggio ai poeti anglofoni, che tanto hanno amato e celebrato il Golfo dei Poeti, con il Premio Angloliguria". Conclude Scardigli: "Negli ultimi anni il Premio LericiPea si è anche reso promotore di un messaggio che ritiene fondamentale, soprattutto in un'epoca complessa come quella che stiamo vivendo: cercare una 'sinergia' tra due mondi apparentemente distanti, quello dell' imprenditoria e della letteratura, salvo pochi esempi virtuosi. Siamo convinti che per imprendere un'opera rilevante, sia aziendale che letteraria, sono in fondo richieste le stesse qualità: coraggio, lavoro, creatività, intuito. Nessun territorio può crescere e avere un futuro senza questo interscambio; è necessario credere che un distretto aziendale virtuoso, è anche culturalmente attivo. Per questo motivo il Premio Pea ringrazia sentitamente gli imprenditori e le aziende del territorio ligure/toscano (rappresentative delle due 'anime' del Premio).

Citta della Spezia

La Spezia

2024 h. 18:00 - Premio LericiPea "Angloliguria" a Julian Stannard Con il contributo musicale con Franco Boggero e i Tiroatré Circolo della vela Erix - Lerici 8 settembre 2024 h. 17:00 - Tavola rotonda su Byron (Massimo Bacigalupo; Francesco Rognoni; Vincenzo Patanè; Valentina Varinelli) h. 19:00 - Inaugurazione della mostra "Lord Byron nel Golfo dei Poeti" Castello San Giorgio - Lerici (la mostra sarà visitabile fino al 31 ottobre) 22 settembre 2024 h. 17:00 - Premio LericiPea "alla Carriera" a Roberto Mussapi In introduzione legge Byron l'attore Mario Perrotta Il Maestro Roberto Cacciapaglia eseguirà alcuni brani tra i più significativi della sua carriera Villa Marigola, San Terenzo - Lerici Data (ottobre/novembre) in via di definizione: Premio LericiPea "Liguri nel mondo" a Tomaso Poggio Sala Liguri nel Mondo, Regione Liguria - Genova.

Al via alla Spezia "DePortibus, Festival dei porti che collegano il mondo"

LA SPEZIA - Pronto ai nastri di partenza " DePortibus - Il festival dei porti che collegano il mondo ", la grande kermesse europea di eventi che vede protagonista la città della Spezia dal 10 al 13 maggio, iniziative che hanno come filo conduttore i porti quali crocevia di scambi culturali e di merci, luoghi di incontro tra popoli, realtà di grande suggestione e contaminazione della civiltà contemporanea. Il progetto si svilupperà come centro di aggregazione e di scambio percorrendo i tanti temi: da quelli tecnici dedicati ai porti, all'economia dei trasporti e alla logistica, alla Storia, alla Sostenibilità ambientale, tematiche di genere, Architettura, Industria e Tecnologia, Politica, Viaggi e Sport, Enogastronomia, Arte. L'ampio programma di iniziative durante le tre giornate prevede: CONFERENZE TECNICHE dedicate ai tanti temi della portualità declinata in tutte le sue sfaccettature e che si svolgeranno presso il Terminal Crociere di Largo Fiorillo e lo URBAN Centre . Conferenze alle quali interverranno tutti i rappresentanti del cluster marittimo e portuale nazionale insieme agli ospiti dei porti europei ed extra europei. Ma anche i rappresentanti delle più alte istituzioni. INCONTRI CON L'AUTORE E LE AUTRICI, SPETTACOLI, CONCERT, ARTE, CINEMA, VELE E REGATE. L'evento, ideato da Res Comunicazione, organizzato da IBG e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con il patrocinio e il sostegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il patrocinio e il supporto di RAM, Comune della Spezia, Regione Liguria, Fondazione Carispezia, Marina Militare, si svolge proprio nella città che ospita il secondo porto container gateway in Italia per accesso diretto ai mercati e che, grazie anche ad investimenti corposi, si sta rivelando sempre più di rilevanza internazionale. DePortibus porta con sé anche tutta una serie di eventi culturali, alcuni dei quali già sold out. Corriere marittimo sarà presente alla CONFERENZA TECNICA dal titolo "Donne e Porto" che si svolgerà venerdì 10 maggio alle ore 16:00- 17:15 presso Urban Centre. Programma INTERVENGONO FEDERICA MONTARESI - segretario generale dell'ADSP MAR LIGURE ORIENTALE MONICA MAZZARESE - comandante della Capitaneria di porto di Marina di Carrara COSTANZA MUSSO - presidente Wista Italy FRANCESCA FAZIO - presidente CUG Comitato Unico di Garanzia dell'AdSP Mar Ligure Orientale- "Storie di donne che amano il porto" BARBARA BONCIANI - ideatrice del progetto "Il porto delle donne" ELENA CAPPANERA - fotografa del progetto LUCIANA CAMBIASO - Capitano di lungo corso Modera: LUCIA NAPPI - direttrice Corriere Marittimo -.

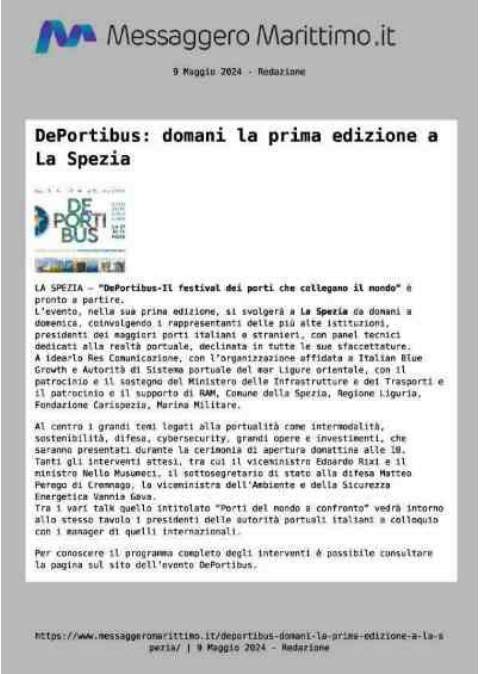


Messaggero Marittimo

La Spezia

DePortibus: domani la prima edizione a La Spezia

LA SPEZIA DePortibus-II festival dei porti che collegano il mondo è pronto a partire. L'evento, nella sua prima edizione, si svolgerà a La Spezia da domani a domenica, coinvolgendo i rappresentanti delle più alte istituzioni, presidenti dei maggiori porti italiani e stranieri, con panel tecnici dedicati alla realtà portuale, declinata in tutte le sue sfaccettature. A idearlo Res Comunicazione, con l'organizzazione affidata a Italian Blue Growth e Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, con il patrocinio e il sostegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il patrocinio e il supporto di RAM, Comune della Spezia, Regione Liguria, Fondazione Carispezia, Marina Militare. Al centro i grandi temi legati alla portualità come intermodalità, sostenibilità, difesa, cybersecurity, grandi opere e investimenti, che saranno presentati durante la cerimonia di apertura domattina alle 10. Tanti gli interventi attesi, tra cui il viceministro Edoardo Rixi e il ministro Nello Musumeci, il sottosegretario di stato alla difesa Matteo Perego di Cremona, la viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava. Tra i vari talk quello intitolato "Porti del mondo a confronto" vedrà intorno allo stesso tavolo i presidenti delle autorità portuali italiani a colloquio con i manager di quelli internazionali. Per conoscere il programma completo degli interventi è possibile consultare la pagina sul sito dell'evento DePortibus.



Port Logistic Press

La Spezia

Si apre domani al Terminal Crociere DePortibus-festival dei porti che collegano il mondo

Ufficio stampa

LA SPEZIA Parte domani, venerdì 10 maggio, 'DePortibus Il festival dei porti che collegano il mondo', evento dedicato alla portualità, che si svolgerà alla Spezia, al Terminal Crociere di Largo Fiorillo. Il festival si svolgerà, sabato e domenica, anche in altre sedi cittadine, coinvolgendo i rappresentanti delle più alte istituzioni, presidenti dei maggiori porti italiani e stranieri, con panel tecnici dedicati alla realtà portuale, declinata in tutte le sue sfaccettature. Non a caso l'evento, ideato da Res Comunicazione, organizzato da IBG e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con il patrocinio e il sostegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il patrocinio e il supporto di RAM, Comune della Spezia, Regione Liguria, Fondazione Carispezia, Marina Militare, si svolge proprio nella città che ospita il secondo porto container gateway in Italia per accesso diretto ai mercati e che, grazie anche ad investimenti corposi, si sta rivelando sempre più di rilevanza internazionale. DePortibus porta con sé anche tutta una serie di eventi culturali, alcuni dei quali già sold out. L'evento, che affronta i grandi temi legati alla portualità come intermodalità, sostenibilità, difesa, cybersecurity, grandi opere e investimenti, apre domattina alle ore 10 con la cerimonia di apertura e il saluto delle autorità, con il sindaco di La Spezia Pierluigi Peracchini, il Presidente Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, l'assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone, il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi e Cristiana Pagnai - Presidente Italian Blue Growth. Subito dopo, sempre negli spazi del Cruise Terminal si terrà l'intervista al ministro per la protezione civile e le politiche del Mare Nello Musumeci. Nel corso della giornata sul palco si alterneranno il sottosegretario di stato alla difesa Matteo Perego di Cremona, la viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava. E ancora Luigi Corradi, amministratore delegato di Trenitalia, e il Comandante Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza Antonino Maggiore. Da segnalare i vari talk, tra cui 'Porti del mondo a confronto, alle ore 15, che vedrà confrontarsi i presidenti delle autorità portuali italiane con i manager di quelli internazionali. 'Cambia il mondo, cambiano i porti? Nuove grandi opere e nuove rotte', vedrà protagonisti Mario Sommariva Presidente **ADSP** Mar Ligure Orientale; Zeno d'Agostino Presidente **ADSP** Mar Adriatico Orientale; Fulvio Lino Di Blasio, presidente **ADSP** Mar Adriatico Settentrionale; Vincenzo Garofalo presidente **ADSP** Mar adriatico centrale; Gene Seroka Porto di Los Angeles. Modera Simone Gallotti, Il Secolo XIX. Alle 15.45, 'Navigare a vista verso i porti del futuro: intermodalità, sostenibilità e digitalizzazione: come i porti lavorano per la svolta green' con Luciano Guerrieri presidente **ADSP** Mar Tirreno Settentrionale; Massimo Deiana, Presidente **ADSP** Mare di Sardegna; Sergio Prete, presidente **ADSP** Mar Ionio; Andrea Annunziata presidente **ADSP**



Port Logistic Press

La Spezia

Mar Tirreno Centrale; Daniele Rossi - presidente **ADSP** Mar Adriatico Centro-settentrionale; Francesco Di Sarcina presidente **ADSP** Mar di Sicilia Orientale; Frank Colonna Harbor Commisioner Porto di Long Beach. Modera Ilario Lombardo, La Stampa. A seguire la presentazione progetto europeo blue ports con Lorenzo Forcieri presidente DLTM. La mattina alle 10,45 si terrà un focus sulla 'Gestione della sicurezza dei porti: la nuova sfida sopra e sotto il mare: le necessarie difese di cyber security' moderato da Sara Monaci, Il Sole 24. Alle ore 11.45 il punto su 'Porti verdi e digitalizzazione: la rotta per uno sviluppo sostenibile', moderato da Gaia Tortora, vice direttore tg la7. Un punto anche su porto e donne alle 16 all'Urban Center con Costanza Musso presidente Wista; Federica Montaresi segretario generale dell'**ADSP**; Monica Mazzaresse comandante della capitaneria di porto di Marina di Carrara; Francesca Fazio presidente CUG comitato unico di garanzia dell'**adsp** mar ligure orientale; Barbara Bonciani-ideatrice del progetto 'Il porto delle donne'; Elena Cappanera -fotografa del progetto; Luciana Cambiaso -lavoratrice marittima. Modera Lucia Nappi Corriere Marittimo. Il punto su 'Safety & training forum: la sicurezza nel porto' sarà alle ore 17,30 e vedrà la partecipazione di Rodolfo Giampieri - presidente Assoporti; Alessandro Ferrari - presidente Assiterminal; Luca Brandimarte, responsabile porta, logistics & competition Assarmatori; Daniele Ciulli - presidente Spezia & carrara Cruise Terminal; Federica Catani - direttore Scuola nazionale trasporti e logistica; Massimo Lombardi - rappresentante asl5; Daniela Mazzocca - responsabile gestione hr e relazioni sindacali LSCT; Genziana Giacomelli - - direttore hr gruppo Tarros. Modera: Davide Vetralla responsabile safety e viabilità **ADSP** del Mar ligure orientale. Poi la consegna attestati sicurezza sul lavoro con Maria Luisa Inversini Prefetto della Spezia; Roberto Sgherri presidente fondazione ITS La Spezia. Programma completo su www.deportibus.it e in aggiornamento sui canali social dell'evento (fb - ig - linkedin).

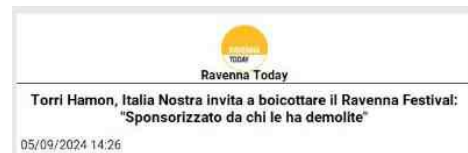
Il porto di Ravenna a Macfrut 2024

RIMINI Inaugurato alla Fiera di Rimini, alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, la quarantunesima edizione di Macfrut, fiera internazionale della filiera dell'ortofrutta. Erano presenti, oltre a Renzo Piraccini Presidente Macfrut, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e l'Assessore all'Agricoltura della Regione Puglia Donato Pentassuglia. Macfrut 2024, evento di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo in Italia e all'estero è il luogo dove si incontrano gli operatori e buyers di tutta la filiera, comparto strategico del made in Italy agroalimentare tanto da valere 50 miliardi di euro sull'intera filiera. La Fiera ha raggiunto quest'anno numeri record con oltre 1400 espositori di cui il 40% provenienti dall'estero. ravenna L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale Porto di Ravenna è presente anche quest'anno alla Fiera di Rimini (stand n.196 Padiglione B5), insieme a diversi operatori del Porto di Ravenna tra cui Terminal Container Ravenna, le Case di Spedizione Olympia di Navigazione, Sagem/S.F.A.C.S e DCS TRAMACO. Determinante la presenza di Promos Italia, Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese di cui è socio fondatore la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, nell'ambito della collaborazione recentemente avviata per azioni di promozione congiunta sui mercati esteri, che ha organizzato l'incoming a Ravenna di una delegazione di esportatori turchi interessati ad approfondire le relazioni con il porto di Ravenna. Sono inoltre programmati diversi incontri bilaterali con rappresentanti/operatori di vari paesi del medio oriente. Il porto di Ravenna si conferma un gate strategico per i prodotti agricoli e ortofrutticoli con ulteriore potenziale di crescita anche alla luce delle progettazioni in corso e grazie pure al Progetto ACCESS2NAPA, cofinanziato dall'Unione Europea.



Torri Hamon, Italia Nostra invita a boicottare il Ravenna Festival: "Sponsorizzato da chi le ha demolite"

"Boicottare" il Ravenna Festival in quanto sponsorizzato da Eni, proprietario della zona ex Sarom dove sono state abbattute le torri Hamon. È l'invito ai cittadini che arriva dalla sezione ravennate di Italia Nostra "Boicottare" il Ravenna Festival in quanto sponsorizzato da Eni, proprietario della zona ex Sarom dove sono state abbattute le torri Hamon. È l'invito ai cittadini che arriva dalla sezione ravennate di Italia Nostra - che di recente ha presentato un esposto in Procura proprio sull'abbattimento delle due torri -, sottoscritto anche dal coordinamento ravennate 'Per il Clima - Fuori dal Fossile', Potere al Popolo Ravenna, Ravenna in Comune e collettivo La Comune. "Numerose volte il Maestro Muti ha fatto sentire la propria voce sui temi culturali di rilievo per il nostro Paese, ricevendo plauso e riconoscenza. L'ultima, contro la "cancel culture" in occasione di una frase non proprio "politically corret" de "Un ballo in maschera". "Sono favorevole al dialogo su un passato che non va cancellato, ma discusso", dichiarava il Maestro - spiegano dall'associazione - Ebbene, quando ad essere censurate non sono le parole, ma straordinari manufatti del patrimonio industriale novecentesco che di Ravenna erano uno dei simboli identitari della modernità; quando, con un blitz di Pasqua, senza che sia stata mostrata una sola perizia, usando come carta da gabinetto il Piano Urbanistico PUG lungamente partecipato dai cittadini, votato dalla Giunta Comunale e sottoscritto dal Sindaco, anche il Maestro si adegua al silenzio. Non una sola parola nemmeno dalla moglie Cristina Mazzavillani Muti, che pure, in passato, si era espressa nettamente a favore della tutela. Per questo, nelle scorse settimane è stata loro rivolta un'accorata richiesta d'aiuto a mezzo stampa". "Le torri Hamon ex Sarom erano chiamate "camini sonori", proprio per la singolarissima e magnifica acustica determinata dalla loro forma, e per il maestoso impatto scenografico - proseguono - Una sede ideale ed avveniristica per la musica e la cultura: quanti meravigliosi concerti, quanti spettacoli, quanti messaggi di amicizia, di speranza e di riscatto - anche dal passato di inquinamento e di morte - si sarebbero potuti lanciare dall'interno delle torri, dalla terra al cielo, se solo qualche voce coraggiosa di quelle che "contano" si fosse levata per domandare la grazia! Non è bastata nemmeno la presa di posizione, loro sì coraggiosi come molti altri, dell'Ordine degli Architetti di Ravenna: Sindaco, **Autorità Portuale**, Soprintendenza, tutti d'accordo nel consentire o persino applaudire irriverenti alla loro distruzione. Le torri Hamon sono state annientate senza alcun motivo plausibile, con uno sfregio gratuito e incancellabile a Ravenna e a tanti cittadini: la vergogna di una città che fu culla di culture, sede della prima Soprintendenza d'Italia e fonte della prima legge italiana per la tutela del paesaggio, prende la forma di questa arrogante disfatta. Su tutti, il main sponsor del Ravenna Festival, l'Eni, ha sovrastato ogni strumento di governo democratico del territorio - il PUG



Ravenna Today

Ravenna

- e di dibattito, ogni richiesta di ripensamento e di salvezza almeno per una delle due. Altrove recuperate, qui distrutte. Eni, che tanto ha preso in oltre settant'anni dalle nostre terre, partecipata statale dai profitti multimiliardari, non ha voluto ascoltare, e nessuno di chi poteva, ha parlato". La tutela delle torri Hamon, secondo Italia Nostra, avrebbe rappresentato un gesto concreto con cui assicurare alla città e al suo porto una risorsa da mettere a frutto, un patrimonio testimoniale, culturale, architettonico e tecnico unico e straordinario, e di conseguenza avrebbe garantito anche la bonifica dei suoli contaminati dell'ex raffineria Sarom ad oggi incompleta; suoli che a breve diventeranno patrimonio pubblico, acquisiti con pubblici denari dall'**Autorità Portuale**. Ricordiamo che invece le torri erano manufatti per il raffreddamento e recupero dell'acqua e non contenevano tracce di amianto né di altri inquinanti. Stanchi di effimere messe in scena, invitiamo tutti i cittadini che abbiano a cuore il patrimonio culturale materiale a dare un segnale forte e a disdegnare la partecipazione alla nuova edizione del Ravenna Festival, sorretto come sempre dai fondi Eni".

Ravenna. Le anatomie notturne di Marisa Zattini in mostra alla Art Gallery Pallavicini22

di Redazione - 09 Maggio 2024 - 7:00 Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Sabato 11 maggio 2024 alle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura la personale di Marisa Zattini "Anatomie Notturne", a cura di Roberto Pagnani. Il catalogo della mostra riporta i testi critici di Andrea Pompili e Roberto Pagnani con una nota dell'artista in margine all'opera e un omaggio a Janus. L'inaugurazione sarà accompagnata da interventi musicali di Daniele Brancaleoni, docente di Violino presso il Conservatorio G.Rossini di Pesaro. La mostra rimarrà allestita fino a domenica 26 maggio e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Finissage domenica 26 maggio dalle 18 alle 20. Ingresso libero. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo Pallavicini 22 Art Gallery, con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani e con Felsina Factory, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di **Sistema Portuale** del

Mare Adriatico centro-settentrionale. La Mostra "Anatomie notturne" è un racconto delle metamorfosi e delle trasformazioni che la vita, in un mondo silente e misterioso, opera nelle varie dimensioni del cosmo. In questa mostra Marisa Zattini presenta una serie di lavori realizzati in varie tecniche e supporti (lastre di alluminio lucide a specchio, fogli in pvc, interventi a china su lettere antiche e tanto altro). L'artista stessa è un'alchimista, una maga, una scienziata che prende appunti su fogli antichi disegnando insetti, bachi, creature normalmente quasi invisibili, per dar loro vita e per riportarle alla vista di noi esseri umani. Ogni opera è innanzitutto scrittura e testo da vedere e decifrare. Il trittico de "Il mio cuore messo a nudo" ne è una riconferma. Opere come segnali di orientamento e serbatoi di misurazione di senso. Gli organi umani - in questo caso il "cuore" - divengono alfabeti ideografici e anamorfosi archetipali. Le forme cambiano, le linee si dilatano e l'impressione retinica si modifica ma l'essenza resta immutata. In questo serissimo gioco di ombre luminose gli orizzonti immaginativi si espandono come costellazioni celesti per nuovi magnetismi universali, là dove realtà psicologiche e anatomiche dell'umano differentemente fioriscono, si incontrano - o si scontrano - con reinvenzioni inaspettate e sottili. L'Artista Marisa Zattini è nata a Forlì il 13 ottobre 1956. Artista e architetto e Art Director, ha realizzato mostre personali in spazi pubblici, a partire dal 1976, in Italia e all'estero (Svezia, Inghilterra, Germania e Grecia) e pubblicato cataloghi monografici, con alcune sue poesie. Doppio Panico! L'arte di vivere (2009), Metamorphosi (2011) e Autoritratto (2013) comprende lavori scultorei, ceramici e fotografici, esposti all'Oratorio S. Sebastiano, a Forlì. Nel 2014 è a Kassel con "Ali", opere ceramiche in 3°



di Redazione - 09 Maggio 2024 - 7:00 Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Sabato 11 maggio 2024 alle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura la personale di Marisa Zattini "Anatomie Notturne", a cura di Roberto Pagnani. Il catalogo della mostra riporta i testi critici di Andrea Pompili e Roberto Pagnani con una nota dell'artista in margine all'opera e un omaggio a Janus. L'inaugurazione sarà accompagnata da interventi musicali di Daniele Brancaleoni, docente di Violino presso il Conservatorio G.Rossini di Pesaro. La mostra rimarrà allestita fino a domenica 26 maggio e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Finissage domenica 26 maggio dalle 18 alle 20. Ingresso libero. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo Pallavicini 22 Art Gallery, con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani e con Felsina Factory, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. La Mostra "Anatomie notturne" è un racconto delle metamorfosi e delle trasformazioni che la vita, in un mondo silente e misterioso, opera nelle varie dimensioni del cosmo. In questa mostra Marisa Zattini presenta una serie di lavori realizzati in varie tecniche e supporti (lastre di alluminio lucide a specchio, fogli in pvc, interventi a china su lettere antiche e tanto altro). L'artista stessa è un'alchimista, una maga, una scienziata che prende appunti su fogli antichi disegnando insetti, bachi, creature normalmente quasi invisibili, per dar loro vita e per riportarle alla vista di noi esseri umani. Ogni opera è innanzitutto scrittura e testo da vedere e decifrare. Il trittico de "Il mio cuore messo a nudo" ne è una riconferma. Opere come segnali di orientamento e serbatoi di misurazione di senso. Gli organi umani - in questo caso il "cuore" - divengono alfabeti ideografici e anamorfosi archetipali. Le forme cambiano, le linee si dilatano e l'impressione retinica si modifica ma l'essenza resta immutata. In questo serissimo gioco di ombre luminose gli orizzonti immaginativi si espandono come costellazioni celesti per nuovi magnetismi universali, là dove realtà psicologiche e anatomiche dell'umano differentemente fioriscono, si incontrano - o si scontrano - con reinvenzioni inaspettate e sottili. L'Artista Marisa Zattini è nata a Forlì il 13 ottobre 1956. Artista e architetto e Art Director, ha realizzato mostre personali in spazi pubblici, a partire dal 1976, in Italia e all'estero (Svezia, Inghilterra, Germania e Grecia) e pubblicato cataloghi monografici, con alcune sue poesie. Doppio Panico! L'arte di vivere (2009), Metamorphosi (2011) e Autoritratto (2013) comprende lavori scultorei, ceramici e fotografici, esposti all'Oratorio S. Sebastiano, a Forlì. Nel 2014 è a Kassel con "Ali", opere ceramiche in 3°

fuoco disegnate dall'architetto Augusto Pompili, nel 1990; con "Di-segni" o dell'indole della Res (2015) è al Modernartmuseum a Bologna, Bertinoro, Santarcangelo di Romagna e Gallarate. Nel 2016 espone all'I.C.I. di Atene. Nel 2017, "Agricoltura Celeste" - con opere dal 2012 al 2017 - è itinerante a Cervia, Rovereto, Montefiore Conca e Rimini. Nel 2017 è in Germania (Fachsenfeld) e nel 2018, con "Metamorphica", alla Moschea Yeni Camii (Salonicco) poi a Cesena, Sala Piana (Biblioteca Malatestiana) e nella Chiesa di San Zenone. Nello stesso anno Alberi - Eretici | ermetici è a Forlì (Oratorio S. Sebastiano) e, nel 2019, a Matera (Capitale Europea della Cultura), a Casa Cava. Nel 2019 "Alchemica - Trasmutazioni fra Arte e Natura" è al Museo Nazionale di Ravenna. Nel 2020 "Alberi - The Aleph Beth of Nature" è ospitata nella Chiesa della Natività, a Roma; Chiesa di S.Cristina, a Cesena; 2021 a Camaldoli, Cappella dello Spirito Santo; 2022 a Perugia (Convento S.Francesco al Monte); Circolo del Ministero degli Esteri (Roma); 2023 nell'Abbazia di Pomposa. Nel 2021 Hermetica è nella Farmacia del '500 a Camaldoli. Nel 2022 Botanica Celeste è stata allestita nella Rocca di San Leo.

Diverse associazioni ravennati invitano a boicottare Ravenna Festival perché sponsorizzato da Eni

"Numerose volte il Maestro Muti ha fatto sentire la propria voce sui temi culturali di rilievo per il nostro Paese, ricevendo plauso e riconoscenza. L'ultima, contro la "cancel culture" in occasione di una frase non proprio "politically corret" de "Un ballo in maschera". "Sono favorevole al dialogo su un passato che non va cancellato, ma discusso", dichiarava il Maestro. Ebbene, quando ad essere censurate non sono le parole, ma straordinari manufatti del patrimonio industriale novecentesco che di Ravenna erano uno dei simboli identitari della modernità; quando, con un blitz di Pasqua, senza che sia stata mostrata una sola perizia, usando come carta da gabinetto il Piano Urbanistico PUG lungamente partecipato dai cittadini, votato dalla Giunta Comunale e sottoscritto dal Sindaco, anche il Maestro si adegua al silenzio. Non una sola parola nemmeno da Cristina Mazzavillani Muti, che pure, in passato, si era espressa nettamente a favore della tutela. Per questo, nelle

scorse settimane è stata loro rivolta un'accurata richiesta d'aiuto a mezzo stampa. Le torri Hamon ex SAROM erano chiamate "camini sonori", proprio per la singolarissima e magnifica acustica determinata dalla loro forma, e per il maestoso impatto scenografico. Una sede ideale ed avveniristica per la musica e la cultura: quanti meravigliosi concerti, quanti spettacoli, quanti messaggi di amicizia, di speranza e di riscatto - anche dal passato di inquinamento e di morte - si sarebbero potuti lanciare dall'interno delle torri, dalla terra al cielo, se solo qualche voce coraggiosa di quelle che "contano" si fosse levata per domandare la grazia! Non è bastata nemmeno la presa di posizione, loro sì coraggiosi come molti altri, dell'Ordine degli Architetti di Ravenna: Sindaco, **Autorità Portuale**, Soprintendenza, tutti d'accordo nel consentire o persino applaudire irriverenti alla loro distruzione. Le torri Hamon sono state annientate senza alcun motivo plausibile, con uno sfregio gratuito e incancellabile a Ravenna e a tanti cittadini: la vergogna di una città che fu culla di culture, sede della prima Soprintendenza d'Italia e fonte della prima legge italiana per la tutela del paesaggio, prende la forma di questa arrogante disfatta. Su tutti, il main sponsor del Ravenna Festival, l'ENI, ha sovrastato ogni strumento di governo democratico del territorio - il PUG - e di dibattito, ogni richiesta di ripensamento e di salvezza almeno per una delle due. Altrove recuperate, qui distrutte. ENI, che tanto ha preso in oltre settant'anni dalle nostre terre, partecipata statale dai profitti multimiliardari, non ha voluto ascoltare, e nessuno di chi poteva, ha parlato. La tutela delle torri Hamon avrebbe rappresentato un gesto concreto con cui assicurare alla città e al suo porto una risorsa da mettere a frutto, un patrimonio testimoniale, culturale, architettonico e tecnico unico e straordinario, e di conseguenza avrebbe garantito anche la bonifica dei suoli contaminati dell'ex raffineria SAROM ad oggi incompleta; suoli che a breve diventeranno patrimonio pubblico, acquisiti



"Numerose volte il Maestro Muti ha fatto sentire la propria voce sui temi culturali di rilievo per il nostro Paese, ricevendo plauso e riconoscenza. L'ultima, contro la "cancel culture" in occasione di una frase non proprio "politically corret" de "Un ballo in maschera". "Sono favorevole al dialogo su un passato che non va cancellato, ma discusso", dichiarava il Maestro. Ebbene, quando ad essere censurate non sono le parole, ma straordinari manufatti del patrimonio industriale novecentesco che di Ravenna erano uno dei simboli identitari della modernità; quando, con un blitz di Pasqua, senza che sia stata mostrata una sola perizia, usando come carta da gabinetto il Piano Urbanistico PUG lungamente partecipato dai cittadini, votato dalla Giunta Comunale e sottoscritto dal Sindaco, anche il Maestro si adegua al silenzio. Non una sola parola nemmeno da Cristina Mazzavillani Muti, che pure, in passato, si era espressa nettamente a favore della tutela. Per questo, nelle

con pubblici denari dall'**Autorità Portuale**. Ricordiamo che invece le torri erano manufatti per il raffreddamento e recupero dell'acqua e non contenevano tracce di amianto né di altri inquinanti. Stanchi di effimere messe in scena, invitiamo tutti i cittadini che abbiano a cuore il patrimonio culturale materiale a dare un segnale forte e a disdegnare la partecipazione alla nuova edizione del Ravenna Festival, sorretto come sempre dai fondi ENI." Coordinamento Ravennate "Per il Clima - Fuori dal Fossile" Italia Nostra sezione di Ravenna Potere al Popolo Ravenna Ravenna in Comune Collettivo La Comune circolo "Chico" Mendes di Bologna Rete Nazionale Lavoro Sicuro.

Il Porto di Ravenna si promuove con un proprio stand a Macfrut 2024

Inaugurato ieri alla Fiera di Rimini, alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, la quarantunesima edizione di Macfrut, fiera internazionale della filiera dell'ortofrutta. Erano presenti, oltre a Renzo Piraccini Presidente Macfrut, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e l'Assessore all'Agricoltura della Regione Puglia Donato Pentassuglia. Macfrut 2024, evento di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo in Italia e all'estero è il luogo dove si incontrano gli operatori e buyers di tutta la filiera, comparto strategico del made in Italy agroalimentare tanto da valere 50 miliardi di euro sull'intera filiera. La Fiera ha raggiunto quest'anno numeri record con oltre 1400 espositori di cui il 40% provenienti dall'estero. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale - Porto di Ravenna è presente anche quest'anno alla Fiera di Rimini (stand n.196 Padiglione B5), insieme a diversi operatori del Porto di Ravenna tra cui Terminal Container Ravenna, le Case di Spedizione Olympia di Navigazione, Sagem/S.F.A.C.S e DCS TRAMACO (vedi FOTO). Determinante la presenza di Promos Italia, Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese di cui è socio fondatore la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, nell'ambito della collaborazione recentemente avviata per azioni di promozione congiunta sui mercati esteri, che ha organizzato l'incoming a Ravenna di una delegazione di esportatori turchi interessati ad approfondire le relazioni con il porto di Ravenna. Sono inoltre programmati diversi incontri bilaterali con rappresentanti/operatori di vari paesi del medio oriente. Il porto di Ravenna si conferma un gate strategico per i prodotti agricoli e ortofrutticoli con ulteriore potenziale di crescita anche alla luce delle progettazioni in corso e grazie pure al Progetto ACCESS2NAPA, cofinanziato dall'Unione Europea.



Livorno cerca nuove strategie per far fronte agli effetti negativi della crisi in Mar Rosso

LIVORNO - Crisi del Mar Rosso e valutazione dei riflessi sulle attività portuali, logistiche ed industriali di **Livorno** e Piombino e le possibili iniziative da mettere in campo. Questo è il tema, complesso, che è stato affrontato ieri a nella sede dell'AdSP MTS in una riunione allargata, convocata dal presidente, Luciano Guerrieri, e annunciata con largo anticipo quasi un mese fa. Seduti al tavolo ovale di Palazzo Rosciano, oltre a Guerrieri, i membri del Comitato di Gestione e dell' Organismo di Partenariato, per la parte politica-istituzionale: l' assessore regionale alle attività produttive, Leonardo Marras, e l' assessora comunale ai porti, Barbara Bonciani. La nota stampa diffusa stamani informa che la riunione è servita per «fare il punto sulla situazione congiunturale e sull'impatto che sta avendo sul trasporto marittimo». Di fatto, come in molti altri porti italiani, il calo dei traffici anche a **Livorno** è visibile. L'AdSP non ha ancora diffuso i dati, ma già dall'inizio dell'anno e ancora di più in questi ultimi due mesi, basta guardare e contare il numero delle navi in rada che quotidianamente attendono di entrare in **porto**, banco di prova inequivocabile, per capire che i traffici sono in sofferenza, tra questi soprattutto le portacontainer che portano maggiore ricchezza ad un **porto** e al suo territorio. Stabili invece i dati di traffico su rotabili e passeggeri. La crisi del Mar Rosso, ulteriore e nuova crisi che si è abbattuta sul trasporto marittimo e sui porti, ha riflessi negativi sulla produzione industriale che è calata in Toscana del - 2,7% negli ultimi tre mesi del 2023. Così come riflessi negativi sull'occupazione in **porto** (-8,6% l'avviamento dei lavoratori delle imprese portuali). Di questo infatti Luciano Guerrieri ha parlato, tracciando il quadro della situazione, ma anche le priorità e le strategie. Quindi le infrastrutture soprattutto ferroviarie e la nuova visione di una cooperazione con i Paesi extra-UE del Mediterraneo, quale effetto di un adattamento delle nuove filiere industriali che nasceranno. «Quella del Mar Rosso - ha detto Guerrieri - è stata solo l'ultima di una serie di crisi sistemiche che hanno colpito l'industria marittima negli ultimi anni, mettendo sotto stress l'intera catena logistica e, con essa, la logica del just in time, che fino al 2020 ha favorito i processi di globalizzazione». La pandemia, l'incaglio dell'Ever Given a marzo del 2021, e, ancora, l'impatto del conflitto Russia-Ucraina sulla fornitura di materie prime e sull'aumento dei prezzi al consumo, i problemi di siccità del Canale di Panama, e la guerra tra Israele e Hamas. «Tutte queste crisi hanno chiaramente rappresentato dei momenti critici per lo shipping, mettendo i porti italiani di fronte a continue sfide» - ammette Guerrieri, sottolineando come le conseguenze del sostanziale blocco di Suez siano oggi sotto gli occhi di tutti: «Sempre più navi stanno allungando il percorso verso il Capo di Buona Speranza per evitare di passare dallo Stretto di Bab al-Mandab, il prolungamento



Corriere Marittimo

Livorno

dei viaggi si è tradotto in un ritardo nell'arrivo delle navi e in alcuni casi in un calo evidente dei traffici, così come registrato da molti porti italiani». « Il porto di Livorno non è stato impattato in modo significativo da questa situazione » - si legge nel comunicato - « se non limitatamente al traffico delle auto nuove provenienti dal Far East, segmento di mercato su cui non è stato registrato un vero e proprio calo ma crescenti disagi per la ritardata consegna dei veicoli. L'impatto della crisi sull'industria e la produzione Il presidente dell'AdSP livornese non intende però minimizzare l'impatto che la crisi ha avuto sul sistema produttivo e sui consumi : « E' indubbio - dice - che gli scali portuali dell'Alto Tirreno stanno vivendo un momento di sofferenza, al pari degli altri porti italiani ». Guerrieri cita i dati di traffico (ancora provvisori) del primo trimestre del 2024 per sostenere la propria tesi: « Tra gennaio e marzo - spiega - il porto di Livorno ha fatto registrare un calo generale in quasi tutte le tipologie di traffico, a cominciare dai container, dai prodotti forestali e dalle auto nuove Le uniche eccezioni positive sono rappresentate dal traffico dei rotabili e da quello dei passeggeri ». Si tratta di una situazione di difficoltà che riflette da vicino quella che sta vivendo il tessuto produttivo locale: « I dati forniti da IRPET e riferiti al 2023 hanno disegnato di fatto una traiettoria dell'economia regionale ancora positiva ma in progressivo rallentamento, con un decremento della produzione in settori chiave come quello della carta del 19% e del 26% rispettivamente nei mesi di novembre e dicembre 2023. Nel quarto trimestre del 2023 la produzione industriale della Regione Toscana è calata del 2,7% » ricorda il n.1 dell'ente portuale. I riflessi negativi sull'occupazione in porto Lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera, che ha contraddistinto l'intero Paese e, più in generale, l'intera area dell'euro, ha avuto chiaramente dei riflessi negativi sull'occupazione in porto Nel primo trimestre del 2024 gli avviamenti al lavoro dei lavoratori delle imprese portuali sono diminuiti dell'8,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 57.427 a 52.447). Ne consegue che « nessun porto può uscire indenne da un contesto internazionale nel quale crisi congiunturali e imprevedibili si succedono con la stessa regolarità con cui il giorno si alterna alla notte ». Di fronte a un quadro a livello internazionale complesso e, a tratti preoccupante - è questo il messaggio del presidente dell'AdSP - occorre quindi mettere in campo varie iniziative per cogliere nuove opportunità di sviluppo, anche in vista dell'aggiornamento del nuovo Piano Operativo Triennale della Port Authority, che sarà presentato probabilmente a fine giugno. LE PRIORITA' E LE STRATEGIE Le infrastrutture « Lo sviluppo delle infrastrutture rimane una priorità - dice il primo inquilino di Palazzo Rosciano -, l'AdSP ha cantierizzato in questo periodo ben 13 interventi infrastrutturali e altri 25 progetti sono prossimi ad andare in gara ». Non c'è solo la Darsena Europa all'orizzonte: « Abbiamo bisogno di risorse aggiuntive per sviluppare i nuovi ambiti di competenza della portualità, che vanno oltre la logica marittima in senso stretto: la sostenibilità energetica e la transizione digitale sono due temi centrali su cui l'ente portuale sta lavorando con forte determinazione. Non riteniamo improbabile che con l'avvicendamento delle cariche istituzionali a Bruxelles si aprano nuove possibilità »

Corriere Marittimo

Livorno

di finanziamento per lo sviluppo della progettualità in ambito portuale-logistico, sulla falsa riga di quanto visto con il NEXT-GEN EU». La cooperazione con i Paesi extra-UE del Mediterraneo. Altro tema strategico, quello della cooperazione con i Paesi extra-UE del Mediterraneo. «A livello mondiale i processi di nearshoring e reshoring hanno da tempo cominciato a rappresentare una risposta valida alle vulnerabilità delle catene di approvvigionamento. La ricollocazione di stabilimenti e fornitori in paesi più vicini all'Europa, e spesso amici, sta favorendo le economie prossime ai mercati più importanti, come il Marocco, l'Egitto e la Turchia. Diventa quindi fondamentale stringere maggiori rapporti con questi Paesi e sviluppare una politica estera portuale che ci consenta di adattarci alle nuove filiere industriali che nasceranno». Guerrieri ammette che è proprio su questo terreno che l'AdSP intende giocare la sua partita più importante: «A giugno stringeremo un accordo con il porto di Damietta. L'obiettivo è quello di cominciare a tessere una nostra rete di relazioni con i paesi del Maghreb». Si tratta di una partita da giocare in tandem con un'altra, quella dello sviluppo logistico e intermodale del sistema portuale. Sotto questo punto di vista, se da una parte Guerrieri sottolinea l'importanza strategica dello "Scavalco ferroviario", opera fondamentale che permetterà di avere un collegamento diretto, riservato ai treni merci, tra il porto di Livorno e l'Interporto Vespucci, dall'altra auspica che venga concluso quanto prima l'iter di istituzione della ZLS in Toscana, «step fondamentale per rilanciare il territorio e tema su cui va fatto un ragionamento complessivo per capire quali incentivi devono essere messi a terra per attrarre nuovi insediamenti produttivi». Nel suo piccolo l'AdSP sta già facendo la propria parte: se a livello nazionale il Ferrobonus e il Marebonus rappresentano una programmatica risposta alle criticità di un sistema logistico italiano fortemente caratterizzato dal prevalente utilizzo della modalità stradale rispetto alle modalità di trasporto più eco-sostenibili quali la ferrovia e le vie del mare, l'AdSP ha messo a punto una sorta di Bonus Manovra a beneficio degli operatori ferroviari del sistema porto e interporto. «Si tratta di una goccia nel mare - aggiunge Guerrieri - ma nel complesso, queste azioni rappresentano un concreto impulso per aumentare l'integrazione e la sostenibilità della filiera logistica ferro-mare-strada e riposizionare così su livelli più competitivi l'intero sistema logistico locale». Nell'insieme, precisa Guerrieri: «va saputa sviluppare una politica industriale in grado di creare nuove sinergie a livello macro-territoriale, tra la costa e l'entro terra toscano, ma anche con l'Italia centrale, dove le performance logistiche nel loro complesso vedono un divario di venti punti rispetto alla media nazionale». Allo stesso tempo, vanno trovati nuovi spazi e aree per lo sviluppo dell'intermodalità: «L'Interporto Vespucci - dice - ha bisogno di aree logistiche ulteriori per perfezionare la propria vocazione di hub logistico al servizio del proprio porto di riferimento». Questi sono i fronti aperti su cui l'AdSP ha comunicato di volersi mettere subito a lavoro, sulla base di una scaletta delle priorità che è stata largamente condivisa dai rappresentanti istituzionali e dagli operatori presenti al tavolo convocato da Guerrieri. Per l'assessore Marras, ad esempio, è fondamentale accelerare sulla realizzazione della ZLS, considerata

Corriere Marittimo

Livorno

un vero e proprio elemento di raccordo tra i porti, gli interporti e gli aeroporti, mentre per l'assessora Bonciani occorre aprire a **Livorno** un osservatorio sulla crisi del Mar Rosso, per monitorare l'andamento della situazione.

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS-Guerrieri traccia la rotta: "Queste le nostre priorità"

Più investimenti infrastrutturali e di ultimo miglio; maggiori sinergie di territorio e nuove strategie di cooperazione in ambito Mediterraneo. Il presidente dell'AdSP MTS: "A fine giugno stringeremo un accordo col **porto** di Damietta"

Più investimenti infrastrutturali e di ultimo miglio; nuove strategie di cooperazione in ambito Mediterraneo e maggiori sinergie di territorio. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale,

Luciano Guerrieri, traccia la rotta sul futuro dei porti del Sistema. Davanti ai rappresentanti del Comitato di Gestione e dell'Organismo di Partenariato, in una riunione allargata anche all'assessore regionale alle attività produttive,

Leonardo Marras, e all'assessora comunale ai porti, Barbara Bonciani, il n.1 dello scalo labronico ha fatto il punto sulla situazione congiunturale e sull'impatto che sta avendo sul trasporto marittimo. «Quella del Mar Rosso -

afferma - è stata solo l'ultima di una serie di crisi sistemiche che hanno colpito l'industria marittima negli ultimi anni, mettendo sotto stress l'intera catena logistica e, con essa, la logica del just in time, che fino al 2020 ha favorito i

processi di globalizzazione». La pandemia, l'incaglio dell'Ever Given a marzo del 2021, e, ancora, l'impatto del conflitto Russia-Ucraina sulla fornitura di materie prime e sull'aumento dei prezzi al

consumo, i problemi di siccità del Canale di Panama, e la guerra tra Israele e Hamas. «Tutte queste crisi hanno chiaramente rappresentato dei momenti critici per lo shipping, mettendo i porti italiani di fronte a continue sfide»

ammette Guerrieri, sottolineando come le conseguenze del sostanziale blocco di Suez siano oggi sotto gli occhi di tutti: «Sempre più navi stanno allungando il percorso verso il Capo di Buona Speranza per evitare di passare dallo

Stretto di Bab al-Mandab, il prolungamento dei viaggi si è tradotto in un ritardo nell'arrivo delle navi e in alcuni casi in un calo evidente dei traffici, così come registrato da molti porti italiani». Il **porto** di **Livorno** non è stato impattato in

modo significativo da questa situazione, se non limitatamente al traffico delle auto nuove provenienti dal Far East, segmento di mercato su cui non è stato registrato un vero e proprio calo ma crescenti disagi per la ritardata consegna dei veicoli. Il presidente dell'AdSP livornese non intende però minimizzare l'impatto che la crisi ha avuto sul sistema

produttivo e sui consumi: «E' indubbio - dice - che gli scali portuali dell'Alto Tirreno stanno vivendo un momento di sofferenza, al pari degli altri porti italiani». Guerrieri cita i dati di traffico (ancora provvisori) del primo trimestre del 2024 per sostenere la propria tesi: «Tra gennaio e marzo - spiega - il **porto** di **Livorno** ha fatto registrare un calo generale in quasi tutte le tipologie di traffico, a cominciare dai container, dai prodotti forestali e dalle auto nuove. Le

uniche eccezioni positive sono rappresentate dal traffico dei rotabili e da quello dei passeggeri». Si tratta di una situazione di difficoltà



Il Nautilus

Livorno

che riflette da vicino quella che sta vivendo il tessuto produttivo locale: «I dati forniti da IRPET e riferiti al 2023 hanno disegnato di fatto una traiettoria dell'economia regionale ancora positiva ma in progressivo rallentamento, con un decremento della produzione in settori chiave come quello della carta del 19 e del 26% nei mesi di novembre e dicembre 2023. Nel quarto trimestre del 2023 la produzione industriale della Regione Toscana è calata del 2,7%» ricorda il n.1 dell'ente portuale. Lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera, che ha contraddistinto l'intero Paese e, più in generale, l'intera area dell'euro, ha avuto chiaramente dei riflessi negativi sull'occupazione in **porto**. Nel primo trimestre del 2024 gli avviamenti al lavoro dei lavoratori delle imprese portuali sono diminuiti dell'8,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 57.427 a 52.447). Ne consegue che «nessun **porto** può uscire indenne da un contesto internazionale nel quale crisi congiunturali e imprevedibili si succedono con la stessa regolarità con cui il giorno si alterna alla notte». Di fronte a un quadro a livello internazionale complesso e, a tratti preoccupante - è questo il messaggio del presidente dell'AdSP - occorre quindi mettere in campo varie iniziative per cogliere nuove opportunità di sviluppo, anche in vista dell'aggiornamento del nuovo Piano Operativo Triennale della Port Authority, che sarà presentato probabilmente a fine giugno. «Lo sviluppo delle infrastrutture rimane una priorità - dice il primo inquilino di Palazzo Rosciano -, l'AdSP ha cantierizzato in questo periodo ben 13 interventi infrastrutturali e altri 25 progetti sono prossimi ad andare in gara». Non c'è solo la Darsena Europa all'orizzonte: «Abbiamo bisogno di risorse aggiuntive per sviluppare i nuovi ambiti di competenza della portualità, che vanno oltre la logica marittima in senso stretto: la sostenibilità energetica e la transizione digitale sono due temi centrali su cui l'ente portuale sta lavorando con forte determinazione. Non riteniamo improbabile che con l'avvicendamento delle cariche istituzionali a Bruxelles si aprano nuove possibilità di finanziamento per lo sviluppo della progettualità in ambito portuale-logistico, sulla falsa riga di quanto visto con il NEXT-GEN EU». Altro tema strategico, quello della cooperazione con i Paesi extra-UE del Mediterraneo. «A livello mondiale i processi di nearshoring e reshoring hanno da tempo cominciato a rappresentare una risposta valida alle vulnerabilità delle catene di approvvigionamento. La ricollocazione di stabilimenti e fornitori in paesi più vicini all'Europa, e spesso amici, sta favorendo le economie prossime ai mercati più importanti, come il Marocco, l'Egitto e la Turchia. Diventa quindi fondamentale stringere maggiori rapporti con questi Paesi e sviluppare una politica estera portuale che ci consenta di adattarci alle nuove filiere industriali che nasceranno». Guerrieri ammette che è proprio su questo terreno che l'AdSP intende giocare la sua partita più importante: «A giugno stringeremo un accordo con il **porto** di Damietta. L'obiettivo è quello di cominciare a tessere una nostra rete di relazioni con i paesi del Maghreb». Si tratta di una partita da giocare in tandem con un'altra, quella dello sviluppo logistico e intermodale del sistema portuale. Sotto questo punto di vista, se da una parte Guerrieri sottolinea l'importanza strategica dello Scavalco, opera fondamentale che permetterà di avere un collegamento diretto, riservato ai treni merci, tra il **porto** di **Livorno** e l'Interporto

Il Nautilus

Livorno

Vespucci, dall'altra auspica che venga concluso quanto prima l'iter di istituzione della ZLS in Toscana, «step fondamentale per rilanciare il territorio e tema su cui va fatto un ragionamento complessivo per capire quali incentivi devono essere messi a terra per attrarre nuovi insediamenti produttivi». Nel suo piccolo l'AdSP sta già facendo la propria parte: se a livello nazionale il Ferrobonus e il Marebonus rappresentano una programmatica risposta alle criticità di un sistema logistico italiano fortemente caratterizzato dal prevalente utilizzo della modalità stradale rispetto alle modalità di trasporto più eco-sostenibili quali la ferrovia e le vie del mare, l'AdSP ha messo a punto una sorta di Bonus Manovra a beneficio degli operatori ferroviari del sistema **porto** e interporto. «Si tratta di una goccia nel mare - aggiunge Guerrieri - ma nel complesso, queste azioni rappresentano un un concreto impulso per aumentare l'integrazione e la sostenibilità della filiera logistica ferro-mare-strada e riposizionare così su livelli più competitivi l'intero sistema logistico locale». Nell'insieme, precisa Guerrieri: «va saputa sviluppare una politica industriale in grado di creare nuove sinergie a livello macro-territoriale, tra la costa e l'entro terra toscano, ma anche con l'Italia centrale, dove le performance logistiche nel loro complesso vedono un divario di venti punti rispetto alla media nazionale». Allo stesso tempo, vanno trovati nuovi spazi e aree per lo sviluppo dell'intermodalità: «L'Interporto Vespucci - dice - ha bisogno di aree logistiche ulteriori per perfezionare la propria vocazione di hub logistico al servizio del proprio **porto** di riferimento». Questi sono i fronti aperti su cui l'AdSP ha comunicato di volersi mettere subito a lavoro, sulla base di una scaletta delle priorità che è stata largamente condivisa dai rappresentanti istituzionali e dagli operatori presenti al tavolo convocato da Guerrieri. Per l'assessore Marras, ad esempio, è fondamentale accelerare sulla realizzazione della ZLS, considerata un vero e proprio elemento di raccordo tra i porti, gli interporti e gli aeroporti, mentre per l'assessora Bonciani occorre aprire a **Livorno** un osservatorio sulla crisi del Mar Rosso, per monitorare l'andamento della situazione.

Per sviluppare la propria resilienza il porto di Livorno guarda alla sponda meridionale del Mediterraneo

Il prossimo mese un accordo con il porto egiziano di Damietta

Le situazioni di crisi in atto nel mondo creano difficoltà ai porti italiani, incluso il **porto di Livorno** che guarda alla sponda meridionale del Mediterraneo per affrontarne gli impatti con maggiore resilienza. Parlando ai rappresentanti del Comitato di gestione e dell'Organismo di partenariato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, in una riunione allargata anche all'assessore regionale alle attività produttive, Leonardo Marras, e all'assessora comunale ai porti, Barbara Bonciani, il presidente dell'AdSP toscana, Luciano Guerrieri, ha confermato che «gli scali portuali dell'Alto Tirreno stanno vivendo un momento di sofferenza, al pari degli altri porti italiani»: «tra gennaio e marzo - ha annunciato - il **porto di Livorno** ha fatto registrare un calo generale in quasi tutte le tipologie di traffico, a cominciare dai container, dai prodotti forestali e dalle auto nuove. Le uniche eccezioni positive sono rappresentate dal traffico dei rotabili e da quello dei passeggeri». «Nel primo trimestre del 2024 - ha aggiunto - gli avviamenti al lavoro dei lavoratori delle imprese portuali sono diminuiti dell'8,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 57.427 a 52.447)». Alla ricerca di soluzioni per far sì che il sistema portuale dell'Alto Tirreno possa reggere meglio all'onda d'urto provocata dalle crisi internazionali, l'AdSP ne ha individuato una nell'intensificazione delle relazioni con le nazioni nordafricane, in considerazione anche della recente tendenza delle nazioni a riavvicinare le attività produttive ponendole vicino o entro i propri confini. «A livello mondiale - ha osservato Guerrieri - i processi di nearshoring e reshoring hanno da tempo cominciato a rappresentare una risposta valida alle vulnerabilità delle catene di approvvigionamento. La ricollocazione di stabilimenti e fornitori in paesi più vicini all'Europa, e spesso amici, sta favorendo le economie prossime ai mercati più importanti, come il Marocco, l'Egitto e la Turchia. Diventa quindi fondamentale stringere maggiori rapporti con questi Paesi e sviluppare una politica estera portuale che ci consenta di adattarci alle nuove filiere industriali che nasceranno». A tal fine, Guerrieri ha reso noto che il prossimo mese l'ente portuale stringerà un accordo con il **porto egiziano di Damietta**. «L'obiettivo - ha spiegato - è quello di cominciare a tessere una nostra rete di relazioni con i paesi del Maghreb». Soffermandosi sull'impatto dell'attuale notevole riduzione del traffico marittimo attraverso il canale di Suez causata dagli attacchi dei ribelli Houthis alle navi in transito nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden, Guerrieri ha specificato che il **porto di Livorno** non ne ha risentito in modo significativo, se non limitatamente al traffico delle auto nuove provenienti dal Far East, segmento di mercato su cui non è stato registrato un vero e proprio calo ma crescenti disagi per la ritardata consegna dei veicoli. Il presidente dell'AdSP del Tirreno Settentrionale ha evidenziato anche la necessità di portare avanti



Informare

Livorno

gli interventi infrastrutturali in programma: «lo sviluppo delle infrastrutture - ha sottolineato - rimane una priorità. L'AdSP - ha ricordato - ha cantierizzato in questo periodo ben 13 interventi infrastrutturali e altri 25 progetti sono prossimi ad andare in gara». Oltre alla realizzazione della piattaforma della Darsena Europa, Guerrieri ha spiegato che il sistema portuale toscano ha bisogno «di risorse aggiuntive per sviluppare i nuovi ambiti di competenza della portualità, che vanno oltre la logica marittima in senso stretto: la sostenibilità energetica e la transizione digitale - ha precisato - sono due temi centrali su cui l'ente portuale sta lavorando con forte determinazione. Non riteniamo improbabile che con l'avvicendamento delle cariche istituzionali a Bruxelles si aprano nuove possibilità di finanziamento per lo sviluppo della progettualità in ambito portuale-logistico, sulla falsa riga di quanto visto con il NEXT-GEN EU».

I porti dell'Alto Tirreno e la crisi del Mar Rosso - Guerrieri traccia la rotta: «Queste le nostre priorità»

Più investimenti infrastrutturali e di ultimo miglio; maggiori sinergie di territorio e nuove strategie di cooperazione in ambito Mediterraneo . Il presidente dell'AdSP MTS: "A fine giugno stringeremo un accordo col **porto** di Damietta". Più investimenti infrastrutturali e di ultimo miglio; nuove strategie di cooperazione in ambito Mediterraneo e maggiori sinergie di territorio. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, traccia la rotta sul futuro dei porti del Sistema. Davanti ai rappresentanti del Comitato di Gestione e dell'Organismo di Partenariato, in una riunione allargata anche all'assessore regionale alle attività produttive, Leonardo Marras, e all'assessora comunale ai porti, Barbara Bonciani, il n.1 dello scalo labronico ha fatto il punto sulla situazione congiunturale e sull'impatto che sta avendo sul trasporto marittimo. «Quella del Mar Rosso - afferma - è stata solo l'ultima di una serie di crisi sistemiche che hanno colpito l'industria marittima negli ultimi anni, mettendo sotto stress l'intera catena logistica e, con essa, la logica del just in time, che fino al 2020 ha favorito i processi di globalizzazione». La pandemia, l'incaglio dell'Ever Given a marzo

del 2021, e, ancora, l'impatto del conflitto Russia-Ucraina sulla fornitura di materie prime e sull'aumento dei prezzi al consumo, i problemi di siccità del Canale di Panama, e la guerra tra Israele e Hamas. «Tutte queste crisi hanno chiaramente rappresentato dei momenti critici per lo shipping, mettendo i porti italiani di fronte a continue sfide» ammette Guerrieri, sottolineando come le conseguenze del sostanziale blocco di Suez siano oggi sotto gli occhi di tutti: «Sempre più navi stanno allungando il percorso verso il Capo di Buona Speranza per evitare di passare dallo Stretto di Bab al-Mandab, il prolungamento dei viaggi si è tradotto in un ritardo nell'arrivo delle navi e in alcuni casi in un calo evidente dei traffici, così come registrato da molti porti italiani». Il **porto** di **Livorno** non è stato impattato in modo significativo da questa situazione, se non limitatamente al traffico delle auto nuove provenienti dal Far East, segmento di mercato su cui non è stato registrato un vero e proprio calo ma crescenti disagi per la ritardata consegna dei veicoli. Il presidente dell'AdSP livornese non intende però minimizzare l'impatto che la crisi ha avuto sul sistema produttivo e sui consumi: «E' indubbio - dice - che gli scali portuali dell'Alto Tirreno stanno vivendo un momento di sofferenza, al pari degli altri porti italiani». Guerrieri cita i dati di traffico (ancora provvisori) del primo trimestre del 2024 per sostenere la propria tesi: «Tra gennaio e marzo - spiega - il **porto** di **Livorno** ha fatto registrare un calo generale in quasi tutte le tipologie di traffico, a cominciare dai container, dai prodotti forestali e dalle auto nuove. Le uniche eccezioni positive sono rappresentate dal traffico dei rotabili e da quello dei passeggeri». Si tratta di una situazione di difficoltà che



Informatore Navale

Livorno

riflette da vicino quella che sta vivendo il tessuto produttivo locale: «I dati forniti da IRPET e riferiti al 2023 hanno disegnato di fatto una traiettoria dell'economia regionale ancora positiva ma in progressivo rallentamento, con un decremento della produzione in settori chiave come quello della carta del 19 e del 26% nei mesi di novembre e dicembre 2023. Nel quarto trimestre del 2023 la produzione industriale della Regione Toscana è calata del 2,7%» ricorda il n.1 dell'ente portuale. Lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera, che ha contraddistinto l'intero Paese e, più in generale, l'intera area dell'euro, ha avuto chiaramente dei riflessi negativi sull'occupazione in **porto**. Nel primo trimestre del 2024 gli avviamenti al lavoro dei lavoratori delle imprese portuali sono diminuiti dell'8,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 57.427 a 52.447). Ne consegue che «nessun **porto** può uscire indenne da un contesto internazionale nel quale crisi congiunturali e imprevedibili si succedono con la stessa regolarità con cui il giorno si alterna alla notte». Di fronte a un quadro a livello internazionale complesso e, a tratti preoccupante - è questo il messaggio del presidente dell'AdSP - occorre quindi mettere in campo varie iniziative per cogliere nuove opportunità di sviluppo, anche in vista dell'aggiornamento del nuovo Piano Operativo Triennale della Port Authority, che sarà presentato probabilmente a fine giugno. «Lo sviluppo delle infrastrutture rimane una priorità - dice il primo inquilino di Palazzo Rosciano -, l'AdSP ha cantierizzato in questo periodo ben 13 interventi infrastrutturali e altri 25 progetti sono prossimi ad andare in gara». Non c'è solo la Darsena Europa all'orizzonte: «Abbiamo bisogno di risorse aggiuntive per sviluppare i nuovi ambiti di competenza della portualità, che vanno oltre la logica marittima in senso stretto: la sostenibilità energetica e la transizione digitale sono due temi centrali su cui l'ente portuale sta lavorando con forte determinazione. Non riteniamo improbabile che con l'avvicendamento delle cariche istituzionali a Bruxelles si aprano nuove possibilità di finanziamento per lo sviluppo della progettualità in ambito portuale-logistico, sulla falsa riga di quanto visto con il NEXT-GEN EU». Altro tema strategico, quello della cooperazione con i Paesi extra-UE del Mediterraneo. «A livello mondiale i processi di nearshoring e reshoring hanno da tempo cominciato a rappresentare una risposta valida alle vulnerabilità delle catene di approvvigionamento. La ricollocazione di stabilimenti e fornitori in paesi più vicini all'Europa, e spesso amici, sta favorendo le economie prossime ai mercati più importanti, come il Marocco, l'Egitto e la Turchia. Diventa quindi fondamentale stringere maggiori rapporti con questi Paesi e sviluppare una politica estera portuale che ci consenta di adattarci alle nuove filiere industriali che nasceranno». Guerrieri ammette che è proprio su questo terreno che l'AdSP intende giocare la sua partita più importante: «A giugno stringeremo un accordo con il **porto** di Damietta. L'obiettivo è quello di cominciare a tessere una nostra rete di relazioni con i paesi del Maghreb». Si tratta di una partita da giocare in tandem con un'altra, quella dello sviluppo logistico e intermodale del sistema portuale. Sotto questo punto di vista, se da una parte Guerrieri sottolinea l'importanza strategica dello Scavalco, opera fondamentale che permetterà di avere un collegamento diretto, riservato ai treni merci, tra il **porto** di **Livorno** e l'Interporto Vespucci, dall'altra auspica

Informatore Navale

Livorno

che venga concluso quanto prima l'iter di istituzione della ZLS in Toscana, «step fondamentale per rilanciare il territorio e tema su cui va fatto un ragionamento complessivo per capire quali incentivi devono essere messi a terra per attrarre nuovi insediamenti produttivi». Nel suo piccolo l'AdSP sta già facendo la propria parte: se a livello nazionale il Ferrobonus e il Marebonus rappresentano una programmatica risposta alle criticità di un sistema logistico italiano fortemente caratterizzato dal prevalente utilizzo della modalità stradale rispetto alle modalità di trasporto più eco-sostenibili quali la ferrovia e le vie del mare, l'AdSP ha messo a punto una sorta di Bonus Manovra a beneficio degli operatori ferroviari del sistema **porto** e interporto. «Si tratta di una goccia nel mare - aggiunge Guerrieri - ma nel complesso, queste azioni rappresentano un concreto impulso per aumentare l'integrazione e la sostenibilità della filiera logistica ferro-mare-strada e riposizionare così su livelli più competitivi l'intero sistema logistico locale». Nell'insieme, precisa Guerrieri: «va saputa sviluppare una politica industriale in grado di creare nuove sinergie a livello macro-territoriale, tra la costa e l'entro terra toscano, ma anche con l'Italia centrale, dove le performance logistiche nel loro complesso vedono un divario di venti punti rispetto alla media nazionale». Allo stesso tempo, vanno trovati nuovi spazi e aree per lo sviluppo dell'intermodalità: «L'Interporto Vespucci - dice - ha bisogno di aree logistiche ulteriori per perfezionare la propria vocazione di hub logistico al servizio del proprio **porto** di riferimento». Questi sono i fronti aperti su cui l'AdSP ha comunicato di volersi mettere subito a lavoro, sulla base di una scaletta delle priorità che è stata largamente condivisa dai rappresentanti istituzionali e dagli operatori presenti al tavolo convocato da Guerrieri. Per l'assessore Marras, ad esempio, è fondamentale accelerare sulla realizzazione della ZLS, considerata un vero e proprio elemento di raccordo tra i porti, gli interporti e gli aeroporti, mentre per l'assessora Bonciani occorre aprire a **Livorno** un osservatorio sulla crisi del Mar Rosso, per monitorare l'andamento della situazione.

Guerrieri traccia la rotta: "Queste le nostre priorità"

LIVORNO Più investimenti infrastrutturali e di ultimo miglio; nuove strategie di cooperazione in ambito Mediterraneo e maggiori sinergie di territorio. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, traccia la rotta sul futuro dei porti del Sistema. Davanti ai rappresentanti del Comitato di Gestione e dell'Organismo di Partenariato, in una riunione allargata anche all'assessore regionale alle attività produttive, Leonardo Marras, e all'assessora comunale ai porti, Barbara Bonciani, il numero uno dello scalo labronico ha fatto il punto sulla situazione congiunturale e sull'impatto che sta avendo sul trasporto marittimo. «Quella del Mar Rosso afferma è stata solo l'ultima di una serie di crisi sistemiche che hanno colpito l'industria marittima negli ultimi anni, mettendo sotto stress l'intera catena logistica e, con essa, la logica del just in time, che fino al 2020 ha favorito i processi di globalizzazione». Toscana lavo La pandemia, l'incaglio dell'Ever Given a marzo del 2021, e, ancora, l'impatto del conflitto Russia-Ucraina sulla fornitura di materie prime e sull'aumento dei prezzi al consumo, i problemi di siccità del Canale di Panama, e la guerra tra Israele e Hamas. «Tutte queste crisi hanno chiaramente rappresentato dei momenti critici per lo shipping, mettendo i porti italiani di fronte a continue sfide» ammette Guerrieri, sottolineando come le conseguenze del sostanziale blocco di Suez siano oggi sotto gli occhi di tutti: «Sempre più navi stanno allungando il percorso verso il Capo di Buona Speranza per evitare di passare dallo Stretto di Bab al-Mandab, il prolungamento dei viaggi si è tradotto in un ritardo nell'arrivo delle navi e in alcuni casi in un calo evidente dei traffici, così come registrato da molti porti italiani». Il porto di Livorno non è stato impattato in modo significativo da questa situazione, se non limitatamente al traffico delle auto nuove provenienti dal Far East, segmento di mercato su cui non è stato registrato un vero e proprio calo ma crescenti disagi per la ritardata consegna dei veicoli. Il presidente dell'AdSP livornese non intende però minimizzare l'impatto che la crisi ha avuto sul sistema produttivo e sui consumi: «E' indubbio dice che gli scali portuali dell'Alto Tirreno stanno vivendo un momento di sofferenza, al pari degli altri porti italiani». Guerrieri cita i dati di traffico (ancora provvisori) del primo trimestre del 2024 per sostenere la propria tesi: «Tra gennaio e marzo spiega il porto di Livorno ha fatto registrare un calo generale in quasi tutte le tipologie di traffico, a cominciare dai container, dai prodotti forestali e dalle auto nuove. Le uniche eccezioni positive sono rappresentate dal traffico dei rotabili e da quello dei passeggeri». Si tratta di una situazione di difficoltà che riflette da vicino quella che sta vivendo il tessuto produttivo locale: «I dati forniti da IRPET e riferiti al 2023 hanno disegnato di fatto una traiettoria dell'economia regionale ancora positiva ma in progressivo rallentamento, con un decremento



Messaggero Marittimo**Livorno**

della produzione in settori chiave come quello della carta del 19 e del 26% nei mesi di novembre e dicembre 2023. Nel quarto trimestre del 2023 la produzione industriale della Regione Toscana è calata del 2,7%» ricorda il numero uno dell'ente portuale. Lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera, che ha contraddistinto l'intero Paese e, più in generale, l'intera area dell'euro, ha avuto chiaramente dei riflessi negativi sull'occupazione in porto. Nel primo trimestre del 2024 gli avviamenti al lavoro dei lavoratori delle imprese portuali sono diminuiti dell'8,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 57.427 a 52.447). Ne consegue che «nessun porto può uscire indenne da un contesto internazionale nel quale crisi congiunturali e imprevedibili si succedono con la stessa regolarità con cui il giorno si alterna alla notte». Di fronte a un quadro a livello internazionale complesso e, a tratti preoccupante è questo il messaggio del presidente dell'AdSP occorre quindi mettere in campo varie iniziative per cogliere nuove opportunità di sviluppo, anche in vista dell'aggiornamento del nuovo Piano Operativo Triennale della Port Authority, che sarà presentato probabilmente a fine giugno. «Lo sviluppo delle infrastrutture rimane una priorità dice il primo inquilino di Palazzo Rosciano -, l'AdSP ha cantierizzato in questo periodo ben 13 interventi infrastrutturali e altri 25 progetti sono prossimi ad andare in gara». Non c'è solo la Darsena Europa all'orizzonte: «Abbiamo bisogno di risorse aggiuntive per sviluppare i nuovi ambiti di competenza della portualità, che vanno oltre la logica marittima in senso stretto: la sostenibilità energetica e la transizione digitale sono due temi centrali su cui l'ente portuale sta lavorando con forte determinazione. Non riteniamo improbabile che con l'avvicendamento delle cariche istituzionali a Bruxelles si aprano nuove possibilità di finanziamento per lo sviluppo della progettualità in ambito portuale-logistico, sulla falsa riga di quanto visto con il NEXT-GEN EU». Altro tema strategico, quello della cooperazione con i Paesi extra-UE del Mediterraneo. «A livello mondiale i processi di nearshoring e reshoring hanno da tempo cominciato a rappresentare una risposta valida alle vulnerabilità delle catene di approvvigionamento. La ricollocazione di stabilimenti e fornitori in paesi più vicini all'Europa, e spesso amici, sta favorendo le economie prossime ai mercati più importanti, come il Marocco, l'Egitto e la Turchia. Diventa quindi fondamentale stringere maggiori rapporti con questi Paesi e sviluppare una politica estera portuale che ci consenta di adattarci alle nuove filiere industriali che nasceranno». Guerrieri ammette che è proprio su questo terreno che l'AdSP intende giocare la sua partita più importante: «A giugno stringeremo un accordo con il porto di Damietta. L'obiettivo è quello di cominciare a tessere una nostra rete di relazioni con i paesi del Maghreb». Si tratta di una partita da giocare in tandem con un'altra, quella dello sviluppo logistico e intermodale del sistema portuale. Sotto questo punto di vista, se da una parte Guerrieri sottolinea l'importanza strategica dello Scavalco, opera fondamentale che permetterà di avere un collegamento diretto, riservato ai treni merci, tra il porto di Livorno e l'Interporto Vespucci, dall'altra auspica che venga concluso quanto prima l'iter di istituzione della ZLS in Toscana, «step fondamentale per rilanciare il territorio e tema su cui va fatto un ragionamento complessivo per capire quali incentivi devono essere messi a terra per attrarre nuovi insediamenti produttivi».

Messaggero Marittimo

Livorno

Nel suo piccolo l'AdSP sta già facendo la propria parte: se a livello nazionale il Ferrobonus e il Marebonus rappresentano una programmatica risposta alle criticità di un sistema logistico italiano fortemente caratterizzato dal prevalente utilizzo della modalità stradale rispetto alle modalità di trasporto più eco-sostenibili quali la ferrovia e le vie del mare, l'AdSP ha messo a punto una sorta di Bonus Manovra a beneficio degli operatori ferroviari del sistema porto e interporto. «Si tratta di una goccia nel mare aggiunge Guerrieri ma nel complesso, queste azioni rappresentano un concreto impulso per aumentare l'integrazione e la sostenibilità della filiera logistica ferro-mare-strada e riposizionare così su livelli più competitivi l'intero sistema logistico locale». lampade Nell'insieme, precisa Guerrieri: «va saputa sviluppare una politica industriale in grado di creare nuove sinergie a livello macro-territoriale, tra la costa e l'entro terra toscano, ma anche con l'Italia centrale, dove le performance logistiche nel loro complesso vedono un divario di venti punti rispetto alla media nazionale». Allo stesso tempo, vanno trovati nuovi spazi e aree per lo sviluppo dell'intermodalità: «L'Interporto Vespucci dice ha bisogno di aree logistiche ulteriori per perfezionare la propria vocazione di hub logistico al servizio del proprio porto di riferimento». Questi sono i fronti aperti su cui l'AdSP ha comunicato di volersi mettere subito a lavoro, sulla base di una scaletta delle priorità che è stata largamente condivisa dai rappresentanti istituzionali e dagli operatori presenti al tavolo convocato da Guerrieri. Per l'assessore Marras, ad esempio, è fondamentale accelerare sulla realizzazione della ZLS, considerata un vero e proprio elemento di raccordo tra i porti, gli interporti e gli aeroporti, mentre per l'assessora Bonciani occorre aprire a Livorno un osservatorio sulla crisi del Mar Rosso, per monitorare l'andamento della situazione.

Shipping Italy

Livorno

A Livorno traffici in calo ma Guerrieri guarda avanti introducendo anche un 'Bonus manovra'

Porti Nel primo trimestre 2024 meno container, prodotti forestali e auto nuove, mentre crescono autostrade del mare e i passeggeri di Redazione SHIPPING ITALY Nei primi mesi del 2024 il **porto** di **Livorno** fa registrare un calo significativo dei traffici e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, vuole tracciare la rotta sul futuro dei porti toscani puntando su "più investimenti infrastrutturali e di ultimo miglio; nuove strategie di cooperazione in ambito Mediterraneo e maggiori sinergie di territorio". L'occasione per fare il punto sulla situazione congiunturale e sull'impatto che sta avendo sul trasporto marittimo è stato il Comitato di Gestione e dell'Organismo di Partenariato, riunione allargata anche all'assessore regionale alle attività produttive, Leonardo Marras, e all'assessora comunale ai porti, Barbara Bonciani. "Quella del Mar Rosso è stata solo l'ultima di una serie di crisi sistemiche che hanno colpito l'industria marittima negli ultimi anni, mettendo sotto stress l'intera catena logistica e, con essa, la logica del just in time, che fino al 2020 ha favorito i processi di globalizzazione" ha affermato Guerrieri. Che poi ha sottolineato come le conseguenze del sostanziale blocco di Suez siano oggi sotto gli occhi di tutti: "Sempre più navi stanno allungando il percorso verso il Capo di Buona Speranza per evitare di passare dallo Stretto di Bab al-Mandab, il prolungamento dei viaggi si è tradotto in un ritardo nell'arrivo delle navi e in alcuni casi in un calo evidente dei traffici, così come registrato da molti porti italiani". La port authority dice che lo scalo di **Livorno** "non è stato impattato in modo significativo da questa situazione, se non limitatamente al traffico delle auto nuove provenienti dal Far East, segmento di mercato su cui non è stato registrato un vero e proprio calo ma crescenti disagi per la ritardata consegna dei veicoli". Lo stesso presidente dell'Adsp livornese non intende però minimizzare l'impatto che la crisi ha avuto sul sistema produttivo e sui consumi: "E' indubbio - dice - che gli scali portuali dell'Alto Tirreno stanno vivendo un momento di sofferenza, al pari degli altri porti italiani". Guerrieri cita i dati di traffico (ancora provvisori) del primo trimestre del 2024 per sostenere la propria tesi: "Tra gennaio e marzo - spiega - il **porto** di **Livorno** ha fatto registrare un calo generale in quasi tutte le tipologie di traffico, a cominciare dai container, dai prodotti forestali e dalle auto nuove. Le uniche eccezioni positive sono rappresentate dal traffico dei rotabili e da quello dei passeggeri". Riflessi negativi si vedono anche sull'occupazione in **porto**: "Nel primo trimestre del 2024 gli avviamenti al lavoro dei lavoratori delle imprese portuali sono diminuiti dell'8,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 57.427 a 52.447)". Ne consegue che "nessun **porto** può uscire indenne da un contesto internazionale nel quale crisi congiunturali e imprevedibili si succedono con



Porti Nel primo trimestre 2024 meno container, prodotti forestali e auto nuove, mentre crescono autostrade del mare e i passeggeri di Redazione SHIPPING ITALY Nei primi mesi del 2024 il porto di Livorno fa registrare un calo significativo dei traffici e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, vuole tracciare la rotta sul futuro dei porti toscani puntando su "più investimenti infrastrutturali e di ultimo miglio; nuove strategie di cooperazione in ambito Mediterraneo e maggiori sinergie di territorio". L'occasione per fare il punto sulla situazione congiunturale e sull'impatto che sta avendo sul trasporto marittimo è stato il Comitato di Gestione e dell'Organismo di Partenariato, riunione allargata anche all'assessore regionale alle attività produttive, Leonardo Marras, e all'assessora comunale ai porti, Barbara Bonciani. "Quella del Mar Rosso è stata solo l'ultima di una serie di crisi sistemiche che hanno colpito l'industria marittima negli ultimi anni, mettendo sotto stress l'intera catena logistica e, con essa, la logica del just in time, che fino al 2020 ha favorito i processi di globalizzazione" ha affermato Guerrieri. Che poi ha sottolineato come le conseguenze del sostanziale blocco di Suez siano oggi sotto gli occhi di tutti: "Sempre più navi stanno allungando il percorso verso il Capo di Buona Speranza per evitare di passare dallo Stretto di Bab al-Mandab, il prolungamento dei viaggi si è tradotto in un ritardo nell'arrivo delle navi e in alcuni casi in un calo evidente dei traffici, così come registrato da molti porti italiani". La port authority dice che lo scalo di Livorno "non è stato impattato in modo significativo da questa situazione, se non limitatamente al traffico delle auto nuove provenienti dal Far East, segmento di mercato su cui non è stato registrato un vero e proprio calo ma crescenti disagi per la ritardata consegna dei veicoli". Lo stesso presidente dell'Adsp livornese non intende però minimizzare l'impatto che la crisi ha avuto sul sistema produttivo e sui

Shipping Italy

Livorno

la stessa regolarità con cui il giorno si alterna alla notte" spiega Guerrieri. "Di fronte a un quadro a livello internazionale complesso e, a tratti preoccupante occorre quindi mettere in campo varie iniziative per cogliere nuove opportunità di sviluppo, anche in vista dell'aggiornamento del nuovo Piano Operativo Triennale della Port Authority, che sarà presentato probabilmente a fine giugno". "Lo sviluppo delle infrastrutture rimane una priorità - dice il primo inquilino di Palazzo Rosciano - l'AdSP ha cantierizzato in questo periodo ben 13 interventi infrastrutturali e altri 25 progetti sono prossimi ad andare in gara". Non c'è solo la Darsena Europa all'orizzonte: "Abbiamo bisogno di risorse aggiuntive per sviluppare i nuovi ambiti di competenza della portualità, che vanno oltre la logica marittima in senso stretto: la sostenibilità energetica e la transizione digitale sono due temi centrali su cui l'ente portuale sta lavorando con forte determinazione. Non riteniamo improbabile che con l'avvicendamento delle cariche istituzionali a Bruxelles si aprano nuove possibilità di finanziamento per lo sviluppo della progettualità in ambito portuale-logistico, sulla falsa riga di quanto visto con il Next-Gen Eu". Altro tema strategico è quello della cooperazione con i Paesi extra-Ue del Mediterraneo secondo Guerrieri: "A livello mondiale i processi di nearshoring e reshoring hanno da tempo cominciato a rappresentare una risposta valida alle vulnerabilità delle catene di approvvigionamento. La ricollocazione di stabilimenti e fornitori in paesi più vicini all'Europa, e spesso amici, sta favorendo le economie prossime ai mercati più importanti, come il Marocco, l'Egitto e la Turchia. Diventa quindi fondamentale stringere maggiori rapporti con questi Paesi e sviluppare una politica estera portuale che ci consenta di adattarci alle nuove filiere industriali che nasceranno". Il presidente ammette che è proprio su questo terreno che l'Adsp intende giocare la sua partita più importante: "A giugno stringeremo un accordo con il porto di Damietta. L'obiettivo è quello di cominciare a tessere una nostra rete di relazioni con i paesi del Maghreb". Si tratta di una partita da giocare in tandem con un'altra, quella dello sviluppo logistico e intermodale del sistema portuale. Sotto questo punto di vista, se da una parte Guerrieri sottolinea l'importanza strategica dello Scavalco, opera fondamentale che permetterà di avere un collegamento diretto, riservato ai treni merci, tra il porto di Livorno e l'Interporto Vespucci, dall'altra auspica che venga concluso quanto prima l'iter di istituzione della ZIs in Toscana, "step fondamentale per rilanciare il territorio e tema su cui va fatto un ragionamento complessivo per capire quali incentivi devono essere messi a terra per attrarre nuovi insediamenti produttivi". Nel suo piccolo la port authority toscana cerca di fare la sua parte: "Se a livello nazionale il Ferrobonus e il Marebonus rappresentano una programmatica risposta alle criticità di un sistema logistico italiano fortemente caratterizzato dal prevalente utilizzo della modalità stradale rispetto alle modalità di trasporto più eco-sostenibili quali la ferrovia e le vie del mare, l'Adsp ha messo a punto una sorta di Bonus Manovra a beneficio degli operatori ferroviari del sistema porto e interporto. Si tratta di una goccia nel mare - dice Guerrieri - ma nel complesso, queste azioni rappresentano un concreto impulso per aumentare l'integrazione e la sostenibilità della filiera logistica ferro-mare-strada e riposizionare così su livelli più competitivi l'intero sistema

Shipping Italy

Livorno

logistico locale". Allo stesso tempo vanno trovati nuovi spazi e aree per lo sviluppo dell'intermodalità: «L'Interporto Vespucci - aggiunge il presidente - ha bisogno di aree logistiche ulteriori per perfezionare la propria vocazione di hub logistico al servizio del proprio **porto** di riferimento". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Porto di Piombino, inaugurata la bretella per la zona nord

Un tratto Gagno-Terre Rosse che collega il porto nuovo e le aree industriali bypassando la città. Lavori per 10 milioni di euro, durati tre anni. Martedì scorso è stata inaugurata la nuova bretella Gagno-Terre Rosse che collegherà la via di accesso a Piombino con il porto nuovo e le nuove aree industriali. In attesa della realizzazione del primo lotto dei lavori del prolungamento della SS 398 fino allo scalo portuale, la nuova viabilità fungerà da primo passo per lo snellimento del traffico verso la città, fino ad oggi tappa obbligatoria per accedere alla nuova zona nord del porto. I lavori sono costati circa 10 milioni di euro, appaltati dall'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Settentrionale in qualità di soggetto attuatore del commissario straordinario, il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Sono stati aggiudicati alla ditta Sales a novembre 2019 e consegnati nel 2021 dopo che nella fase di progettazione esecutiva delle opere sono state presentate dall'impresa delle varianti migliorative per la realizzazione di due ulteriori rotatorie, una a Gagno e una a Montecaselli. I lavori sono quindi stati completati in tre anni. L'intervento è consistito nella realizzazione di un asse stradale a due corsie per uno sviluppo

di circa 1,5 chilometri comprensivo del varco di accesso alle nuove aree portuali. Come sottolineato dal presidente dell'Adsp, **Luciano Guerrieri**, questo nuovo collegamento rappresenta per il porto di Piombino un'infrastruttura strategica per la valorizzazione delle nuove aree del porto della zona Nord, che si estendono su una superficie di circa 300 mila metri quadri di piazzali e banchine con fondali fino a 20 metri. L'opera non serve soltanto a collegare nell'immediato le nuove aree portuali commerciali-industriali a Nord del porto di Piombino ma sarà funzionale anche alla connessione con il primo lotto del prolungamento della SS398 Montegemoli-Gagno, in corso di realizzazione da parte di Anas. La nuova viabilità sarà anche un punto di ripartenza del prolungamento del secondo lotto della SS398 fino alle aree portuali dedicate principalmente al traffico traghettiistico, opera complessa, per la quale l'Adsp sta sviluppando la relativa progettazione, per procedere entro breve con l'appalto. «Infine - spiega **Guerrieri** - il tratto stradale realizzato servirà anche come punto di connessione con le nuove aree dedicate al diporto nautico e alla relativa cantieristica denominate Polo della Chiusa, nonché con le restanti aree costiere del Quagliodromo fino al porto di Tor del Sale». Per la realizzazione dell'opera sono stati utilizzati circa 170 mila tonnellate di materiali provenienti da centri di recupero degli inerti (MPS) per la formazione dei rilevati e circa 15 mila tonnellate di materiali riciclati per la realizzazione delle sovrastrutture, tra cui la formazione della fondazione e sottofondazione stradale, oltre alla realizzazione della finitura stradale e del tappeto bituminoso fonoassorbente, per abbattere il rumore provocato dai mezzi in transito. Condividi Tag piombino



Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Articoli correlati.

«Meglio un tracciato ibrido, tra il viola e il magenta»

E' la proposta avanzata dai Cinque stelle in attesa della decisione dell'Anas Alessandra Rosati TARQUINIA - Un tracciato ibrido a garanzia del territorio. E' la proposta del Movimento cinque stelle avanzata nel corso del dibattito pubblico che si è svolto nei mesi di febbraio, marzo e aprile per la scelta del tratto finale, quasi tutto nel territorio di Tarquinia, della superstrada Orte-Civitavecchia (SS675). La commissaria governativa, ingegnera Ilaria Coppa e l'Anas, come è noto, hanno proposto quattro alternative , di lunghezza variabile tra gli 11 e i 14 km, per collegare lo svincolo di Monte Romano ovest con l'ultimo tratto della A12 fino al **porto di Civitavecchia**. «C'è il tracciato "verde" nella Valle del Mignone, che riprende con piccole varianti quello già bocciato dal Tar alcuni anni fa e che è anche il più lungo e consuma più suolo - affermano dal Movimento cinque stelle Tarquinia che ha preso parte al dibattito -; c'è poi il tracciato " blu di cresta" , situato sull'altura che separa la Valle del Mignone da quella del Fosso Ranchese, in un paesaggio integro; a Sud della SS1bis si trova invece il tracciato "viola" , che in corrispondenza della macchia della Turchina e delle alture della Civita e dei Monterozzi prevede 2 gallerie naturali per una lunghezza di quasi 4,5 km, non intercetta altre strade e non richiede viabilità complementare; infine c'è il tracciato " magenta" che ha quasi 3,5 km di gallerie tra naturali e artificiali, ma che nel tratto iniziale boschivo si sovrappone alla SS1bis per quasi 3 km, distruggendola e distruggendo con essa il meraviglioso tratto boschivo della 1bis nella Macchia della Turchina». «Il dibattito è stato caratterizzato da scarsa partecipazione perché è mancata un'efficace comunicazione - commentano i Cinque stelle - Il Comune di Tarquinia, che avrebbe dovuto partecipare attivamente, anche per coinvolgere i cittadini, non ha presentato osservazioni. Il M5S è stato presente a tutte le sedute ed ha redatto le proprie osservazioni per esigere dallo Stato il tracciato in assoluto migliore, senza tener conto solo degli aspetti economici, perché da troppi decenni i tarquiniesi subiscono le servitù imposte dallo Stato: 30 km di elettrodotti dell'alta tensione con enormi tralicci, 30 km di autostrade che lacerano il territorio, la centrale a carbone di Civitavecchia, il rischio di diventare deposito nazionale di scorie nucleari e grandi distese di campi fotovoltaici». « Il sindaco con una fugace apparizione all'ultima seduta si è espresso per il tracciato "magenta", che piace alla commissaria Coppa e all'Anas , perché costa meno del "viola" ma che - affermano i grillini - distrugge il meraviglioso tratto boschivo della 1bis. Il M5S, avvalendosi del supporto dell'ingegner Martens, esperto di progettazione autostradale, ha chiesto e proposto un tracciato ibrido formato, nella parte iniziale in galleria da quello "viola" e nella parte finale dal tracciato "magenta", che fa salva la 1bis nel tratto boschivo, garantisce a Tarquinia uno svincolo per la Superstrada e si innesta sulla



E' la proposta avanzata dai Cinque stelle in attesa della decisione dell'Anas Alessandra Rosati TARQUINIA - Un tracciato ibrido a garanzia del territorio. E' la proposta del Movimento cinque stelle avanzata nel corso del dibattito pubblico che si è svolto nei mesi di febbraio, marzo e aprile per la scelta del tratto finale, quasi tutto nel territorio di Tarquinia, della superstrada Orte-Civitavecchia (SS675). La commissaria governativa, ingegnera Ilaria Coppa e l'Anas, come è noto, hanno proposto quattro alternative , di lunghezza variabile tra gli 11 e i 14 km, per collegare lo svincolo di Monte Romano ovest con l'ultimo tratto della A12 fino al porto di Civitavecchia. «C'è il tracciato "verde" nella Valle del Mignone, che riprende con piccole varianti quello già bocciato dal Tar alcuni anni fa e che è anche il più lungo e consuma più suolo - affermano dal Movimento cinque stelle Tarquinia che ha preso parte al dibattito -; c'è poi il tracciato " blu di cresta" , situato sull'altura che separa la Valle del Mignone da quella del Fosso Ranchese, in un paesaggio integro; a Sud della SS1bis si trova invece il tracciato "viola" , che in corrispondenza della macchia della Turchina e delle alture della Civita e dei Monterozzi prevede 2 gallerie naturali per una lunghezza di quasi 4,5 km, non intercetta altre strade e non richiede viabilità complementare; infine c'è il tracciato " magenta" che ha quasi 3,5 km di gallerie tra naturali e artificiali, ma che nel tratto iniziale boschivo si sovrappone alla SS1bis per quasi 3 km, distruggendola e distruggendo con essa il meraviglioso tratto boschivo della 1bis nella Macchia della Turchina». «Il dibattito è stato caratterizzato da scarsa partecipazione perché è mancata un'efficace comunicazione - commentano i Cinque stelle - Il Comune di Tarquinia, che avrebbe dovuto partecipare attivamente, anche per coinvolgere i cittadini, non ha presentato osservazioni. Il M5S è stato presente a tutte le sedute ed ha redatto le proprie osservazioni per esigere dallo Stato il tracciato in assoluto migliore, senza tener conto solo degli aspetti economici, perché da troppi decenni i tarquiniesi subiscono

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A12 senza costruire un nuovo raccordo, chiedendo che lo Stato entri "in punta di piedi" sul nostro territorio, dopo tutte le servitù imposte ». Oggi le conclusioni con la scelta dell'Anas. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Meglio un tracciato ibrido, tra il viola e il magenta»

TARQUINIA - Un tracciato ibrido a garanzia del territorio. E' la proposta del Movimento cinque stelle avanzata nel corso del dibattito pubblico che si è svolto nei mesi di febbraio, marzo e aprile per la scelta del tratto finale, quasi tutto nel territorio di Tarquinia, della superstrada Orte-Civitavecchia (SS675). La commissaria governativa, ingegnera Ilaria Coppa e l'Anas, come è noto, hanno proposto quattro alternative, di lunghezza variabile tra gli 11 e i 14 km, per collegare lo svincolo di Monte Romano ovest con l'ultimo tratto della A12 fino al porto di Civitavecchia. «C'è il tracciato "verde" nella Valle del Mignone, che riprende con piccole varianti quello già bocciato dal Tar alcuni anni fa e che è anche il più lungo e consuma più suolo - affermano dal Movimento cinque stelle Tarquinia che ha preso parte al dibattito -; c'è poi il tracciato " blu di cresta", situato sull'altura che separa la Valle del Mignone da quella del Fosso Ranchese, in un paesaggio integro; a Sud della SS1bis si trova invece il tracciato "viola", che in corrispondenza della macchia della Turchina e delle alture della Civita e dei Monterozzi prevede 2 gallerie naturali per una lunghezza di quasi 4,5 km, non intercetta altre strade e non richiede viabilità complementare; infine c'è il tracciato "magenta" che ha quasi 3,5 km di gallerie tra naturali e artificiali, ma che nel tratto iniziale boschivo si sovrappone alla SS1bis per quasi 3 km, distruggendola e distruggendo con essa il meraviglioso tratto boschivo della 1bis nella Macchia della Turchina». «Il dibattito è stato caratterizzato da scarsa partecipazione perché è mancata un'efficace comunicazione - commentano i Cinque stelle - Il Comune di Tarquinia, che avrebbe dovuto partecipare attivamente, anche per coinvolgere i cittadini, non ha presentato osservazioni. Il M5S è stato presente a tutte le sedute ed ha redatto le proprie osservazioni per esigere dallo Stato il tracciato in assoluto migliore, senza tener conto solo degli aspetti economici, perché da troppi decenni i tarquiniesi subiscono le servitù imposte dallo Stato: 30 km di elettrodotti dell'alta tensione con enormi tralicci, 30 km di autostrade che lacerano il territorio, la centrale a carbone di Civitavecchia, il rischio di diventare deposito nazionale di scorie nucleari e grandi distese di campi fotovoltaici». « Il sindaco con una fugace apparizione all'ultima seduta si è espresso per il tracciato "magenta", che piace alla commissaria Coppa e all'Anas, perché costa meno del "viola" ma che - affermano i grillini - distrugge il meraviglioso tratto boschivo della 1bis. Il M5S, avvalendosi del supporto dell'ingegner Martens, esperto di progettazione autostradale, ha chiesto e proposto un tracciato ibrido formato, nella parte iniziale in galleria da quello "viola" e nella parte finale dal tracciato "magenta", che fa salva la 1bis nel tratto boschivo, garantisce a Tarquinia uno svincolo per la Superstrada e si innesta sulla A12 senza costruire un nuovo raccordo, chiedendo che lo Stato entri "in punta di piedi" sul nostro territorio,



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dopo tutte le servitù imposte ». Oggi le conclusioni con la scelta dell'Anas. ©RIPRODUZIONE RISERVATA
Commenti.

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

127 anni della Compagnia portuale Civitavecchia

CIVITAVECCHIA La festa per i 127 anni della Compagnia portuale Civitavecchia, anche in ottica dell'annunciata e possibile riforma dei porti e in continuità con l'evento di Genova dello scorso 25 Marzo, si svolgerà con un convegno pubblico riguardante La fornitura del lavoro portuale temporaneo: certezza della flessibilità portuale regolata nelle incertezze delle crisi geopolitiche. L'appuntamento è per il 20 Maggio alle 17 presso la sala Poggi della Compagnia Portuale a Civitavecchia e vedrà alternarsi personalità politiche e competenti del mondo portuale. Compagnia portuale CivitavecchiaAd aprire il convegno, che è stato patrocinato da Assoporti, Guardia Costiera, AdSp del mar Tirreno centro settentrionale e Ancip, il Comandante del porto di Civitavecchia e direttore marittimo del Lazio, CV (CP) Michele Castaldo, che porterà i propri saluti istituzionali. Al suo discorso introduttivo seguirà l'intervento di Gaudenzio Parenti, direttore generale Ancip con una relazione introduttiva circa Il ruolo attuale e futuro dei soggetti autorizzati a fornire lavoro portuale temporaneo ex art. 17 l.n. 84/94. Seguirà il panel Possibili scenari politici ed evolutivi dei soggetti autorizzati a fornire lavoro portuale temporaneo ex art. 17 l.n. 84/94 in cui saranno protagonisti la Sen. Raffaella Paita della 5° Commissione Bilancio, le On. Valentina Ghio, Maria Grazia Frijia e l'On. Roberto Traversi della IX Commissione Trasporti, l'On. Mauro D'Attis della V Commissione Bilancio con Amedeo D'Alessio, Maurizio Diamante e Giuliano Galluccio segretari nazionali porti e marittimi rispettivamente della Filt CGIL, Fit CISL e UILTRASPORTI. Sarà poi la volta del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino, che insieme al presidente Compagnia Portuale Civitavecchia, Patrizio Scilipoti, colloquieranno sul modello Civitavecchia come certezza di scenari futuri. Concluderà il convegno il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi.



Ministero dello Sviluppo Economico
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Riconversione Centrale ENEL Torrevaldaliga

Garantire massima sostenibilità economica e sociale, nel quadro della decarbonizzazione e transizione energetica

Rappresentanti di MIMIT, Regione Lazio, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale ed ENEL si sono incontrati in forma ridotta di task force, così come convenuto nella riunione dell'11 marzo scorso del Comitato per la gestione del phase out della centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord. La task force promuoverà nelle prossime settimane una serie di incontri e interlocuzioni con soggetti terzi per valutare iniziative e soluzioni, tracciando un percorso concreto per la riconversione da sottoporre all'attenzione del citato Comitato. Per ogni potenziale iniziativa per il futuro dell'area verranno verificati la concretezza dei progetti, l'impatto sullo sviluppo dell'area, sull'occupazione e le relative azioni da mettere in campo. La prossima riunione del Comitato sarà quindi a seguito di questi primi incontri e sarà occasione per informare i componenti sulla fattibilità di tali progetti e sul cronoprogramma degli interventi da attuare nel breve periodo data l'imminente dismissione delle attività della centrale di Torrevaldaliga. L'obiettivo è pertanto quello di garantire la massima sostenibilità economica e sociale del progetto di riconversione industriale e logistica, nel quadro della decarbonizzazione e transizione energetica.

Ministero dello Sviluppo Economico

Riconversione Centrale ENEL Torrevaldaliga

05/09/2024 13:23

Garantire massima sostenibilità economica e sociale, nel quadro della decarbonizzazione e transizione energetica Rappresentanti di MIMIT, Regione Lazio, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale ed ENEL si sono incontrati in forma ridotta di task force, così come convenuto nella riunione dell'11 marzo scorso del Comitato per la gestione del phase out della centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord. La task force promuoverà nelle prossime settimane una serie di incontri e interlocuzioni con soggetti terzi per valutare iniziative e soluzioni, tracciando un percorso concreto per la riconversione da sottoporre all'attenzione del citato Comitato. Per ogni potenziale iniziativa per il futuro dell'area verranno verificati la concretezza dei progetti, l'impatto sullo sviluppo dell'area, sull'occupazione e le relative azioni da mettere in campo. La prossima riunione del Comitato sarà quindi a seguito di questi primi incontri e sarà occasione per informare i componenti sulla fattibilità di tali progetti e sul cronoprogramma degli interventi da attuare nel breve periodo data l'imminente dismissione delle attività della centrale di Torrevaldaliga. L'obiettivo è pertanto quello di garantire la massima sostenibilità economica e sociale del progetto di riconversione industriale e logistica, nel quadro della decarbonizzazione e transizione energetica.

(Sito) Ansa

Napoli

Tour alla scoperta del mare, l'acqua, oro azzurro di Napoli

16 pannelli al Terminal Stazione Marittima accolgono croceristi

Agenzia ANSA

Sbarcare alla Stazione Marittima per tuffarsi subito in città: è l'itinerario quotidiano di migliaia di croceristi in arrivo a Napoli che in sedici pannelli disseminati sul loro percorso possono trovare consigli e spunti per costruirsi un tour culturale sul tema delle acque. Magari scoprendo la Balena di Taranto e la Foca di Posillipo, il mare della Gaiola, il LAPIS Museum- Museo dell'Acqua e il suo Decumano Sommerso, la fonte battesimale delle Catacombe di San Gennaro, la storia del 'pozzo dei pazzi' e tanti altri itinerari da raggiungere anche in tour con Bicycle House, dalla Galleria Principe al pontile di Bagnoli. Si chiama "Il mare e l'acqua l'oro azzurro di Napoli" il progetto partito da una convenzione siglata nel 2020 dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale con il CNR IRISS, RETE Associazione per la collaborazione tra Porti e Città, il Centro interdipartimentale LUPT dell'Università Federico II e il Terminal Napoli. Nell'ambito di Maggio dei monumenti 2024, dedicato proprio alle acque di Napoli, è stato inaugurato l'allestimento dei pannelli che invitano anche tramite Qr-code a visitare siti culturali legati al tema e inclusi nel progetto

universitario OBVIA- rete ExtraMann (in totale oltre 40): dal Musa Reggia di Portici e il Centro musei delle scienze naturali e fisiche, dall'Acquedotto del Serino all'Ipogeo dei Cristallini a Santa Luciella e tanti altri. Prossimo appuntamento il 15 maggio, ore 11 presso il Lupt in Via Toledo 402, per la presentazione del volume dedicato al progetto e della ricerca 'La Costellazione dei pozzi' curata Lupt, LAN Laboratorio di Architettura Nomade, Cool City e Mann, con l'obiettivo di affiancare allo studio dei pozzi di Napoli visite e strumenti didattici. Relatori l'archeologo Paolo Giulierini ex direttore del Mann, Marina Albanese, Massimo Clemente, Elena Giovane di Girasole, Daniela Savy, Alexander Valentino. Riproduzione riservata



Stazione marittima, torna la Mein Schiff 2: quasi 3mila turisti nel salernitano

attraccata al Molo Manfredi. Nonostante il cielo plumbeo, l'aria di primavera soffia sugli arrivi internazionali al porto di Salerno, crocevia crocieristico sempre più al centro delle rotte che bagnano il Mediterraneo. Approda in città di primo mattino, oggi, la Mein Schiff 2 Ben 2930 passeggeri sono scesi dalle scalette della nave della compagnia tedesca Tui Cruises che di Salerno ha fatto una tappa fissa. Come è noto, 900 uomini e donne di equipaggio. In città e in Costiera, dunque, tanti i visitatori in questo 9 maggio: tanta curiosità.



Brindisi Report

Brindisi

Asl e Opi insieme a Brindisi per la Giornata internazionale dell'infermiere

L'incontro di lunedì 13 maggio si terrà presso l'**Autorità Portuale**. E' promosso dall'unità operativa Professioni sanitarie della Asl Brindisi insieme all'Ordine delle professioni infermieristiche della provincia. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Una giornata di incontro per approfondire la conoscenza della figura dell'infermiere è in programma nella mattinata di lunedì 13 maggio a Brindisi nella sala conferenze dell'**Autorità Portuale**. L'evento è promosso dall'unità operativa Professioni sanitarie della Asl Brindisi insieme all'Opi, l'Ordine delle professioni infermieristiche della provincia. Dopo i saluti istituzionali del direttore generale Maurizio De Nuccio, del direttore sanitario Vincenzo Gigantelli, del direttore amministrativo Loredana Carulli, dell'arcivescovo della Diocesi Brindisi-Ostuni monsignor Giovanni Intini e del presidente dell'Opi Brindisi Antonio Scarpa, seguiranno gli interventi moderati da Adelina Usai, dirigente responsabile della Uosd Professioni sanitarie della Asl Brindisi, e di Gabriele Guido, componente Opi giovani. Due figure di spicco nel programma: in apertura prevista la lettura magistrale sulla storia ed evoluzione della professione infermieristica a cura di Paola Di Giulio, ricercatrice e professore associato di Scienze Infermieristiche dell'Università di Torino, mentre il dottor Gianluca Solitro, direttore del Centro infermieristico Polispecialistico 9Care e presidente Opi Bergamo, tratterà l'esperienza infermieristica nella libera professione. Protagonisti tra i relatori sono infermieri della Asl Brindisi che riferiranno la loro esperienza nei diversi ambiti di attività dell'azienda sanitaria. Previsti anche interventi di studenti che racconteranno i percorsi accademici della professione. Nell'arco della settimana l'Opi ha trattato diversi temi che riguardano la figura dell'infermiere con attività informativa diffusa sui canali social, mentre il 10 maggio alle ore 11.00 ha promosso la celebrazione di una funzione religiosa nella Cappella dell'ospedale Perrino a cui parteciperà la direzione strategica, il personale della Asl e gli studenti dei corsi di laurea nelle professioni sanitarie. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



L'incontro di lunedì 13 maggio si terrà presso l'Autorità Portuale. E' promosso dall'unità operativa Professioni sanitarie della Asl Brindisi insieme all'Ordine delle professioni infermieristiche della provincia. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Una giornata di incontro per approfondire la conoscenza della figura dell'infermiere è in programma nella mattinata di lunedì 13 maggio a Brindisi nella sala conferenze dell'Autorità Portuale. L'evento è promosso dall'unità operativa Professioni sanitarie della Asl Brindisi insieme all'Opi, l'Ordine delle professioni infermieristiche della provincia. Dopo i saluti istituzionali del direttore generale Maurizio De Nuccio, del direttore sanitario Vincenzo Gigantelli, del direttore amministrativo Loredana Carulli, dell'arcivescovo della Diocesi Brindisi-Ostuni monsignor Giovanni Intini e del presidente dell'Opi Brindisi Antonio Scarpa, seguiranno gli interventi moderati da Adelina Usai, dirigente responsabile della Uosd Professioni sanitarie della Asl Brindisi, e di Gabriele Guido, componente Opi giovani. Due figure di spicco nel programma: in apertura prevista la lettura magistrale sulla storia ed evoluzione della professione infermieristica a cura di Paola Di Giulio, ricercatrice e professore associato di Scienze Infermieristiche dell'Università di Torino, mentre il dottor Gianluca Solitro, direttore del Centro infermieristico Polispecialistico 9Care e presidente Opi Bergamo, tratterà l'esperienza infermieristica nella libera professione. Protagonisti tra i relatori sono infermieri della Asl Brindisi che riferiranno la loro esperienza nei diversi ambiti di attività dell'azienda sanitaria. Previsti anche interventi di studenti che racconteranno i percorsi accademici della professione. Nell'arco della settimana l'Opi ha trattato

Il Nautilus

Brindisi

UN PROGETTO PER INVESTIMENTO NELLA NAUTICA, DOMANI A BRINDISI

Rientra in questa ottica la conferenza stampa che si svolgerà domani, venerdì 10 maggio, alle ore 10.30, nella Sala universitaria di Palazzo Nervegna, durante la quale sarà presentato il progetto per un investimento produttivo nel comparto nautico, con notevoli ritorni in termini economici ed occupazionali per il territorio. Saranno presenti l'amministratore delegato di "Corset & Co" Paolo Francia, l'amministratore delegato di "ICE Yachts" Marco Malgara, il Direttore finanziario di "Fiart Mare" Giulio Grimaldi e il Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo. "Nel corso della conferenza stampa - afferma Meo - illustreremo il progetto che intendiamo realizzare a **Brindisi**, in piena sintonia con le amministrazioni locali e con l'Autorità Portuale con cui valuteremo la compatibilità delle aree disponibili, così come emerso nel corso dei lavori del Tavolo tecnico permanente insediato presso la Provincia di **Brindisi**. Parliamo di un investimento importante che darà evidenti e immediati ritorni al territorio brindisino ed è la naturale evoluzione del percorso avviato a **Brindisi** grazie al Salone Nautico ed ai percorsi di formazione professionale promossi con la Regione Puglia".



Dal Governo emendamento al DI Coesione per prorogare i portuali di Taranto e Gioia Tauro*

(AGENPARL) - gio 09 maggio 2024 Segue nota da parte dell' on Dario Iaia. Segreteria *Dal Governo emendamento al DI Coesione per prorogare i portuali di **Taranto** e Gioia Tauro* Si apre uno spiraglio concreto per gli ex Tct del **porto** di **Taranto** e Gioia Tauro in quanto il Governo, per il tramite dei Ministeri del Lavoro e delle Infrastrutture, sta valutando di presentare un emendamento al DI Coesione incardinato al Senato con il quale disporre la proroga sino a dicembre 2024 della indennità sinora percepita. Già nei mesi addietro, mi ero occupato della questione presentando un emendamento al DDL Lavoro. Oggi le prospettive per garantire questi portuali sino a dicembre 2024 sono assolutamente concrete, fermo restando che è chiaro che questa non è la soluzione del problema in quanto tutti dobbiamo essere impegnati per utilizzare questi mesi per far sì che questi lavoratori vengano impegnati all'interno del **porto** in attività di lavoro reali, trattandosi di personale con importante professionalità." Così l'on. Dario Iaia deputato di Fratelli d'Italia e Presidente di Fdi **Taranto**.



Agenparl

Dal Governo emendamento al DI Coesione per prorogare i portuali di Taranto e Gioia Tauro*

05/09/2024 14:22

(AGENPARL) - gio 09 maggio 2024 Segue nota da parte dell' on Dario Iaia. Segreteria *Dal Governo emendamento al DI Coesione per prorogare i portuali di Taranto e Gioia Tauro* Si apre uno spiraglio concreto per gli ex Tct del porto di Taranto e Gioia Tauro in quanto il Governo, per il tramite dei Ministeri del Lavoro e delle Infrastrutture, sta valutando di presentare un emendamento al DI Coesione incardinato al Senato con il quale disporre la proroga sino a dicembre 2024 della indennità sinora percepita. Già nei mesi addietro, mi ero occupato della questione presentando un emendamento al DDL Lavoro. Oggi le prospettive per garantire questi portuali sino a dicembre 2024 sono assolutamente concrete, fermo restando che è chiaro che questa non è la soluzione del problema in quanto tutti dobbiamo essere impegnati per utilizzare questi mesi per far sì che questi lavoratori vengano impegnati all'interno del porto in attività di lavoro reali, trattandosi di personale con importante professionalità." Così l'on. Dario Iaia deputato di Fratelli d'Italia e Presidente di Fdi Taranto.

PORTUALI, TURCO (M5S): URGONO TUTELE, GOVERNO FUORI TEMPO MASSIMO

(AGENPARL) - gio 09 maggio 2024 PORTUALI, TURCO (M5S): URGONO TUTELE, GOVERNO FUORI TEMPO MASSIMO PORTUALI, TURCO (M5S): URGONO TUTELE, GOVERNO FUORI TEMPO MASSIMO ROMA, 9 MAG. - "Apprendiamo che i ministeri del Lavoro e della Infrastrutture stiano ragionando sulla necessità di una proroga delle tutele per i lavoratori portuali, relativamente all'indennità di mancato avviamento al lavoro (Ima). Ben svegliati: nel porto di Taranto, la mia città, la situazione è già fuori controllo. Da mesi abbiamo sollecitato il governo Meloni a farsi carico del problema, presentando un emendamento per estendere queste tutele sia all'ultima manovra, sia al decreto Ilva e sia al ddl di Semplificazione sul Lavoro. L'esecutivo ha deciso di fare orecchie da mercante sempre. Ora riproporremo le stesse proposte al dl Coesione al Senato. Se il governo ha deciso di cambiare idea ben venga, ma i ministri Calderone e Salvini devono comprendere che siamo già fuori tempo massimo. Questi lavoratori sono indispensabili, e vanno sostenuti non solo sul fronte del reddito ma anche su quello della formazione professionale. Nell'ultimo anno, dalle destre è arrivata solo disattenzione nei confronti di chi lavora nei porti". Così in una nota il vicepresidente del M5s Mario Turco, coordinatore del comitato Economia, Lavoro e Imprese. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle.



Agenparl

PORTUALI, TURCO (M5S): URGONO TUTELE, GOVERNO FUORI TEMPO MASSIMO

05/09/2024 17:47

(AGENPARL) - gio 09 maggio 2024 PORTUALI, TURCO (M5S): URGONO TUTELE, GOVERNO FUORI TEMPO MASSIMO PORTUALI, TURCO (M5S): URGONO TUTELE, GOVERNO FUORI TEMPO MASSIMO ROMA, 9 MAG. - "Apprendiamo che i ministeri del Lavoro e della Infrastrutture stiano ragionando sulla necessità di una proroga delle tutele per i lavoratori portuali, relativamente all'indennità di mancato avviamento al lavoro (Ima). Ben svegliati: nel porto di Taranto, la mia città, la situazione è già fuori controllo. Da mesi abbiamo sollecitato il governo Meloni a farsi carico del problema, presentando un emendamento per estendere queste tutele sia all'ultima manovra, sia al decreto Ilva e sia al ddl di Semplificazione sul Lavoro. L'esecutivo ha deciso di fare orecchie da mercante sempre. Ora riproporremo le stesse proposte al dl Coesione al Senato. Se il governo ha deciso di cambiare idea ben venga, ma i ministri Calderone e Salvini devono comprendere che siamo già fuori tempo massimo. Questi lavoratori sono indispensabili, e vanno sostenuti non solo sul fronte del reddito ma anche su quello della formazione professionale. Nell'ultimo anno, dalle destre è arrivata solo disattenzione nei confronti di chi lavora nei porti". Così in una nota il vicepresidente del M5s Mario Turco, coordinatore del comitato Economia, Lavoro e Imprese. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle.

DI coesione, laia(Fdl): verso proroga portuali Taranto e Gioia Tauro

Governo valuta emendamento al decreto Roma, 9 mag. (askanews) - "Si apre uno spiraglio concreto per gli ex Tct del porto di Taranto e Gioia Tauro in quanto il Governo, per il tramite dei ministeri del Lavoro e delle Infrastrutture, sta valutando di presentare un emendamento al DI Coesione incardinato al Senato con il quale disporre la proroga sino a dicembre 2024 della indennità sinora percepita". Lo riferisce in una nota il deputato di Fratelli d'Italia, Dario laia, presidente di Fdi Taranto. "Già nei mesi addietro, mi ero occupato della questione presentando un emendamento al ddl Lavoro - prosegue - Oggi le prospettive per garantire questi portuali sino a dicembre 2024 sono assolutamente concrete, fermo restando che è chiaro che questa non è la soluzione del problema in quanto tutti dobbiamo essere impegnati per utilizzare questi mesi per far sì che questi lavoratori vengano impegnati all'interno del porto in attività di lavoro reali, trattandosi di personale con importante professionalità".



Informazioni Marittime

Taranto

Indennità portuali Gioia Tauro e Taranto, verso la proroga al 2024

Il governo sta preparando un emendamento al DI Coesione per mantenere il sostegno economico ai lavoratori per tutto l'anno. Il governo, tramite i ministeri del Lavoro e delle Infrastrutture, sta valutando di presentare un emendamento al DI Coesione incardinato al Senato con il quale disporre la proroga sino a dicembre 2024 della indennità sinora percepita dai portuali iscritti nelle agenzie per il lavoro portuale di Gioia Tauro e **Taranto**. Lo rende noto Dario Iaia, deputato di Fratelli d'Italia. «Accogliamo con soddisfazione la decisione di inserire nel DI Coesione un emendamento, frutto delle nostre rivendicazioni, che sarà fondamentale nei porti di Gioia Tauro e **Taranto** per assicurare alle lavoratrici e ai lavoratori il giusto sostegno economico in attesa che ripartano le produzioni e possano quindi essere rioccupati. Ci auguriamo che ora l'iter sia veloce e si giunga presto ad un'approvazione». Così il segretario generale Claudio Tarlazzi e il segretario nazionale Giuliano Galluccio della Ultrasporti commentano l'emendamento inserito nel DI Coesione incardinato ora al Senato, che prevede la proroga sino a dicembre 2024 dell'indennità percepita dagli ex dipendenti delle agenzie per il lavoro portuale. Condividi Tag portuali lavoro lavoro Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Indennità portuali Gioia Tauro e Taranto, verso la proroga al 2024



05/09/2024 22:04

Il governo sta preparando un emendamento al DI Coesione per mantenere il sostegno economico ai lavoratori per tutto l'anno. Il governo, tramite i ministeri del Lavoro e delle Infrastrutture, sta valutando di presentare un emendamento al DI Coesione incardinato al Senato con il quale disporre la proroga sino a dicembre 2024 della indennità sinora percepita dai portuali iscritti nelle agenzie per il lavoro portuale di Gioia Tauro e Taranto. Lo rende noto Dario Iaia, deputato di Fratelli d'Italia. «Accogliamo con soddisfazione la decisione di inserire nel DI Coesione un emendamento, frutto delle nostre rivendicazioni, che sarà fondamentale nei porti di Gioia Tauro e Taranto per assicurare alle lavoratrici e ai lavoratori il giusto sostegno economico in attesa che ripartano le produzioni e possano quindi essere rioccupati. Ci auguriamo che ora l'iter sia veloce e si giunga presto ad un'approvazione». Così il segretario generale Claudio Tarlazzi e il segretario nazionale Giuliano Galluccio della Ultrasporti commentano l'emendamento inserito nel DI Coesione incardinato ora al Senato, che prevede la proroga sino a dicembre 2024 dell'indennità percepita dagli ex dipendenti delle agenzie per il lavoro portuale. Condividi Tag portuali lavoro lavoro Articoli correlati.

Shipping Italy

Taranto

I portuali di Taranto e Gioia Tauro tornano a sperare in un sostegno pubblico fino a fine anno

Porti Promesso da un deputato di Fratelli d'Italia un emendamento al Dl Coesione che estenderebbe fino a fine 2024 l'indennità prevista per gli iscritti alle agenzie per il transhipment di Redazione SHIPPING ITALY. I lavoratori portuali inseriti nelle agenzie per il transhipment dei porti di **Taranto** e di Gioia Tauro tornano a sperare in una scialuppa di salvataggio dal Governo che consenta loro di continuare, almeno fino a fine anno, a percepire un sostentamento pubblico in assenza di occupazione. Nonostante siano da poco scaduti i termini previsti per l'esistenza delle agenzie nate per traghettare verso una nuova occupazione i portuali rimasti disoccupati per il calo delle attività di trasbordo di container, il parlamentare tarantino Dario Iaia, deputato di Fratelli d'Italia, ha fatto sapere in una nota che "Si apre uno spiraglio concreto per gli ex Tct del **porto** di **Taranto** e Gioia Tauro in quanto il Governo, per il tramite dei ministeri del Lavoro e delle Infrastrutture, sta valutando di presentare un emendamento al decreto legge 'coesione' incardinato al Senato con il quale disporre la proroga sino a dicembre 2024 della indennità sinora percepita". L'esponente di Fratelli d'Italia aggiunge: "Già nei mesi addietro, mi ero

occupato della questione presentando un emendamento al ddl lavoro. Oggi le prospettive per garantire questi portuali sino a dicembre 2024 sono assolutamente concrete, fermo restando che è chiaro che questa non è la soluzione del problema in quanto tutti dobbiamo essere impegnati per utilizzare questi mesi per far sì che questi lavoratori vengano impegnati all'interno del **porto** in attività di lavoro reali, trattandosi di personale con importante professionalità". "Accogliamo con soddisfazione la decisione di inserire nel Dl Coesione un emendamento, frutto delle nostre rivendicazioni, che sarà fondamentale nei porti di Gioia Tauro e **Taranto** per assicurare alle lavoratrici e ai lavoratori il giusto sostegno economico in attesa che ripartano le produzioni e possano quindi essere rioccupati. Ci auguriamo che ora l'iter sia veloce e si giunga presto ad un'approvazione" hanno commentato il segretario generale Claudio Tarlazzi e il segretario nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porti Promesso da un deputato di Fratelli d'Italia un emendamento al Dl Coesione che estenderebbe fino a fine 2024 l'indennità prevista per gli iscritti alle agenzie per il transhipment di Redazione SHIPPING ITALY. I lavoratori portuali inseriti nelle agenzie per il transhipment dei porti di Taranto e di Gioia Tauro tornano a sperare in una scialuppa di salvataggio dal Governo che consenta loro di continuare, almeno fino a fine anno, a percepire un sostentamento pubblico in assenza di occupazione. Nonostante siano da poco scaduti i termini previsti per l'esistenza delle agenzie nate per traghettare verso una nuova occupazione i portuali rimasti disoccupati per il calo delle attività di trasbordo di container, il parlamentare tarantino Dario Iaia, deputato di Fratelli d'Italia, ha fatto sapere in una nota che "Si apre uno spiraglio concreto per gli ex Tct del porto di Taranto e Gioia Tauro in quanto il Governo, per il tramite dei ministeri del Lavoro e delle Infrastrutture, sta valutando di presentare un emendamento al decreto legge 'coesione' incardinato al Senato con il quale disporre la proroga sino a dicembre 2024 della indennità sinora percepita". L'esponente di Fratelli d'Italia aggiunge: "Già nei mesi addietro, mi ero occupato della questione presentando un emendamento al ddl lavoro. Oggi le prospettive per garantire questi portuali sino a dicembre 2024 sono assolutamente concrete, fermo restando che è chiaro che questa non è la soluzione del problema in quanto tutti dobbiamo essere impegnati per utilizzare questi mesi per far sì che questi lavoratori vengano impegnati all'interno del porto in attività di lavoro reali, trattandosi di personale con importante professionalità". "Accogliamo con soddisfazione la decisione di inserire nel Dl Coesione un emendamento, frutto delle nostre rivendicazioni, che sarà fondamentale nei porti di Gioia Tauro e Taranto per assicurare alle lavoratrici e ai lavoratori il giusto sostegno economico in attesa che ripartano le produzioni e possano quindi essere rioccupati. Ci auguriamo che ora

Cgil Calabria e Sicilia in piazza contro il Ponte sullo Stretto

La manifestazione si terrà il 18 maggio a Villa San Giovanni REGGIO CALABRIA «Il Ponte sullo Stretto è un tema importante per l'intero Paese ma il governo ne ha fatto una bandiera ideologica. Eppure le criticità sono tante». Lo ha affermato il segretario generale Cgil Calabria Angelo Sposato durante gli attivi unitari che si sono svolti a Reggio Calabria con la Cgil Sicilia. «Non c'è il progetto definitivo né quello esecutivo, quindi, non sappiamo esattamente di cosa parliamo. Il costo è molto alto e potrebbe avere un impatto ambientale molto oneroso, sia per i cittadini che per l'ambiente. Non dimentichiamo che gli espropri sarebbero tanti e che c'è l'urgenza di monitorarli per evitare infiltrazioni della criminalità organizzata e per mantenere la legalità. Il rischio è che si radono al suolo Messina e Villa Sangiovanni causando la disperazione dei cittadini. Gli esperti ci dicono poi che gli impatti negativi macroeconomici per il porto di Gioia Tauro potrebbero essere letali anche per la portualità dell'intero paese», ha detto Sposato spiegando che «per noi è un'opera inutile. Abbiamo situazioni storiche da definire sotto il piano infrastrutturale per la messa in sicurezza della mobilità e dei cittadini che da tempo sollecitiamo attraverso la Vertenza Calabria. Dall'alta velocità, derubricata dall'agenda del governo nonostante ci siano i fondi del Pnrr, al completamento della Salerno - Reggio Calabria e della statale 106 che continua a mietere vittime e che andrebbe finanziata tutta e non solo in parte». «Il Mezzogiorno - ha aggiunto Pino Gesmundo, Segretario Nazionale Cgil - non ha bisogno di interventi spot, ma di opere strategiche unendo agli investimenti infrastrutturali quelli produttivi. Questo governo definanzia opere importanti in tutto il Mezzogiorno che creerebbero occupazione, anche contemplate nel Pnrr. Questa operazione del Ponte è solo uno spot». La Cgil avvierà azioni congiunte con la società civile e le amministrazioni locali e prenderà parte alla manifestazione contro il ponte del 18 maggio a Villa San Giovanni. Presenti ai lavori, oltre al Segretario Generale Cgil Calabria Angelo Sposato e al Segretario Nazionale Cgil Pino Gesmundo, Sergio Genco, dipartimento Infrastrutture Cgil Nazionale, il Segretario Generale Cgil Sicilia Alfio Mannino, il Segretario Generale Cgil Area Metropolitana Reggio Calabria Gregorio Pititto, il Segretario Generale Cgil Messina Pietro Patti.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

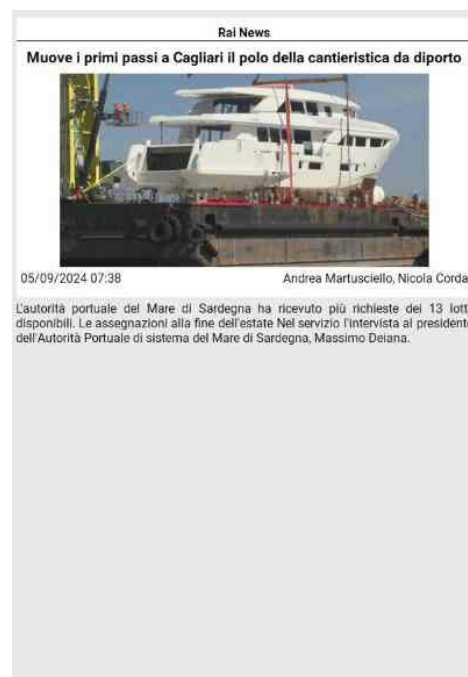
Droga nascosta in finte banane, maxi sequestro di cocaina a Gioia Tauro

Porti La droga era stata nascosta dai narcotrafficienti con un nuovo e ingegnoso metodo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Continuano i ritrovamenti di droga presso il porto di Gioia Tauro. Questa volta i Finanziari del Comando Provinciale di Reggio Calabria hanno provveduto al sequestro di oltre 250 kg di cocaina rinvenuti all'interno di un container proveniente dall'Ecuador che avrebbe dovuto contenere frutta esotica, per la precisione un carico di banane, che in effetti al controllo avrebbero potuto sembrare tali poiché artatamente costruite come contenitori della droga. I Finanziari hanno invece scoperto che all'interno degli scatoloni vi erano banane contraffatte al posto di quelle vere attraverso un accertamento manuale e, rompendole con un apposito attrezzo, hanno rinvenuto al loro interno la sostanza stupefacente. Allo stato gli investigatori hanno trasmesso la sostanza rinvenuta ai laboratori per accertare la qualità e il principio attivo della droga. La droga rinvenuta una volta immessa sul mercato avrebbe potuto portare un ricavo di diverse decine di milioni di euro. La scoperta e il sequestro della droga sono seguite alle complesse indagini dirette e coordinate dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria; indagini che attualmente continuano per risalire ai narcotrafficienti ed assicurarli alla giustizia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Muove i primi passi a Cagliari il polo della cantieristica da diporto

L'autorità portuale del Mare di Sardegna ha ricevuto più richieste dei 13 lotti disponibili. Le assegnazioni alla fine dell'estate Nel servizio l'intervista al presidente dell'Autorità Portuale di sistema del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**.



Messina, l'ex fiera si trasforma in un grande Parco urbano

Il progetto dell'Adsp dello Stretto prevede il recupero dell'area al fine di renderla fruibile dal punto di vista paesaggistico e storico. Entro agosto l'apertura al pubblico della maggior parte degli spazi verdi

Lina Bruno

MESSINA Un altro segno di una città che cambia, che ridisegna una parte del suo territorio e ha sempre il mare al centro. L'area della ex cittadella fieristica diventa un grande Parco L'area della ex cittadella fieristica si sta trasformando in un grande Parco urbano affacciato sullo Stretto; circa il 70% dell'area in corso di trasformazione potrebbe essere aperto alla città già ad agosto, mentre per il completamento si dovrà attendere la fine dell'anno . Il cronoprogramma reso noto la scorsa estate, potrà essere quindi rispettato. È quanto emerso durante il sopralluogo della III Commissione consiliare , presieduta da Emilia Rotondo, per fare il punto sugli interventi. Ad accompagnare i consiglieri c'erano il direttore dei lavori, Giovanni Lazzari, e il responsabile unico del procedimento, Massimiliano Maccarrone, dirigente tecnico dell'Adsp. Resteranno i padiglioni storici e le fontane All'interno resteranno i padiglioni storici e le fontane, che saranno restaurati per dare ancora più forza al nuovo ruolo che gli spazi avranno per i messinesi, come punto di aggregazione e socialità inclusiva. Gli spazi fieristici sono luogo identitario, legato al periodo d'oro della Campionaria internazionale che si svolgeva ad agosto, ma è un passato su cui non serve ormai soffermarsi troppo perché il progetto che sta realizzando l' Adsp dello Stretto , che ha la competenza sull'area, esprime visioni contemporanee con uno sguardo al futuro. Il progetto dell'architetto Giovanni Lazzari Verde, acqua e luce sono le chiavi per comprendere il progetto dell'architetto Giovanni Lazzari. C'è il recupero del rapporto con il mare, l'accessibilità ad aree strategiche sotto ogni profilo, da quello paesaggistico a quello ambientale, fino a quello storico. Spazi per lungo tempo negati che diventano fruibili. Come spiegato da Lazzari, sarà prevista la piantumazione di oltre seimila piante e la sottrazione di cubatura per 16 mila metri quadrati. L'apertura riguarderà tutta la zona che si affaccia sul mare , dal portale ristrutturato fino allo spazio accanto ai padiglioni dove era stato realizzato l'hub vaccinale negli anni del Covid. Saranno fruibili perciò oltre 15mila metri quadri di una passeggiata a mare naturale che, a quel punto, partirebbe dalla piazza della Prefettura, passerebbe dalla batteria Masotto per finire, un km dopo, al termine della cittadella fieristica. Il Parco urbano avrà una superficie complessiva di 50mila mq di cui 30mila mq saranno di verde e la restante superficie è occupata dagli immobili vincolati dalla Soprintendenza. Questi fabbricati saranno oggetto di intervento con un altro progetto su cui si lavorerà dopo il completamento del Parco. E' prevista però la loro copertura, magari con delle opere di street art, per renderne più gradevole la vista. Una grande distesa di prato, con piante, essenze e arbusti di vario genere Sarà una grande distesa di prato,



con piante, essenze e arbusti di vario genere e all'interno ci saranno dei percorsi pedonali. Poi un'area giochi con spazi inclusivi per bambini con disabilità, un'area fitness e attrezzi per allenarsi all'aria aperta. Poi una lunga seduta vista mare e qui anche i massi tetrapodi verranno abbassati di quota per non essere da intralcio alla visione del panorama. Nelle aree più ombreggiate verranno realizzate sedute con tavolini per giocare a carte e un campo da bocce. E nell'area che si affaccia sul serpentone degli imbarcaderi sorgerà un campo da basket e da pallavolo. Due opere di pregio, la fontana in ghisa dell'800 attribuita a maestri fonditori locali e quella del Brugnani del 1739 , saranno restaurate, torneranno a funzionare e rese visibili, posizionate al centro del Parco. Anche l'Arena, che si affaccia sul mare, verrà riqualificata e potrà tornare ad ospitare eventi e spettacoli. La pavimentazione verrà sostituita , eccetto il cerchio centrale, e avrà lo stesso colore e materiale dei percorsi pedonali, in continuità con la parte centrale, dove saranno previsti anche percorsi tattili per non vedenti . Non ci saranno barriere visive e materiali che possano impedire una fruizione libera che sarà senza limiti di orario. I cancelli e tornelli rossi sulla Passeggiata a mare verranno rimossi, rimarrà soltanto il portale restaurato e vincolato dalla Soprintendenza . Anche le ringhiere che separano l'ex polo fieristico dal viale della Libertà verranno eliminate. A rimanere sarà soltanto il cancello che costeggia il serpentone degli imbarchi, per motivi di sicurezza. A tutela del parco sarà inevitabile prevedere anche un sistema di videosorveglianza.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Trasporti nello Stretto di Messina, tante novità dopo i voli Ryanair: convenzione tra Atam e Caronte | DETTAGLI

Si è svolta, a Palazzo Alvaro, la riunione del tavolo tecnico sull'attraversamento dinamico dello **Stretto**, istituito dal ministero per le Infrastrutture per mettere ordine ai flussi e ai costi dei trasporti fra Reggio e Messina. Coordinato dall'ammiraglio Nunzio Martello del comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il gruppo di lavoro riunisce le massime **autorità** istituzionali, gli enti e le società di trasporto che operano a livello locale, regionale e nazionale fra le due sponde. Alla riunione erano presenti, fra gli altri, il vicesindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, Patrizia Scarchilli e Francesca Aielli del Ministero per le Infrastrutture, il Sindaco di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti, l'Ammiraglio Antonio Ranieri, commissario dell'**Autorità portuale** dello **Stretto**, il comandante della Capitaneria di Porto di Messina, Francesco Terranova, Marisa Sangiovanni per Rfi, Nunzio Formica per Liberty lines, Giuseppe Marchetti di Caronte&Tourist, Giuseppe Basile e Viviana Fedele per Atam, Massimo Di Gangi e Cinzia Ingratoci Scorciapino dell'Università di Messina. La riunione è servita a fare il punto sull'organizzazione logistica e trasportistica dei collegamenti fra Reggio e Messina e viceversa, anche in considerazione dell'ampliamento dell'offerta volativa che sta interessando l'aeroporto dello **Stretto** "Tito Minniti" di Reggio Calabria. Nell'occasione è stata presentata la convenzione fra "Caronte&Tourist" ed Atam che ha già messo a disposizione degli utenti la possibilità di usufruire del servizio di Car sharing nell'area **portuale** di Villa San Giovanni. Quindi, da Rfi è arrivato l'aggiornamento sui progetti di ampliamento e sui lavori di ammodernamento che interessano le stazioni ferroviarie di Villa San Giovanni e Messina. Si è registrata, ancora, la fattiva collaborazione fra gli intervenuti per strutturare e porre in essere un questionario da sottoporre ai viaggiatori e che possa permettere di indagare il flusso qualitativo del traffico e conoscere, in questo modo, abitudini e necessità dell'utenza così modulare tutte le scelte future. Dal tavolo coordinato dall'ammiraglio Martello, infine, è emersa la necessità non più rinviabile di costituire l'Area integrata dello **Stretto**, considerati i grandi passi avanti fatti dalle Città Metropolitane di Reggio Calabria e Messina ed in attesa delle rispettive pronunce da parte della Regione Calabria e della Regione Sicilia.



Si è svolta, a Palazzo Alvaro, la riunione del tavolo tecnico sull'attraversamento dinamico dello Stretto, istituito dal ministero per le Infrastrutture per mettere ordine ai flussi e ai costi dei trasporti fra Reggio e Messina. Coordinato dall'ammiraglio Nunzio Martello del comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il gruppo di lavoro riunisce le massime autorità istituzionali, gli enti e le società di trasporto che operano a livello locale, regionale e nazionale fra le due sponde. Alla riunione erano presenti, fra gli altri, il vicesindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, Patrizia Scarchilli e Francesca Aielli del Ministero per le Infrastrutture, il Sindaco di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti, l'Ammiraglio Antonio Ranieri, commissario dell'Autorità portuale dello Stretto, il comandante della Capitaneria di Porto di Messina, Francesco Terranova, Marisa Sangiovanni per Rfi, Nunzio Formica per Liberty lines, Giuseppe Marchetti di Caronte&Tourist, Giuseppe Basile e Viviana Fedele per Atam, Massimo Di Gangi e Cinzia Ingratoci Scorciapino dell'Università di Messina. La riunione è servita a fare il punto sull'organizzazione logistica e trasportistica dei collegamenti fra Reggio e Messina e viceversa, anche in considerazione dell'ampliamento dell'offerta volativa che sta interessando l'aeroporto dello Stretto "Tito Minniti" di Reggio Calabria. Nell'occasione è stata presentata la convenzione fra "Caronte&Tourist" ed Atam che ha già messo a disposizione degli utenti la possibilità di usufruire del servizio di Car sharing nell'area portuale di Villa San Giovanni. Quindi, da Rfi è arrivato l'aggiornamento sui progetti di ampliamento e sui lavori di ammodernamento che interessano le stazioni ferroviarie di Villa San Giovanni e Messina. Si è registrata

Festival diffuso della rigenerazione urbana: "Città in Scena" arriva per la prima volta a Siracusa

Città in Scena arriva per la prima volta in Sicilia, a Siracusa, per la seconda tappa dell'edizione 2024 del primo Festival diffuso della rigenerazione urbana che si terrà il prossimo 15 maggio a partire dalle 10, alla Sala Ipostila del Castello Maniace. Promosso da Ance, Associazione Mecenate 90, Cidac e Fondazione Musica per Roma con il patrocinio di In/Arch, il Festival mette in luce le tante iniziative e i progetti di rigenerazione urbana che attraversano l'Italia per valorizzare e raccontare la forte capacità progettuale delle città italiane, in particolare quelle intermedie, che stanno mostrando forme e modelli per una trasformazione sostenibile del nostro Paese. Protagonista di questa tappa sarà una selezione delle innumerevoli iniziative di rigenerazione urbana, concluse di recente o in corso d'opera, in Sicilia. L'evento è organizzato con la collaborazione del Comune di Siracusa, di Ance Sicilia e di Ance Siracusa e la co-organizzazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti conservatori della Provincia di Siracusa, dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Siracusa, del Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Siracusa e con il patrocinio della Soprintendenza per i Beni culturali e Ambientali di Siracusa, e vedrà la partecipazione di rappresentanti di istituzioni locali, università, progettisti, imprese ed esperti. Ad aprire la giornata ci saranno il sindaco di Siracusa, **Francesco Italia**, il presidente di Ance Siracusa, Paolo Augliera, e il Soprintendente per i Beni culturali e Ambientali di Siracusa, Salvatore Martinez. I progetti saranno discussi e commentati da Daniele Ronsivalle, Prof. dipartimento architettura Università degli Studi di Palermo; Ignazio Lutri, Urbanista e Consigliere IN/Arch Sicilia, Imane Benkirane, già Direttrice della Scuola di Architettura, Design ed Urbanismo dell'Università Euromed di Fes nonché Prof.ssa ENAR Ecole Nationale d'Architecture de Rabat; Fausto Carmelo Nigrelli, Prof. dipartimento DICAR Università di Catania; Stefano Betti, Vicepresidente Ance; Imen Landoulsi, Docente esperto, ricercatore universitario, LARPA, Scuola Nazionale di architettura e di progettazione urbana di Tunisi (ENAU). Interverranno anche il Presidente Confindustria Sicilia, Gaetano Vecchio; l'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, Elena Pagana; il Presidente di Ance Sicilia, Santo Cutrone; e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**. Le conclusioni dei lavori della tappa saranno affidate a un dialogo tra la Presidente Ance, Federica Brancaccio, il Segretario generale di Mecenate 90, Ledo Prato, e l'Amministratore delegato di Fondazione Musica per Roma, Daniele Pittéri. L'evento riconoscerà 8 CFP agli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti Conservatori della provincia di Siracusa. 9 Maggio 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni



Moby e Tirrenia festeggiano le mamme con il 100 per cento di sconto per il secondo passeggero

Milano, 09.05.2024 - Viva le mamme, ma anche i papà, i figli, i nonni, le nonne, gli zii, le zie e tutti coloro che viaggiano in compagnia con Moby e Tirrenia. In occasione della Festa della Mamma, infatti, arriva il 100 per cento di sconto sulla tariffa passeggero di ogni adulto accompagnato da un bambino dai 4 agli 11 anni o da un secondo adulto pagante che prenoti contemporaneamente. Lo sconto sarà applicato sulla tariffa di passaggio ponte del secondo passeggero al netto di tasse, diritti e competenze, fatta salva come sempre la possibilità di prenotare eventuali cabine e poltrone a pagamento. La prenotazione potrà essere effettuata da oggi a domenica 12 maggio per le partenze di Moby per Sardegna e Corsica (ad eccezione delle linee che collegano le due isole fra loro) e Tirrenia per la Sicilia da oggi al 30 settembre e per i viaggi Tirrenia effettuati fra Genova e Porto Torres e viceversa e fra Civitavecchia e Olbia e viceversa dal primo giugno al 30 settembre, fatta salva la disponibilità di posti riservati all'iniziativa, sulle date in cui essa è prevista. Come sempre, inoltre, lo sconto è cumulabile con le altre promozioni attive sulle linee di Moby e Tirrenia. Insomma, la Festa della Mamma non è mai stata così entusiasmante

per i passeggeri Moby e Tirrenia: il 100 per cento di sconto per il secondo passeggero si aggiunge alle altre straordinarie sorprese in serbo per i viaggiatori. Gruppo Moby Moby, Tirrenia-CIN e Toremar sono le Compagnie del Gruppo Moby, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri. Con le tre compagnie, il gruppo Moby collega Sardegna, Sicilia, Corsica, isola d'Elba e l'Arcipelago Toscano con 31 navi, con circa 37.200 partenze per 22 porti. I Fast Cruise Ferries del gruppo sono tra i primi al mondo per qualità: le ammiraglie sono state insignite della prestigiosa Green Star del RINA. Al gruppo Moby fa capo anche una flotta di 18 rimorchiatori di ultima generazione che forniscono assistenza alle manovre delle navi in porto e attività di salvataggio in nove porti sul territorio. Nel Porto di Napoli il Gruppo è azionista del Terminal Traghetti, nel porto di Genova è azionista di Stazioni Marittime, a Livorno controlla l'Agenzia Marittima Renzo Conti Srl, il Terminal ro/ro LTM Autostrade del Mare Srl e il terminal passeggeri Porto di Livorno 2000. La flotta, infatti, quest'anno si è arricchita di Fantasy e Legacy, i due traghetti più grandi e green del Mediterraneo, in servizio fra Livorno e Olbia, che genera un positivo "effetto domino" su tutte le linee, che permette di servire ogni rotta con navi più capienti e moderne. E tutto questo va di pari passo con una qualità unica dei servizi di bordo e con la possibilità per i passeggeri di poter assistere anche in navigazione a tutti gli eventi trasmessi in esclusiva da Sky, a partire da quelli sportivi, per non perdere nemmeno un minuto della loro programmazione preferita nemmeno in mezzo al mare. Gruppo Moby Moby, Tirrenia-CIN



Milano, 09.05.2024 - Viva le mamme, ma anche i papà, i figli, i nonni, le nonne, gli zii, le zie e tutti coloro che viaggiano in compagnia con Moby e Tirrenia. In occasione della Festa della Mamma, infatti, arriva il 100 per cento di sconto sulla tariffa passeggero di ogni adulto accompagnato da un bambino dai 4 agli 11 anni o da un secondo adulto pagante che prenoti contemporaneamente. Lo sconto sarà applicato sulla tariffa di passaggio ponte del secondo passeggero al netto di tasse, diritti e competenze, fatta salva come sempre la possibilità di prenotare eventuali cabine e poltrone a pagamento. La prenotazione potrà essere effettuata da oggi a domenica 12 maggio per le partenze di Moby per Sardegna e Corsica (ad eccezione delle linee che collegano le due isole fra loro) e Tirrenia per la Sicilia da oggi al 30 settembre e per i viaggi Tirrenia effettuati fra Genova e Porto Torres e viceversa e fra Civitavecchia e Olbia e viceversa dal primo giugno al 30 settembre, fatta salva la disponibilità di posti riservati all'iniziativa, sulle date in cui essa è prevista. Come sempre, inoltre, lo sconto è cumulabile con le altre promozioni attive sulle linee di Moby e Tirrenia. Insomma, la Festa della Mamma non è mai stata così entusiasmante per i passeggeri Moby e Tirrenia: il 100 per cento di sconto per il secondo passeggero si aggiunge alle altre straordinarie sorprese in serbo per i viaggiatori. Gruppo Moby Moby, Tirrenia-CIN e Toremar sono le Compagnie del Gruppo Moby, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri. Con le tre compagnie, il gruppo Moby collega Sardegna, Sicilia, Corsica, isola d'Elba e l'Arcipelago Toscano con 31 navi, con circa 37.200

(Sito) Adnkronos

Focus

e Toremar sono le Compagnie del Gruppo Moby, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri. Con le tre compagnie, il gruppo Moby collega Sardegna, Sicilia, Corsica, isola d'Elba e l'Arcipelago Toscano con 31 navi, con circa 37.200 partenze per 22 porti. I Fast Cruise Ferries del gruppo sono tra i primi al mondo per qualità: le ammiraglie sono state insignite della prestigiosa Green Star del RINA. Al gruppo Moby fa capo anche una flotta di 18 rimorchiatori di ultima generazione che forniscono assistenza alle manovre delle navi in porto e attività di salvataggio in nove porti sul territorio. Nel Porto di Napoli il Gruppo è azionista del Terminal Traghetto, nel porto di Genova è azionista di Stazioni Marittime, a Livorno controlla l'Agenzia Marittima Renzo Conti Srl, il Terminal ro/ro LTM Autostrade del Mare Srl e il terminal passeggeri Porto di Livorno 2000.

Costa, vola in crociera senza pensieri con "lost luggage concierge"

Mag 9, 2024 Gli ospiti di Costa Crociere che utilizzeranno l'aereo per raggiungere il porto d'imbarco saranno assistiti da SosTravel in caso di smarrimento del bagaglio, con il rintracciamento e la riconsegna a bordo della nave del proprio bagaglio entro 48 ore. Genova - Costa Crociere presenta il "Lost Luggage Concierge", un nuovo servizio che renderà ancora più uniche le sue vacanze nel 2024. Grazie a un accordo in esclusiva con SosTravel.com S.p.A., società attiva nel turismo digitale, leader mondiale nel rintracciamento bagagli, la compagnia italiana offrirà ai suoi ospiti che utilizzeranno un volo per raggiungere il porto d'imbarco una comoda soluzione per godersi in serenità la loro prossima crociera. Infatti, in caso di smarrimento del bagaglio all'arrivo in aeroporto del volo che prenderanno per imbarcare sulla loro crociera, gli ospiti Costa saranno assistiti da SosTravel, che provvederà al rintracciamento e alla riconsegna del loro bagaglio direttamente a bordo della nave, entro 48 ore (escluse le ore di navigazione). SosTravel si occuperà di tutte le operazioni necessarie per il recupero del bagaglio senza che gli ospiti debbano fare nulla, se non procedere alla denuncia di smarrimento in aeroporto, necessaria per attivare il servizio. Il servizio di Lost Luggage Concierge sarà incluso in modalità predefinita, senza alcun costo, per tutti gli ospiti "Fly & Cruise" in partenza dall'Europa tra maggio e fine novembre 2024, che acquisteranno il pacchetto completo "volo + crociera" tramite i canali diretti Costa e le agenzie di viaggio partner della compagnia. Tra pochi giorni, anche gli ospiti "Cruise Only" in partenza dall'Europa nello stesso periodo, ovvero coloro che prenoteranno solo la crociera, provvedendo eventualmente al volo per conto proprio, potranno usufruire del Lost Luggage Concierge, acquistandolo prima della partenza direttamente sul sito di SOS Travel tramite l'app MyCosta. Questo nuovo servizio permetterà di vivere al meglio gli itinerari Costa, anche in caso di utilizzo del trasferimento aereo. Come, ad esempio, per le crociere di una settimana di Costa Fortuna in Grecia e Turchia, una grande novità dell'estate 2024, che prevedono partenza da Atene e scali a Istanbul, Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. Oppure, sempre nell'estate 2024, le crociere in Nord Europa di Costa Favolosa, con partenza da Amburgo, dirette a Capo Nord e isole Lofoten, in Islanda e in Groenlandia, oppure in Scozia; e quelle di una settimana di Costa Diadema, da Kiel o Copenaghen, alla scoperta dei fiordi norvegesi. Daniel Caprile Vice President Pricing & Revenue Management, Itinerary & Transportation di Costa Crociere, ha commentato: "Il nostro obiettivo è offrire ai nostri ospiti le migliori esperienze di viaggio, da qualsiasi punto di vista. Il servizio di Lost Luggage Concierge a cura di SosTravel.com è un ulteriore passo in avanti in questa direzione, perché ci aiuterà a fare in modo che i nostri ospiti possano iniziare a godersi la loro crociera, senza pensieri, ancora prima di imbarcare, già dalla partenza in aeroporto. Inoltre, questo servizio



Sea Reporter

Focus

in esclusiva contribuirà a differenziare ulteriormente le nostre vacanze nel panorama del turismo organizzato, incrementando la qualità della nostra offerta. Per questo desidero ringraziare SosTravel.com e il nostro team Travel Service, guidato da Massimo Callegari, che hanno lavorato alla finalizzazione di questa importante collaborazione ". Massimo Crippa Direttore Generale Sostravel.com ha commentato: "L'indiscusso valore dell'accordo, e la fiducia di uno dei maggiori player globali nel settore delle crociere rappresentano un'opportunità di crescita importante per Sostravel.com. I servizi digitali al passeggero si stanno espandendo oltre il canale di vendita degli aeroporti, e questo accordo insieme ai precedenti accordi B2B recentemente siglati sono la migliore delle dimostrazioni".

Shipping Italy

Focus

Si prepara a vedere la luce il regolamento del Mit per il bunkeraggio di Gnl alle navi

Politica&Associazioni Convocata una riunione con gli armatori (senza sindacati) per discutere di una bozza dedicata alle operazioni ship-to-ship di Redazione SHIPPING ITALY. Mentre a Napoli emerge la vacatio legis dei rifornimenti di gnl da nave a camion, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si muove per disciplinare le operazioni ship-to-ship. Fra circa due settimane, apprende infatti SHIPPING ITALY, è convocata una riunione con le imprese armatoriali per discutere di una bozza di regolamento al riguardo predisposta dal dicastero di Porta Pia. Si tratta di un documento di 23 pagine, da cui, in apertura del primo articolo, si evince che si tratta di una sorta di modello da applicarsi ovunque, ma con riguardo alle peculiarità dei vari porti. Prevista infatti la specifica individuazione "delle aree, banchine o punti di fonda in cui è ammesso il bunkeraggio di Gnl", che "avviene a seguito di preventivo accordo con l'Autorità di Sistema portuale o con i concessionari degli impianti portuali interessati e a seguito di apposita conferenza dei servizi con le stesse autorità che fanno parte del Comitato Tecnico Regionale". Nel prosieguo le definizioni, il focus sui requisiti delle navi, i requisiti amministrativi e le autorizzazioni, i ruoli e le responsabilità, fino - la parte più corposa - alla disciplina delle operazioni in senso stretto e alle procedure di emergenza e stazionamento in porto. Il Mit ha chiesto agli armatori osservazioni in vista dell'incontro, mentre non risulta al momento previsto un confronto coi sindacati dei marittimi interessati sotto il profilo della sicurezza da questo tipo di operazioni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Focus

Schizzano in alto i noli container Cina - Italia (+16%)

Spedizioni Le tariffe salgono a 4.295 dollari sulla spinta di una forte ripresa della domanda di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La forte ripresa della domanda di spedizioni dalla Cina sta facendo risalire velocemente il valore dei noli container. L'ultimo report di Drewry indica un aumento del 16% registrato nell'ultima settimana per le tariffe relative all'invio di box da 40' da Shanghai a Genova (a 4.295 dollari). Ancora più netto l'exploit sulla tratta verso Rotterdam, con costi in salita del 20% a 3.709 dollari. Incrementi simili si sono visti però anche in direzione degli Usa, con le tariffe per le spedizioni verso Los Angeles in aumento del 18% a 3.988 dollari e quelle per New York che salgono del 16% a toccare i 5.089 dollari. Resta invece sostanzialmente stabile la tratta transatlantica, con costi per le spedizioni da Rotterdam a New York in calo del 2% a 2.160 dollari e in direzione inversa in aumento dell'1% a 629 dollari. A completare il quadro delle rotte analizzate, Drewry registra un calo del 6% per la tratta backhaul da Rotterdam a Shanghai (695 dollari), e una situazione immutata sulla Los Angeles - Shanghai (699 dollari). Complessivamente, l'andamento delle tariffe container è sintetizzato dal Composite Index della società di analisi, in aumento del 16% a un valore medio di 3.159 dollari. Riguardo l'andamento nella prossima settimana, Drewry prevede che le tariffe per trasporti dalla Cina possano continuare a crescere "nel mezzo di un enorme picco della domanda e di una capacità limitata".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Schizzano in alto i noli container Cina - Italia (+16%)



05/09/2024 19:13

Nicola Capuzzo

Spedizioni Le tariffe salgono a 4.295 dollari sulla spinta di una forte ripresa della domanda di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La forte ripresa della domanda di spedizioni dalla Cina sta facendo risalire velocemente il valore dei noli container. L'ultimo report di Drewry indica un aumento del 16% registrato nell'ultima settimana per le tariffe relative all'invio di box da 40' da Shanghai a Genova (a 4.295 dollari). Ancora più netto l'exploit sulla tratta verso Rotterdam, con costi in salita del 20% a 3.709 dollari. Incrementi simili si sono visti però anche in direzione degli Usa, con le tariffe per le spedizioni verso Los Angeles in aumento del 18% a 3.988 dollari e quelle per New York che salgono del 16% a toccare i 5.089 dollari. Resta invece sostanzialmente stabile la tratta transatlantica, con costi per le spedizioni da Rotterdam a New York in calo del 2% a 2.160 dollari e in direzione inversa in aumento dell'1% a 629 dollari. A completare il quadro delle rotte analizzate, Drewry registra un calo del 6% per la tratta backhaul da Rotterdam a Shanghai (695 dollari), e una situazione immutata sulla Los Angeles - Shanghai (699 dollari). Complessivamente, l'andamento delle tariffe container è sintetizzato dal Composite Index della società di analisi, in aumento del 16% a un valore medio di 3.159 dollari. Riguardo l'andamento nella prossima settimana, Drewry prevede che le tariffe per trasporti dalla Cina possano continuare a crescere "nel mezzo di un enorme picco della domanda e di una capacità limitata".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.